



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

SCUOLA DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

**Relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti
SCUOLA DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI, ALIMENTARI ED
AMBIENTALI**



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
SCUOLA DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI, ALIMENTARI ED AMBIENTALI



Scuola SAFE
Potenza, 07/12/2018

Indice

1. PREMESSA.....	7
2. GENERALITÀ	9
3. CORSO DI STUDIO IN TECNOLOGIE AGRARIE (CLASSE L25):	11
3.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI	11
3.A.1. <i>Analisi</i>	11
3.A.2. <i>Criticità e Proposte</i>	12
3.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN	
RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO	13
3.B.1. <i>Analisi</i>	13
3.B.2. <i>Criticità e Proposte</i>	14
3.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE	
DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	14
3.C.1. <i>Analisi</i>	14
3.C.2. <i>Criticità e Proposte</i>	15
3.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME	
CICLICO	16
3.D.1. <i>Analisi</i>	16
3.D.2. <i>Criticità e proposte</i>	17
3.E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI	
PUBBLICHE DELLA SUA-CDS	18
3.E.1. <i>Analisi</i>	18
3.E.2. <i>Criticità e proposte</i>	18
3.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO	19
3.F.1. <i>Funzioni e competenze</i>	19
3.F.1. <i>Criticità e Proposte</i>	20
4. CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (CLASSE LM-69).....	21
INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO.....	21
4.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI	21
4.A.1. <i>Analisi</i>	21
4.A.2. <i>Criticità e Proposte</i>	22
4.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN	
RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO	22
4.B.1. <i>Analisi</i>	22
4.B.2. <i>Criticità e Proposte</i>	23



4.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	23
4.C.1. <i>Analisi</i>	23
4.C.2. <i>Criticità e Proposte</i>	24
4.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO	24
4.D.1. <i>Analisi</i>	24
4.D.2. <i>Criticità e Proposte</i>	24
4.E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS	25
4.E.1. <i>Analisi</i>	25
4.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO	25
4.F.1 FUNZIONI E COMPETENZE	25
5. CORSO DI STUDIO IN SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (CLASSE L25):.....	27
5.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI	27
5.A.1. <i>Analisi</i>	27
5.A.2. <i>Criticità e proposte</i>	28
5.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO	28
5.B.1. <i>Analisi</i>	28
5.B.2. <i>Criticità e proposte</i>	29
5.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	29
5.C.1. <i>Analisi</i>	29
5.C.2. <i>Criticità e proposte</i>	30
5.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO	30
5.D.1. <i>Analisi</i>	30
5.D.2. <i>Criticità e proposte</i>	31
5.E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS	32
5.E.1. <i>Analisi</i>	32
5.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO	32
5.F.1. <i>Funzioni e competenze</i>	33
6. CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (CLASSE LM-73):	35
6.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI	35
6.A.1. <i>Analisi</i>	35
6.A.2. <i>Criticità e proposte</i>	36
6.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO	36



6.B.1. Analisi.....	36
6.B.2. Criticità e proposte.....	36
6.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	37
6.C.1. Analisi.....	37
6.C.2. Criticità e proposte.....	37
6.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO	37
6.D.1. Analisi	37
6.D.2. Criticità e Proposte.....	38
6.E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS	39
6.E.1. Analisi.....	39
6.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO	39
6.F.1. Analisi Funzioni e competenze.....	39
7. CORSO DI STUDI TRIENNALE IN TECNOLOGIE ALIMENTARI (CLASSE L 26):.....	41
7.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI	41
7.A.1. Analisi	41
7.A.2. Criticità e Proposte.....	43
7.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO	43
7.B.1. Analisi.....	43
7.B.2. Criticità e Proposte.....	44
7.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	44
7.C.1. Analisi.....	44
7.C.2. Criticità e Proposte.....	45
7.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO	45
7.D.1. Analisi	45
7.D.2. Criticità e Proposte.....	46
7.E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS	47
7.E.1. Analisi e proposte.....	47
7.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO	48
7.F.1. Funzioni e competenze	48
8. CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (CLASSE LM-70):	50
8.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI	50
8.A.1. Analisi	50
8.A.2. Proposte.....	50



8.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO	51
8.B.1. <i>Analisi</i>	51
8.B.2. <i>Proposte</i>	51
8.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.	52
8.C.1. <i>Analisi</i>	52
8.C.2. <i>Criticità e proposte</i>	52
8.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO	52
8.D.1. <i>Analisi</i>	52
8.D.2. <i>Criticità e Proposte</i>	53
8.E. 8. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS.....	54
8.E.1. <i>Analisi</i>	54
8.F. 8.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO	55
8.F.1. <i>funzioni e competenze</i>	55
<i>Proposte</i>	55
9. CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN GESTIONE SOSTENIBILE DELLA QUALITÀ ALIMENTARE (INTERNAZIONALE) (CLASSE LM-70):.....	56
10. CONSIDERAZIONI GENERALI	57
11. ALLEGATO 1.....	59
<i>Dati riassuntivi sulla rilevazione.</i>	61
<i>Valutazioni</i>	63
<i>Aule e laboratori (domande G1 e G2)</i>	64
CONOSCENZE PRELIMINARI (DOMANDA D1).....	65
CARICO DIDATTICO (DOMANDA D2).....	66
ADEGUATEZZA DEL MATERIALE DIDATTICO (DOMANDA D3)	68
RIPETITIVITÀ DEI CONTENUTI DELL'INSEGNAMENTO (DOMANDA D8)	70
PUNTUALITÀ DEL DOCENTE (DOMANDA D14).....	72
VALUTAZIONE GENERALE DELL'INSEGNAMENTO (DOMANDA D21)	74
VOTO DEL CORSO (DOMANDA D22).....	77

PREMESSA

La Commissione paritetica Docenti-Studenti della Scuola SAFE è stata formalizzata, per la componente docente, secondo quanto disposto dall'art. 12, del Regolamento di funzionamento del Consiglio del Corso di Studi della SAFE, con provvedimento del Direttore n. 105/2016 del 11/11/2016 (riconfermata per il quadriennio 2017-18 /2020-21 con Dispositivo n. 101/2017 del 23/10/2017) sentiti i rispettivi Consigli di Corso di Studio, ed è formata dai seguenti docenti:

- Prof. RICCIARDI Annamaria - CdS Tecnologie Agrarie;
- Prof. RIVELLI Anna Rita - CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie;
- Prof. GENOVESE Francesco - CdS Tecnologie Alimentari;
- Prof.ssa GALGANO Fernanda - CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari;
- Prof. COZZI Mario - CdS Scienze Forestali e Ambientali;
- Dr. NOLE' Angelo - CdS Magistrale Scienze Forestali e Ambientali
- (Dispositivo Direttore n. del 15/11/2018)

e dai seguenti studenti:

- Sig. CARMIGNANO Mattia, -Matr. 50911 - per gli studenti del CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie (Dispositivo Direttore n. 73/2017 del 2/8/2017).
- Dr. MECCA Giuseppe - Matr. 52960 - per gli studenti del CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie (Dispositivo Direttore n. 73/2017 del 2/8/2017)
- Sig.na CORLETO Caterina - Matr. 48737 - per gli studenti del CdS in Tecnologie Alimentari (Dispositivo Direttore n. 80/2017 del 7/9/2017).
- Dr. BATTIPAGLIA Maurizio - Matr. 51739 - per gli studenti del CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari (Dispositivo Direttore n. 78/2017 del 7/09/2017).
- Dr. GARAGUSO Giuseppe - Matr. 52131 - per gli studenti del CdS Magistrale in Scienze Forestali e Ambientali (Dispositivo Direttore n. 73/2017 del 2/8/2017).
- Sig. DOLCE Antonio - Matr. 49856 - per gli studenti del CdS in Scienze Forestali e Ambientali (Dispositivo Direttore n. 79/2017 del 7/9/2017).

Coordina la Commissione la Prof. Annamaria Ricciardi, nominata dal Direttore della Scuola con Provvedimento n. 106/2016 del 16/11/2016 e riconfermata per il quadriennio 2017/2021 nella riunione del 26/10/2017.

La Commissione si è riunita nei seguenti giorni:

- 6 aprile 2018
- 12 aprile 2018
- 17 luglio 2018
- 5 ottobre 2018
- 17 novembre 2018
- 29 novembre 2018
- 7 dicembre 2018



Sintesi degli argomenti trattati nelle riunioni.

6/04/2018

Discussione sulla bozza della Relazione richiesta dal NdV sulle attività di assicurazione qualità.
Discussione proposta scheda di autovalutazione proposta dal PQA.

<https://tinyurl.com/yc6pgmbv>

12/04/2018

Osservazioni sul Data warehouse. Approvazione relazione da inviare al NdV. Scheda di autovalutazione: discussione e risultanze pervenute dai CdS.

<https://tinyurl.com/ycyp5bs9>

17/07/2018

Discussione delle linee guida relative alla predisposizione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica (RACP) 2017/2018, secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Scheda di autovalutazione: risultanze pervenute dai CdS.

Discussione sulle Linee Guida del Rapporto Annuale di Autovalutazione.

<https://tinyurl.com/ybqgrftv>

5/10/2018

Richiesta al Prof. Parente per l'elaborazione statistica della rilevazione dell'opinione degli studenti, relative all'AAA 2017/18.

Suddivisione dei lavori per la stesura della Relazione Annuale dell CPDS, in sottocommissioni, sulla base dei “quadri”: Quadri A e B: Proff. Ricciardi/Genovese; Quadro C: Proff. Galgano/Rivelli; Quadro D: Prof. Nolè; Quadro E: Studenti; Quadro F: Prof. Mario Cozzi. Impostazione del lavoro delle commissioni.

<https://tinyurl.com/ycqy7pso>

16/11/2018

Discussione report dell'elaborazione statistica della rilevazione dell'opinione degli studenti, effettuata dal Prof. Eugenio Parente.

Discussione dei “quadri” e suddivisione dei lavori in Sottocommissioni, per Corso di studio:

- A. CdS Tecnologie Agrarie e CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie: Prof. RICCIARDI Annamaria, Prof. RIVELLI Anna Rita, Sig. CARMIGNANO Mattia, Dr. MECCA Giuseppe
- B. CdS Tecnologie Alimentari e CdS Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari ed Edamur: Prof. GENOVESE Francesco Prof.ssa GALGANO Fernanda, Sig. CORLETO Caterina, Dr. BATTIPAGLIA Maurizio
- C. CdS Scienze Forestali e Ambientali e CdS Magistrale Scienze Forestali e Ambientali: Prof. NOLE' Angelo, Prof. COZZI Mario, Sig. GARAGUSO Giuseppe, Dr. DOLCE Antonio.

<https://tinyurl.com/y7ld7fo4>

29/11/2018

Discussione della bozza della Relazione annuale della Commissione paritetica.

<https://tinyurl.com/ybxhrhor>

07/12/2018

Approvazione della Relazione per via telematica.

1. GENERALITÀ

L'analisi della CPDS riguardante le prospettive occupazionali ed i trend riguardanti le figure professionali a cui mira la formazione offerta dai CdS della SAFE, si è basata sui contenuti dei rapporti di riesame, nella sezione riguardante l'accompagnamento al mondo del lavoro, nonché sui dati Almalaurea e Banca dati Excelsior Unioncamere. Si è tenuto conto anche delle risultanze delle consultazioni con esponenti del mondo del lavoro e delle professioni effettuate dai diversi CdS. Le professionalità formate dai CdS sono state desunte dalle informazioni presenti nelle schede SUA-CdS.

Le lauree di primo livello, Tecnologie Agraria (TA/L25), Scienze Forestali e Ambientali (SFA/L25) e Tecnologie Alimentari (TAL/L26), formano delle figure professionali con delle competenze generalmente corrispondenti a quelle delle professioni tecniche, in particolare quelle dei "Tecnici nelle scienze della vita" che comprendono (Codifiche ISTAT): Tecnici agronomi (3.2.2.1.1), Tecnici forestali (3.2.2.1.2), Tecnici del controllo ambientale (3.1.8.3.1), Tecnici zootecnici (3.2.2.2.0), nonché Insegnanti nella formazione professionale (3.4.2.2.0). Per la TAL/L26 abbiamo invece il Tecnologo Alimentare (2.3.1.1.4), Tecnici della produzione manifatturiera (3.1.5.3.0) e Tecnici dei Prodotti Alimentari (3.2.2.3.2). Tali figure hanno competenze molto varie, come riportato in maniera specifica nelle sezioni che seguono, per ciascun corso di laurea. La legislazione vigente prevede inoltre la possibilità di sostenere l'Esame di Stato e l'iscrizione agli Ordini Professionali con competenze e responsabilità ampie in molti settori.

Il Rapporto Unioncamere e Gruppo CLAS "Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2016-2020)" (Scaricabile da <https://tinyurl.com/ycvep9yv>) evidenzia per il gruppo delle professioni tecniche in scienze della salute e della vita (dato aggregato che comprende oltre alle professioni dell'Agronomo e del Tecnologo Alimentare, anche professioni di Farmacista, Biologo e Farmacologo) una previsione positiva dei fabbisogni delle imprese assunzioni nel periodo 2016-2020 (+40% di variazione relativa¹).

Dall'analisi dell'indagine Almalaurea degli esiti occupazionali per i laureati delle classi L25 ed L26 dell'Università della Basilicata emerge che solo il 20,4% lavora (contro il 39% a livello nazionale), mentre il 68% prosegue gli studi con una laurea magistrale (60% a livello nazionale).

Le lauree magistrali presenti nella SAFE preparano alle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione nella classe degli specialisti delle scienze della vita che comprende agronomi ed assimilati (cod. ISTAT 2.3.1.3.0), biologi (2.3.1.1.1) e dei tecnologi alimentari (2.3.1.1.4), ma anche Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio (2.2.2.1.2) e Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale (2.6.2.2.2) e nelle scienze della terra (2.6.2.1.4). Anche in questo caso le competenze richieste dalle variegate attività lavorative e professionali risultano ben articolate e diversificate.

¹ Si tratta dello scenario base, formulato sulla base delle previsioni effettuate dalla Commissione Europea DG Ecofin sino al 2017, mentre per gli anni 2018-2020 sono state impiegate le previsioni formulate dal Fondo Monetario Internazionale.



Dagli incontri con le associazioni ed i rappresentanti delle imprese, delle Istituzioni e del mondo del lavoro, è emerso che i laureati magistrali debbano avere una preparazione vasta e con il giusto grado di approfondimento.

Riguardo alle prospettive occupazionali, nel periodo 2016-2020, il rapporto Unioncamere evidenzia per la classe professionale degli "Specialisti nelle scienze della vita", evidenzia un miglioramento del fabbisogno occupazionale (+26,5% di variazione relativa).

Dall'analisi dell'indagine Almalaurea degli esiti occupazionali per i laureati delle classi LM69, LM70 e LM73 dell'Università della Basilicata emerge che il 35% dei laureati magistrali trova lavoro entro 1 anno (contro il 53% a livello nazionale) e circa il 60% entro 3 anni (contro il 67,4% a livello nazionale).

2. CORSO DI STUDIO IN TECNOLOGIE AGRARIE (CLASSE L25):

Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione del Corso di Studio: Tecnologie Agrarie

Classe: L-25

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione:

DM 5096/99 – AA 2001/2002

DM 270/2004 – AA 2010-2011

2.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

2.A.1. *Analisi*

I questionari delle opinioni degli studenti sono stati analizzati a partire dai dati aggregati per Corso di Studi, utilizzando i dati messi a disposizione in ambiente ESSE3 per i 3 anni accademici di rilevazione (2015, 2016, 2017) (vedi **allegato 1**).

Per la **domanda D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari)** si conferma quanto già riportato per l'anno 2016-2017, un miglioramento rispetto al 2015/16.

Anche per la **domanda D2 (carico didattico)** si conferma nel 2017-2018 il risultato del 2016-17: un miglioramento della situazione rispetto al 2015/16, con percentuale di criticità significativamente inferiori a quelle di Ateneo (questi ultimi riferiti al 2015-2016).

Permangono le criticità per la **domanda D8 (ripetitività dei contenuti dell'insegnamento)**, con picchi superiori al 25%, senza particolari segnali di miglioramento. In particolare, per il CdS in Tecnologie Agrarie, nel 2016 le performance erano significativamente peggiori di quelle di Ateneo.

Si conferma anche per il 2017-18 un livello di soddisfazione abbastanza alto per la **domanda D14 (puntualità del docente)**, con un netto miglioramento rispetto al 2015-16.

Anche per la **domanda D21 (soddisfazione generale per l'insegnamento)** si osservano miglioramenti a partire dall'AA 2016-2017: il CdS non mostra differenze significative con la proporzione di criticità rilevata per l'Ateneo mentre nel 2015-2016 aveva performance significativamente peggiori.

Dai dati **AlmaLaurea** (dati aggiornati ad aprile 2018 per laureati nell'anno solare 2017), che si basano su 13 intervistati su 14 laureati, risulta che il 46,2%% è decisamente soddisfatto del Corso di laurea triennale, il 46,2% più sì che no, il 7,7% più no che sì. Poco più del 90% degli intervistati è soddisfatto del rapporto con i docenti (46,2% decisamente sì, 46,2% più sì che no). Rispetto al carico di studio il 53,8% lo ritiene decisamente adeguato, il 46,2% più sì che no.

Il 69,2% degli intervistati si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo, il 15,4% allo stesso corso, ma in altro Ateneo, il 15,4% ad altro corso ed altro Ateneo.

Dall'analisi dell'ultimo RAR (analizzati nella Relazione Paritetica del 2017) si evinceva che i risultati di una serie di azioni correttive per la rimozione delle criticità rilevate dall'analisi delle schede di opinione degli studenti e condivise all'interno del CdS sarebbero state valutabili solo alla fine del 2017.

Non è possibile, però, verificare, come indicato nelle Linee Guida, se “i problemi individuati siano stati effettivamente risolti e che RAR riporti una descrizione di tali attività”, dal momento che l'ultimo RAR disponibile è quello del 2017, che si riferiva all'AA 2016/17 e, quindi, già analizzato nella precedente Relazione Annuale (2017), mentre non è disponibile la Scheda di Monitoraggio Annuale per l'anno 2017.

La CPDS, in mancanza del suddetto documento ha preso visione, su base volontaria, di tutti i verbali presenti sul sito del CdS (<https://tinyurl.com/y8jjql6o>), per verificare se nei verbali stessi ci fosse traccia di una discussione relativa ai principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti, con l'adozione di soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità, anche alla luce dei rilievi della Relazione della CPDS 2017.

Le risultanze di tale verifica hanno evidenziato in soli 2 verbali delibere più o meno attinenti alle opinioni degli studenti e alla Relazione della CPDS 2017:

- Nel verbale del 7/2/2018 si approva il questionario da somministrare ai laureandi. Ad oggi, però, la CPDS non è a conoscenza se suddetto questionario sia stato somministrato, quali siano i risultati, e dove e quando siano stati discussi.
- Nel verbale dell'11/4/2018 (in cui è inserito il punto all'O.d.G. “Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti: considerazioni) la Prof. Annamaria Ricciardi, Coordinatrice della CPDS “lamenta problemi nel flusso delle informazioni dal CdS, la qual cosa rende difficili i lavori della CPDS. Inoltre, la Prof. Ricciardi propone di affidare al GdR l'analisi del documento della CPDS”. Il Consiglio approva la proposta ma ad oggi la CPDS non ha ricevuto alcun riscontro.

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, per quanto di nostra conoscenza (CPDS), non sono stati resi noti a tutti gli studenti.

Il principale canale che il CdS e la CPDS adottano per acquisire segnalazioni e rilevazione da parte degli studenti è costituito, oltre che dai questionari, dalla rappresentanza degli studenti negli organi collegiali e dalla partecipazione degli studenti a tutte le commissioni istituite in seno al CdS e alla CPDS.

Inoltre, a partire dall'anno 2017 sono presenti nei pressi della Segreteria didattica della Scuola delle cassette di posta (per CdS) per dare la possibilità agli studenti di presentare eventuali segnalazioni/osservazioni in forma anonima. Le eventuali segnalazioni vengono raccolte da Presidente del CdS e discusse in Consiglio. Per quanto di nostra conoscenza al momento non sembra che abbiano avuto un grande riscontro (non ci sono state segnalazioni).

2.A.2. Criticità e Proposte

Nella RACP 2017 la CPDS aveva evidenziato che **le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni**, unitamente alle modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi, **non risultavano adeguate**. A tal proposito aveva suggerito che i

risultati venissero presentati agli studenti dai singoli CdS almeno in forma aggregata, segnalando adeguatamente sia le maggiori criticità, sia in punti di forza sia le strategie di intervento per migliorare le criticità. Inoltre, per correggere i problemi derivanti dalle risposte andava effettuata un'analisi di dettaglio per verificare se la criticità è generalizzata o riguarda singoli insegnamenti.

La CPDS aveva, pertanto, suggerito al CdS di prevedere ad inizio di trimestre/semestre (indicativamente il primo giorno di lezione) una presentazione dei risultati delle opinioni degli studenti, con la presenza dei docenti interessati e dei Componenti la CPDS, al fine di evidenziare insieme agli studenti eventuali criticità ed incongruenze. **Per quanto di nostra conoscenza tale invito/suggerimento non è stato recepito dai CdS nel suo insieme**, anche se qualche docente, di sua iniziativa, ha presentato a inizio trimestre/semestre i risultati dell'opinione degli studenti del proprio corso.

La CPDS ritiene, come già ribadito nella precedente Relazione, che in relazione alle azioni correttive intraprese debbano essere **definiti con maggiore chiarezza responsabilità, procedure di monitoraggio e scadenze per le attività di comunicazione e trasparenza**. Si richiede di **rendere efficace il flusso di informazioni (formali e non) fra CdS e CPDS**, soprattutto **in relazione alle azioni di monitoraggio intraprese e in essere**. Questo renderebbe notevolmente più facile il lavoro della CPDS e faciliterebbe la compilazione del Rapporto Annuale di Autovalutazione, recentemente introdotto.

2.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

2.B.1. Analisi

L'analisi delle schede di trasparenza (manca una sola scheda dell'A.A. 2018/19 - Macchine e tecnologie satellitari per l'agricoltura di precisione) presenti sul sito (<https://tinyurl.com/yd8wr74w>) evidenzia che per tutti i corsi sono indicati i testi di riferimento. Inoltre per la maggior parte dei corsi (82,6%), agli studenti viene fornito dal docente materiale didattico relativo alle lezioni ed esercitazioni. Pochi docenti (2) rendono disponibile il materiale didattico sul proprio sito o sulla pagina web. Due docenti indicano siti web esterni, istituzionali, mentre un docente consiglia un sito di un'associazione di studenti di agraria, ove reperire materiale didattico dell'università di Sassari.

Al CdS in Tecnologie Agrarie sono assegnate 3 aule per le lezioni frontali, una per anno di corso (A17, A14 e A20). Tutte le aule sono dotate di videoproiettore e lettore DVD. Nell'aula A17 è presente anche il sistema di amplificazione.

Per le esercitazioni gli studenti oltre ad effettuare esercitazioni in campo, presso aziende agricole e zootecniche, hanno la possibilità di effettuare esercitazioni di laboratorio presso i laboratori didattici e altri laboratori, dei quali si riportano le denominazioni e il docente di riferimento nel file caricato nella sezione B4 della SUA CdS. Nella SUA CdS sono anche correttamente caricati tutti gli spazi dedicati, oltre alla biblioteca, allo studio individuale.

Consultando i dati messi a disposizione da Almalaurea, riferiti ai laureati dell'anno solare 2017 (13 compilatori), si evidenziano le informazioni si seguito riportate.

Riguardo alla valutazione delle **aule** per il 46,2 % sono sempre o quasi sempre adeguate; per il 53,8% spesso adeguate.

Le postazioni informatiche sono presenti e in numero adeguato per il 53,8%; presenti, ma in numero inadeguato per il 15,4 %; non utilizzate dal 30,8 %.

La valutazione delle **biblioteche** (prestito/consultazione, orari di apertura ...) è decisamente positiva per il 38,5 %; abbastanza positiva per il 38,5 %. Il 23,1% dichiara di non averle utilizzate.

Le **attrezzature per le altre attività didattiche** (laboratori, attività pratiche, ...) sono sempre o quasi sempre adeguate per il 53,8 %; spesso adeguate per il 46,2 %:

Riguardo alla **valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale** il 30,8% dichiara che sono presenti e adeguati; il 38,5 che sono presenti ma inadeguati; il 30,8% non li ha utilizzati.

2.B.2. *Criticità e Proposte*

La criticità principale, in riferimento al materiale didattico, è legata al fatto che molti docenti non utilizzano gli spazi web personali creati dall'ateneo e disponibili al link <http://docenti.unibas.it/site/home.html>.

La CPDS segnalerà, con vigore, ai Coordinatori dei Corsi di laurea e al Direttore della Struttura, la necessità di stimolare i docenti ad un maggior utilizzo della pagina web personale per l'inserimento delle informazioni didattiche e di materiale. Questo sistema consente, infatti, di uniformare lo stile della presentazione delle informazioni e di raccogliere in un unico sito, integrato con le informazioni disponibili in ESSE3 e Iris, le principali informazioni sull'attività didattica e di ricerca.

Permane la criticità degli spazi dedicati agli studi individuali. A tal proposito, la Componente studentesca della CPDS evidenzia la necessità di individuare ulteriori spazi per lo studio individuale.

2.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

2.C.1. *Analisi*

I documenti di input utilizzati sono stati: schede degli insegnamenti attivi per ciascun Corso di Studio (riferite all'A.A. 2017/18), rese disponibili nella pagina web dell'offerta formativa della SAFE (<https://tinyurl.com/ybctv35x>), la SUA-CdS (Quadro B1 che fa riferimento al Regolamento didattico del Corso di Studio) e la RACP dello scorso anno accademico.

La CPDS rileva in primo luogo un significativo miglioramento in termini di disponibilità online di quasi tutte le schede degli insegnamenti attivi (compilate in italiano e in inglese) con delle differenze tra i 7 Corsi di Studio analizzati. Come già riportato nella scorsa relazione annuale, le informazioni e i contenuti riportati dai singoli docenti nella propria scheda di trasparenza sono in generale abbastanza uniformi, poiché trasversalmente è stato adottato lo stesso format in tutti i Corsi di Laurea. Dalle suddette schede, si evincono gli obiettivi formativi e i contenuti delle lezioni frontali e delle esercitazioni (come risorse aggiuntive per il processo di apprendimento quali visite tecniche presso aziende, esercitazioni in campo su prove sperimentali allestite, etc.), e i risultati di apprendimento attesi declinati attraverso i descrittori di Dublino. Circa le modalità di verifica e accertamento dell'apprendimento, nelle schede sono indicate le modalità di svolgimento degli esami (in itinere e finali), ma non sono sempre esplicitate le regole con cui viene formulata la valutazione finale (voto d'esame) e la modalità di ogni singolo metodo utilizzato per l'accertamento delle conoscenze disciplinari acquisite, la capacità di *saper fare*, l'autonomia di giudizio e le capacità comunicative dello studente (esempio: per gli esami scritti il n. di tracce aperte e chiuse, n. esercizi, n. domande risposte multiple di cui quelle riferite ai contenuti teorici e pratico/applicativi, tempo a disposizione, etc.), rispetto a quanto invece

previsto nel “modello di scheda insegnamento con le linee guida per la compilazione” (disponibile nella pagina web del Presidio della Qualità di Ateneo: <https://tinyurl.com/yaldvnl4>).

Al fine di verificare l'efficacia nelle procedure di trasparenza relative alle schede degli insegnamenti attivi, la CPDS ha considerato anche le schede rese disponibili all'inizio dell'A.A. in corso (2018-2019) per ciascun CdS. A malincuore la CPDS rileva disomogeneità tra i CdS, dove le schede di trasparenza non sono sempre tutte disponibili nella pagina web dell'offerta formativa della SAFE all'inizio dell'anno accademico, così come suggerito e auspicato. La mancanza di tali schede è spesso associata a docenti a contratto o a corsi a scelta, particolarmente di insegnamenti inseriti nei CdS su richiesta degli Ordini Professionali o degli studenti (vedi Legislazione Agroalimentare).

Nel merito della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dallo studente, si conferma pertanto quanto riportato nella scorsa relazione annuale, poiché rispetto allo scorso A.A., sostanzialmente non sono state modificate nelle singole schede dei docenti le modalità di verifica delle conoscenze acquisite dallo studente e non sono sempre esplicitate le regole per la valutazione finale.

Relativamente al Corso di Laurea: [0425 - TECNOLOGIE AGRARIE](#) (triennale), sulla base delle schede degli insegnamenti attivi (26 su 26 disponibili sul sito) risulta che in quasi tutti gli insegnamenti è prevista una periodica discussione e verifica dell'apprendimento in aula o durante le esercitazioni, in altri (11 insegnamenti) sono previsti esoneri e test in itinere (svolgimento individuale o di gruppo di esercizi in forma scritta, prova pratica in laboratorio e/o analisi e presentazione in aula da parte degli studenti di un progetto o elaborato relativamente agli argomenti delle esercitazioni, tesine e/o casi di studio, esonero o test scritti con domande a risposta chiusa e/o aperta). In tutti i corsi è previsto un esame o test finale con sola prova scritta (4 insegnamenti), con sola prova orale (12 insegnamenti), o con prova mista (8 insegnamenti) che consiste in una prova scritta e/o prova orale più una prova pratica coerente con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento (a titolo di esempio, riconoscimento di strutture anatomiche su preparati microscopici e macroscopici di piante e preparazione di un erbario personale, riconoscimento di insetti, riconoscimento con microscopio ottico di strutture fungine e/o di attacchi parassitari su materiale vegetale fresco, formulazione di una dieta per gli allevamenti zootecnici, allestimento del quaderno di laboratorio).

2.C.2. Criticità e Proposte

La CPDS sulla base delle criticità analizzate nel punto precedente, continua a ritenere che una valutazione sistematica, nelle adunanze del CCdS prima del 30/6 (data ultima per inserire i link alle schede della SUA) aiuterebbe l'analisi e la verifica della completezza delle informazioni riportate nelle schede di insegnamento dei docenti, e pertanto l'adeguatezza dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità effettivamente acquisite dallo studente per ciascun insegnamento e per aree omogenee di apprendimento.

Inoltre la CPDS, come già riportato nella scorsa RACP, propone al CdS di normalizzare la procedura e l'iter per la predisposizione e/o revisione delle schede degli insegnamenti, sia per i docenti interni che per i docenti a contratto con l'obiettivo di rendere aggiornate e fruibili tutte le schede all'inizio dell'anno accademico.

Infine, per gli insegnamenti a contratto, una bozza della scheda, modificabile, dovrebbe essere allegata al contratto, con un impegno preciso per il contrattista di attenersi agli obiettivi formativi del Corso.

2.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

2.D.1. Analisi

La presente analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico, risulta essere solo parziale a causa dell'impossibilità di reperire dalla SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>) tutto il materiale necessario alla valutazione. In particolare non risultano disponibili i commenti agli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS. Inoltre il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) del 2016, (<https://tinyurl.com/jlkngdn>) disponibile on-line, è stato già ampiamente discusso nella Relazione di Monitoraggio della CPDS 2017 (RACP) (<https://tinyurl.com/yactylc6>). Pertanto in mancanza dei commenti agli indicatori nella SMA e di un RCR aggiornato, la commissione ha focalizzato l'analisi sugli indicatori di monitoraggio annuale dei CdS presenti sul portale <http://ava.miur.it/> sul materiale disponibile on-line sul portale UNIBAS riferito al CdS.

Gli indicatori di monitoraggio annuale del CdS, presenti sul portale <http://ava.miur.it/>, relativi alla carriera degli studenti, all'internazionalizzazione, alla valutazione della didattica e all'approfondimento per la sperimentazione, risultano aggiornati al 29/09/2018 e fanno riferimento ai dati relativi al triennio 2014-2016.

L'analisi degli indicatori in parte confermano le criticità riportate nel RCR discusso nella precedente RACP.

Gli indicatori di monitoraggio annuale del CdS mostrano una leggera flessione sia degli avvisi di carriera al primo anno (iC00a) dal 2015 (59; media Ateneo 32) al 2016 (51; media Ateneo 32), sia per gli iscritti regolari (iC00e) dal 2015 (122; media Ateneo 74) al 2016 (119; media Ateneo 76). Tali valori molto inferiori rispetto al dato riferito agli Atenei non telematici della stessa area geografica risultano essere anche in controtendenza rispetto ai trend delle stesse aree. Alcune attività di miglioramento del CdS, alla luce degli indicatori di monitoraggio annuale dei CdS aggiornati al 29/09/2018, si sono dimostrate efficaci, in quanto i dati sugli studenti che hanno proseguito la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso corso di studio (iC14 Gruppo E- Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E), sono stati del 60,9% (2016) e del 67,3% (2015) mentre la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC02) sono stati il 33,3% nel 2016, valore quasi triplicato rispetto all'anno precedente e maggiore rispetto alla media di Ateneo e dell'area geografica.

Pertanto le azioni correttive messe in atto, ed evidenziate nella precedente RACP 2017, sembrano essere state efficaci andando a migliorare il dato relativo agli indicatori di monitoraggio annuale del CdS. In particolare le azioni correttive hanno riguardato l'istituzione di precorsi didattici nelle materie di base attivati prima dell'inizio dei corsi del I semestre del I anno, l'istituzione della figura del tutor didattico, l'attivazione di un'azione di orientamento studenti; la tempestività dell'informazione e la disponibilità di spazi per lo studio, il miglioramento dell'offerta formativa e l'orientamento in uscita attraverso l'organizzazione di attività di orientamento con la partecipazione di enti ed organizzazioni direttamente collegate al mondo del lavoro.

Il dato della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è risultato leggermente inferiore passando dal 67,3% del 2015, al 60,9% del 2016. Tale andamento risulta leggermente superiore rispetto alla media dell'Ateneo (56%), ma inferiore all'Area Geografica. Resta positivo il trend del triennio 2014-2016 nel tasso di abbandono (indicatore iC24: percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni), che si riduce dal 50% del

2015 al 40,5% del 2016, mantenendosi al di sotto sia della media di Ateneo che dell'area geografica e nazionale.

Per quanto concerne l'attrattività del CdS rispetto alle altre regioni, espressa dall'indicatore IC03, si pone in evidenza un forte aumento degli iscritti da altre Regioni, passando dal 39% del 2015 al 47,1% del 2016, molto al di sopra della media dell'area geografica e nazionale.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione del CdS (Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione - DM 987/2016, allegato E), l'indicatore della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) risulta pari a 0,87%, rispetto al dato pari a 0% nel 2015. Il dato, in linea con l'area geografica e la media nazionale, è da considerarsi molto scadente a fronte dell'implementazione dei programmi ERASMUS avviati negli anni precedenti.

Dall'analisi del precedente RAR emergono alcune criticità, evidenziate anche nella precedente RACP, che non sono state superate o solo parzialmente risolte. In particolare le problematiche legate alla mancanza di alcune schede di trasparenza è stata superata con la pubblicazione di tutte le schede, ma purtroppo permangono le carenze in termini di disponibilità del materiale didattico on-line. Dalla ricognizione delle schede di trasparenza disponibili on-line (<https://tinyurl.com/ycfptj5z>) è emerso che tra i corsi attivati per l'anno accademico 2017/2018, circa nel 15% dei casi la scheda risulta assente, e solo nel 15% dei casi la scheda riporta un riferimento a materiale didattico on-line che purtroppo però in nessun caso viene esplicitato sotto forma di link a una cartella contenente tale materiale, ma viene demandata la condivisione dei contenuti al corso. In due casi viene riportato il link a materiale didattico di altro ente o istituzione. Il 70% dei docenti dichiara di rendere disponibili le dispense del corso direttamente durante le lezioni. Invece per 85% dei docenti sono indicati i testi e la bibliografia scientifica di riferimento.

3.D.2. Criticità e proposte

Nonostante un miglioramento generalizzato della maggior parte degli indicatori analizzati, risulta necessaria un'azione più incisiva volta alla reperibilità da parte degli studenti delle informazioni necessarie allo studio, partendo dalle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti. È evidente la necessità di uniformare le schede dei corsi da parte dei docenti del CdS integrando le informazioni sul materiale didattico e rendendolo disponibile on-line a tutti gli studenti.

Un'altra forte criticità che emerge dall'analisi degli indicatori è rappresentata dall'internazionalizzazione. Difatti sebbene sia stata accertata da parte della CPDS l'effettiva attivazione e implementazione dei programmi ERASMUS avviati negli anni precedenti, e l'effettivo conseguimento e riconoscimento dei crediti formativi da parte degli studenti come risulta dall'analisi svolta sui verbali dei consigli di CdS disponibili on-line (<https://tinyurl.com/y8jjql6o>) da cui si evince una buona risposta da parte degli studenti all'internazionalizzazione con relativo conseguimento dei CFU. Pertanto risulta evidente una mancata rilevazione di questo dato da parte del sistema di monitoraggio degli indicatori che va certamente individuata e corretta.

2.E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

2.E.1. *Analisi*

Dall'analisi del sito dell'Ateneo (<http://portale.unibas.it/site/home.html>) sono presenti informazioni relative all'immatricolazione e all'iscrizione on-line, al pagamento delle tasse universitarie, alla didattica e ai corsi di studio.

Risulta facilmente consultabile il sito della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (<http://agraria.unibas.it/site/home.html>), sulla cui pagina vi sono i link a tutti i corsi di laurea attivi, suddivisi tra triennale e magistrale (<https://tinyurl.com/y76gey78>).

La CPDS evidenzia che le informazioni presenti nella SUA-CdS sono aggiornate nella quasi totalità e la scheda risulta completa. Dall'analisi delle pagine web del Corso in Scienze e Tecnologie Agrarie LM69 (<https://tinyurl.com/y7xlm6el>) e del Corso in Tecnologie Agrarie L25 (<https://tinyurl.com/yd3dx26m>) e alle informazioni in esse contenute e nei sotto link, si evidenzia che le pagine contengono: la presentazione del corso, iscrizioni e requisiti di ammissione, i Regolamenti di CdS, i Referenti del CdS, i verbali del CdS, gli orari, il calendario delle attività didattiche, le commissioni di esame.

È da sottolineare che **sono presenti** l'Anno Accademico di Riferimento e la sede del Corso. Per i singoli Insegnamenti attivi, denominati in italiano ed inglese, sono inserite le schede di trasparenza sia in lingua italiana che inglese. Inoltre è possibile visionare i curricula dei docenti, con relativi recapiti ed ubicazione degli uffici.

I Curriculum Vitae dei docenti sono presenti al link <http://docenti.unibas.it/site/home.html>

È possibile visionare i rappresentanti del Corso di Studio al link <https://tinyurl.com/yboo2yo5>, con i relativi nominativi e la mail istituzionali.

Se si consulta il sito nazionale <https://www.university.it/>, ricercando nell'Offerta Formativa dell'Ateneo, è facilmente visionabile il sito del Corso di Studio.

2.E.2. *Criticità e proposte*

La CPDS rileva l'assenza delle seguenti informazioni, per le quali si suggerisce di apportare le opportune integrazioni sulle pagine web del Corso (che andrebbe periodicamente aggiornato):

- Denominazione del Corso di Studio in lingua inglese (LM69 e L25);
- Il calendario esami non sempre completo di tutti gli appelli dei singoli esami, caricati per tempo (LM69 e L25);
- Curriculum Vitae dei docenti, non sempre presente e comunque non aggiornati (LM69 e L25);

2.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

2.F.1. Funzioni e competenze

Le funzioni e le competenze acquisite dai laureati triennali in Tecnologie Agrarie (TA-L25) sono descritte nella SUA-CdS al quadro A2.a/A2.b (<https://tinyurl.com/yd5kreln>).

L'accostamento al contesto lavorativo si concretizza attraverso il percorso di tirocinio e tesi di laurea. I tirocini vengono svolti principalmente presso aziende (private e pubbliche, studi professionali, selezionabili da un elenco² messo a disposizione dal Centro di Ateneo Orientamento Studenti (CAOS - <https://tinyurl.com/yan9egsn>), oppure attraverso l'attivazione di nuove convenzioni, a cui sono dedicati 12 CFU. Purtroppo, alla data del 19 novembre 2018, non risultano sulla scheda SUA, al quadro C3, dati aggiornati dell'opinione degli enti e delle imprese rispetto ai tirocini svolti dai laureandi. Riguardo all'adeguatezza dei profili professionali che il corso STA/L25 intende formare, in merito alle competenze ed alle professionalità richieste dal mercato del lavoro, è anche utile rammentare le risultanze delle riunioni del Comitato di Indirizzo, effettuate nel 2016, nel 2017 e nel 2018. Oltre a quanto già evidenziato nello scorso rapporto della Commissione Paritetica, risulta nuova documentazione da parte dell'ODAF di Matera, della Confederazione Italiana Agricoltori CIA, dell'Associazione Giovani Imprenditori Agricoli della Basilicata, della Società Agrisemi Minicozzi, redatta nel mese di giugno del 2018. Tra le dichiarazioni dei vari enti si lamenta una scarsa preparazione trasversale tra le diverse discipline nell'ambito dei CdL composti dalla Triennale, la necessità di dotare gli studenti di competenze nell'ambito GIS, GPS e CAD, che risultano sempre più strumenti necessari alla professione. Il 18 settembre 2018 si è tenuta la riunione del Comitato di Indirizzo, avente per tema "Esigenze di professionalità del laureato in Scienze Agrarie in relazione all'evoluzione del settore", a cui erano presenti: l'Assessore all'Agricoltura della Regione Basilicata, la Segreteria dell'Assessorato all'Agricoltura, l'Albo Agronomi, la Federazione regionale agronomi e forestali della Regione Basilicata, il Direttore del CREA, giovani imprenditori agricoli, il Titolare Masseria Fattoria Donna Giulia, CIA, Dirigente scolastico e docenti dell'Istituto Tecnico Professionale "G. Fortunato" e in rappresentanza del CdS, il coordinatore e docenti del Corso. Dalla lettura del verbale relativo all'incontro (<https://tinyurl.com/ya3ey69g>) emergono numerosi spunti pratici di cui il CdS dovrà tenere conto nella futura programmazione sia per i laureati triennali che intendono iscriversi ad un CdL Magistrale che per quelli che intendono trovare occupazione.

La verifica dell'efficacia delle funzioni e competenze oggetto del piano di studi in termini di possibilità e ricadute occupazionali può essere analizzata tramite l'indagine occupazionale Alma Laurea 2017. L'indagine è confrontata con il dato medio nazionale. A livello nazionale risulta che il 24% dei laureati lavora entro 1 anno dalla laurea; risulta ancora che quasi i 2/3 dei laureati triennali si iscrive alla laurea magistrale. Al livello del CdS in TA si evidenzia come l'8% dei laureati lavora entro 1 anno dalla laurea (continuando comunque a frequentare il percorso di studi magistrale) e l'85% dei laureati triennali si iscrive ad un CdS magistrale. Dal confronto, sia nazionale che locale, risulta possibile evidenziare come percentuali sempre maggiori di studenti decidono di proseguire gli studi magistrali, probabilmente allo scopo di acquisire maggiori competenze per accedere al mondo del lavoro.

² <https://tinyurl.com/yc46e6hx>



2.F.1. Criticità e Proposte

Dall'interpretazione dei dati Almalaurea si evidenzia come un numero sempre maggiore di laureati Triennali decida il proseguimento degli studi Magistrali. Con queste dinamiche e fermo restando le interlocuzioni con il Comitato di Indirizzo (già evidenziate nella scorsa relazione RPDS ed aggiornate con gli incontri recenti), si ravvede la necessità di formare i laureati L-25 bilanciando in maniera equilibrata sia una formazione professionale sia una formazione di base, necessaria quest'ultima ad una più efficace prosecuzione degli studi magistrali.

3. CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (CLASSE LM-69)

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studi Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie

Classe: LM-69

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione:

DM 509/99 – AA 2005/2006

DM 270/2004 – AA 2010-2011

Successive modifiche: AA 2010/2011

3.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

3.A.1. Analisi

I questionari delle opinioni degli studenti, come specificato per il CdS In Tecnologie agrarie, sono stati analizzati a partire dai dati aggregati per Corso di Studi utilizzando i dati messi a disposizione in ambiente ESSE3 per i tre anni accademici di rilevazione (2015, 2016 e 2017) (vedi allegato 1).

Specificatamente, per la **domanda D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari)** si osserva un lieve peggioramento nel 2017-18, sebbene rimangano le proporzioni di criticità con punte superiori al 25%.

Per la **domanda D2 (carico didattico)** si conferma il risultato riscontrato nelle rilevazioni precedenti: una % di criticità più alta della media di Ateneo (per inquadrare correttamente tale problematicità sarebbe utile un'analisi di dettaglio per accertare se la criticità è generalizzata o riguarda singoli insegnamenti). Anche per la **domanda D3 (adeguatezza del materiale didattico)** si osserva un peggioramento, sebbene nel 2016-2017 si fosse osservato un miglioramento, benché lieve. In realtà su 3 anni si può parlare solo di fluttuazioni.

Per la **domanda D8 (ripetitività dei contenuti dell'insegnamento)**, si osserva un peggioramento, sebbene nel 2016-2017 si era osservato un lieve miglioramento. Anche in questo caso su 3 anni si può parlare solo di fluttuazioni.

Il livello di soddisfazione è invece abbastanza alto per la **domanda D14 (puntualità del docente)** con miglioramenti a partire dal 2016-2017.

Anche per la **domanda D21 (soddisfazione generale per l'insegnamento)** la % di criticità è pressoché costante, non ci sono differenze significative con la proporzione di criticità rilevata dall'Ateneo.

Oltre alle risultanze derivanti dall'analisi dei questionari degli studenti, si è tenuto conto anche dell'opinione dei laureati nell'anno solare 2017 (Dati AlmaLaurea aggiornati ad aprile 2018,

numero di intervistati 4 su 7 laureati) da cui risulta che il 25% è decisamente soddisfatto del Corso di laurea magistrale, il 75% più sì che no; il 25% degli intervistati è decisamente soddisfatto del rapporto con i docenti, il 50% più sì che no, il 25% più no che sì. Rispetto al carico di studio il 50% lo ritiene decisamente adeguato, il 25% più sì che no, il 25% più no che sì. Il 50% degli intervistati si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo, il 25% allo stesso corso, ma in altro Ateneo, il 25% non si iscriverebbe a nessun corso di laurea magistrale.

Inoltre, dall'analisi dell'ultimo RAR, documento analizzato nella RACP del 2017, le criticità emerse dai questionari degli studenti sono condivise all'interno del CdS, mentre l'esito della rilevazione delle opinioni degli studenti è inviato per ciascun insegnamento al docente incaricato. Le azioni indicate per rimuovere le criticità rilevate dall'analisi delle schede dell'opinione degli studenti hanno previsto l'organizzazione, di incontri tra il coordinatore del CdS e i docenti coinvolti nelle problematiche evidenziate dagli studenti. LA CPDS non conosce gli esiti di tali attività. Inoltre, come già evidenziato per il CdS in Tecnologie agrarie **non è possibile verificare, come indicato nelle Linee Guida, se "i problemi individuati siano stati effettivamente risolti e che RAR riporti una descrizione di tali attività", dal momento che l'ultimo RAR disponibile è quello del 2017, che si riferiva all'AA 2016/17 e, quindi, già analizzato nella precedente Relazione Annuale (2017), mentre non è disponibile la Scheda di Monitoraggio Annuale del 2017.**

Rispetto all'utilizzo di forme alternative al questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti, il principale canale che il CdS e la CPDS adottano per acquisire segnalazioni e rilevazione da parte degli studenti è costituito dalla rappresentanza degli studenti negli organi collegiali e dalla partecipazione degli studenti a tutte le commissioni istituite in seno al CdS e alla CPDS. Inoltre, a partire dall'anno 2017 sono state predisposte nei pressi della Segreteria didattica della Scuola delle cassette di posta (per CdS) per dare la possibilità agli studenti di presentare eventuali segnalazioni/osservazioni in forma anonima. Per quanto di nostra conoscenza al momento non sono ancora pervenute segnalazioni da parte degli studenti.

3.A.2. Criticità e Proposte

Per le criticità e proposte, data l'analogia con il CdS in TA, si rimanda al paragrafo 2.A.2.

3.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

3.B.1. Analisi

Dall'analisi delle schede di trasparenza (n.1 scheda mancante per l'AA 2018/19, relativa all'insegnamento a contratto Legislazione agroalimentare) presenti sul sito (<https://tinyurl.com/yclhyt83>) emerge che per tutti gli insegnamenti sono indicati i testi di riferimento. Inoltre per la maggior parte dei corsi, agli studenti viene fornito dal docente materiale didattico relativo alle lezioni ed esercitazioni. Alcuni docenti rendono disponibile il materiale didattico sul proprio sito, anche se, a volte i link non sono funzionanti.

Al CdS sono assegnate 2 aule per le lezioni frontali (A8 e A13), una per anno di corso, secondo quanto riportato in SUA CdS al quadro B.4. Entrambe le aule sono dotate di videoproiettore e lettore DVD, ma nell'A8 manca il cavo di connessione tra il monitor ed il pc, quindi non perfettamente funzionante.

Nel quadro della SUA è riportato anche l'elenco completo dei laboratori didattici e di altri laboratori a disposizione di docenti e studenti per svolgere le attività previste dai programmi degli insegnamenti, mentre per le esercitazioni gli studenti hanno la possibilità di effettuare esercitazioni in campo, presso aziende agricole, zootecniche e altre strutture ed enti di settore o

interesse. Inoltre per lo studio individuale gli studenti hanno a disposizione oltre alla biblioteca, una serie di spazi aggiuntivi.

Sulla base delle opinioni dei laureati, raccolte da Almalaurea e riferite all'anno 2017 (n.4 compilatori) risulta piuttosto positiva (per oltre il 77%) la valutazione delle aule, delle postazioni informatiche (di cui si chiede di aumentarne il numero), delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ecc.), delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esercitazioni e attività pratiche,), mentre inadeguati sono valutati gli spazi dedicati allo studio individuale (per oltre il 50%).

3.B.2. Criticità e Proposte

Come per altri CdL, non sono disponibili tutte le schede di trasparenza degli insegnamenti attivi nella pagina web all'offerta formativa della SAFE (manca in questo CdS la scheda di un insegnamento a contratto), la CPDS pertanto ripropone che all'atto della firma del contratto il titolare dell'insegnamento debba consegnare la scheda di trasparenza. In relazione alle proposte per migliorare e consolidare l'utilizzazione della pagina web docenti, e degli spazi per lo studio individuale per gli studenti si rimanda per analogie al CdL in Tecnologie Agrarie

3.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

3.C.1. Analisi

Dall'analisi del punto in argomento sono emerse riflessioni e considerazioni simili ad altri Corsi di Laurea, pertanto si rimanda per analogia la CdL in Tecnologie Agrarie.

Specificatamente per il CdL in esame, nelle 19 schede di trasparenza (su 20 insegnamenti attivi), rese disponibili nella pagina web all'Offerta Formativa della SAFE, ciascun docente ha indicato gli obiettivi formativi, i contenuti delle lezioni frontali e delle esercitazioni e i risultati di apprendimento attesi declinati attraverso i descrittori di Dublino. Dalle suddette schede risulta che in numerosi insegnamenti i docenti prevedono una periodica discussione e verifica in aula o durante le esercitazioni, in altri (3 insegnamenti) sono previsti esoneri e test in itinere (svolgimento individuale o di gruppo di esoneri o test scritti con domande a risposta chiusa e/o aperta, prova pratica in laboratorio e/o presentazione in aula di un progetto, report scientifico o elaborato relativamente agli argomenti delle esercitazioni).

In tutti gli insegnamenti è previsto un esame o test finale: con sola prova orale (10 insegnamenti), con prova scritta e prova orale (1 insegnamento), con prova orale più una prova pratica (8 insegnamenti) coerente con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento (prova pratica al computer per le abilità informatiche, preparazione individuale e discussione durante l'esame di una cassetta entomologica o di un erbario fitopatologico, presentazione di un elaborato pratico-applicativo nell'ambito delle colture erbacee non alimentari, tipi genetici animali e razione alimentare per una determinata specie di interesse zootecnico). Generalmente, per la prova orale sono quasi sempre indicate il n. di domande riferite alle lezioni frontali e alle esercitazioni, mentre per le prove o test scritti non sempre è specificato il n. di tracce aperte e chiuse, n. domande risposte multiple di cui quelle riferite ai contenuti teorici e pratico/applicativi, tempo a disposizione.

Ai fini della verifica e accertamento dell'apprendimento, sulla base di quanto è riportato nelle schede degli insegnamenti si evidenzia che i docenti indicano le modalità di svolgimento degli esami (in itinere e finali), ma non sempre esplicitano le regole con cui viene formulata la valutazione finale (voto d'esame) e le modalità di verifica di ogni singolo descrittore richiamato nella scheda per l'accertamento delle conoscenze disciplinari effettivamente acquisite dallo

studente (conoscenza degli argomenti, capacità di *saper fare*, autonomia di giudizio e capacità comunicative).

3.C.2. **Criticità e Proposte**

Per analogia delle criticità e proposte si rimanda al CdS in Tecnologie Agrarie al paragrafo 2.C.2.

3.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

3.D.1. **Analisi**

La presente analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico, risulta essere solo parziale a causa dell'impossibilità di reperire dalla SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>) tutto il materiale necessario alla valutazione. In particolare non è disponibile il commento agli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS. L'ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) disponibile on-line è relativo al 2016, (<https://tinyurl.com/y7h8wa7a>), che pertanto è stato già ampiamente discusso nella RACP del 2017 (<https://tinyurl.com/yactylc6>).

Pertanto in mancanza dei commenti agli indicatori nella SMA e di un RCR aggiornato, la commissione ha focalizzato l'analisi sugli indicatori di monitoraggio annuale dei CdS presenti sul portale <http://ava.miur.it/> e sul materiale disponibile on-line sul portale UNIBAS riferito al CdS.

Gli indicatori di monitoraggio annuale del CdS aggiornati al 29/09/2018 (riferiti al triennio 2014-2016) mostrano un aumento nelle immatricolazioni nel 2016 rispetto al 2015, sia per gli avvisi di carriera (iC00a, da 12 del 2015 a 15 del 2016) che per gli iscritti per la prima volta alla LM (iC00c, da 11 del 2015 a 13 del 2016). Nonostante il trend positivo, il dato risulta circa la metà rispetto alle medie di confronto (di Ateneo, Area geografica e Nazionale). Resta quindi positivo l'andamento per il triennio 2014-16.

Seppur positivo il dato della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14 Gruppo E- Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E), passando dal 45,5% del 2015, all'84,6% del 2016, mostra un andamento variabile nel triennio 2014-16. Se rapportato alle medie di confronto il dato risulta essere leggermente inferiore. Il trend nel tasso di abbandono (indicatore iC24: percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni), tende ad un netto miglioramento passando dal 61,9% del 2015 all'8,3% del 2016. In questo caso le fluttuazioni del dato negli anni non consente un'analisi critica delle dinamiche rappresentate dall'indicatore.

In merito alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è stato rilevato un trend crescente nel corso del triennio 2014-2016 passando dal 50% al 55,6% del 2016, ma comunque inferiore rispetto sia alle medie dell'area geografica che nazionale.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione del CdS (Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione - DM 987/2016, allegato E), l'indicatore della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) risulta pari a 0% partendo dal dato positivo del 2015 pari al 6,68%. L'assenza di CFU riscontrata nel 2016 risulta però fuorviante rispetto alle informazioni dirette derivanti dagli iter di approvazione dei progetti ERASMUS svolti all'interno del CdS e riportati nei verbali del CdS, da cui si evince il riconoscimento dei CFU (<https://tinyurl.com/yaarda5g>). Pertanto tale dato va sicuramente verificato e aggiornato.

3.D.2. **Criticità e Proposte**

Le criticità evidenziate dall'analisi degli indicatori, seppur parziale a causa della mancanza dei commenti agli indicatori nella SMA, mostrano come problematica di fondo il basso numero di

immatricolazioni. Infatti a fronte di un trend positivo il numero ridotto di immatricolazioni pone un duplice problema, legato sia in generale all'attrattività dell'offerta formativa che alle fluttuazioni degli stessi indicatori negli anni. Come emerge dalla precedente RACP sono state già evidenziate le azioni in itinere, di cui però è difficile stabilire l'efficacia, anche a causa dell'incompletezza delle informazioni della SMA. Sicuramente andrebbero potenziate le attività di informazione sulle opportunità d'impiego e sulle effettive ricadute occupazionali dei laureati, evidenziando le connessioni tra i processi formativi e le richieste di competenze da parte degli stakeholders, come pure un maggior coordinamento dei docenti all'interno del CdS finalizzato al miglioramento dell'offerta didattica in termini di tutorato e mentoring degli studenti, trasparenza dei metodi di valutazione e di accertamento delle conoscenze.

Infine, risulta evidente la necessità di aggiornare e revisionare il flusso di informazioni e di dati relativi agli indicatori di internazionalizzazione, i cui valori molto bassi sono fuorvianti rispetto alla realtà.

3.E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

3.E.1. *Analisi*

Per analogia si rimanda al CdS in Tecnologie Agrarie al paragrafo 2.E.1 e 2.E.2.

3.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

4.F.1 FUNZIONI E COMPETENZE

Le funzioni e le competenze acquisite dai laureati Magistrali in Scienze e Tecnologie Agrarie (STA-LM69) sono riportate analiticamente nella SUA-CdS al quadro A2.a/A2.b (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/39119>). Circa la verifica dell'efficacia delle funzioni e competenze oggetto del piano di studi in termini di possibilità e ricadute occupazionali è stata considerata l'indagine occupazionale Alma Laurea 2017 (utilizzando come elemento di comparazione il dato medio nazionale). A livello nazionale risulta che rispettivamente il 56 ed il 73% dei laureati LM-69 trova lavoro a 1 e 3 anni dalla laurea, rispetto al 22 e 62,5% dei laureati in STA presso la SAFE. Si sottolinea che questi ultimi dati risultano tuttavia poco significativi a causa delle dimensioni del campione, spesso basso, perché basso è il numero di laureati per ogni anno solare.

Rispetto all'adeguatezza dei profili professionali in uscita e le competenze e professionalità richieste dal mercato del lavoro, è utile richiamare le attività di interlocuzione che sono state avviate nel corso del 2016 e 2017 dal CdS con diversi stakeholders o portatori di interesse che ruotano intorno alle professionalità in ambito agrario (ODAF di Matera e Potenza, della Confederazione Italiana Agricoltori CIA, dell'Associazione Giovani Imprenditori Agricoli della Basilicata, della Società Agrisemi Minicozzi) allo scopo di migliorare e aggiornare le competenze dell'agronomo senior. Dalle risultanze di tali incontri (che sono state già sinteticamente riportate nella scorsa RPDS) emergono delle carenze rispetto a specifiche competenze e abilità in determinati ambiti, come per esempio la capacità di utilizzare strumenti innovativi sempre più indispensabili per l'esercizio della professione (vedi strumenti GIS, GPS e CAD). Di recente (il 18 settembre 2018), a seguito dell'insediamento del Comitato di Indirizzo (lo scorso 2017), si è tenuto un incontro del Comitato specificatamente sul tema "Esigenze di professionalità del laureato in Scienze Agrarie in relazione all'evoluzione del settore" (Vedi CdS in Tecnologie agrarie, 3.F.1). Durante il meeting sono emerse altre esigenze e numerosi spunti pratici di cui il CdS dovrà tenere conto nella futura programmazione del CdL. Difatti, il Coordinatore del CdS "si



impegna a portare gli elementi emersi in seno alla Commissione Revisione Programmi per le opportune considerazioni e mettere in essere le possibili integrazioni ai programmi dei corsi”.

(vedi verbale dell'incontro, <https://tinyurl.com/ya3ey69g>, approvato in CCdS a novembre 2018).

Criticità e Proposte

La CPDS ritiene di estrema utilità le interlocuzioni con il Comitato di Indirizzo e, più in generale, con tutti i portatori di Interesse, sia pubblici sia privati, tanto in ambito locale quanto in ambito nazionale e internazionale. Trattandosi inoltre del terzo anno consecutivo in cui sono state svolte attività formali e informali di interlocuzione tra i portatori di interesse ed il Consiglio del CdS, la Commissione ritiene molto utile consolidare ed uniformare tali pratiche virtuose, anche con l'intento di garantire un corretto flusso di informazioni ed un'altrettanto corretta programmazione del CdS.

4. CORSO DI STUDIO IN SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (CLASSE L25):

Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Forestali e Ambientali

Classe: L-25

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione:

DM 509/99 – AA 2001/2002

DM 270/2004 – AA 2010-2011

4.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

4.A.1. Analisi

I questionari delle opinioni degli studenti sono stati analizzati a partire dai dati aggregati per Corso di Studi utilizzando i dati messi a disposizione in ambiente ESSE3 per i due anni di rilevazione (2015, 2016 e 2017) (vedi allegato 1).

Per la domanda D1 (**adeguatezza delle conoscenze preliminari**), si osserva un miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Per la domanda D2 (**carico didattico**) si riconferma nel 2017-18 quanto rilevato nel 2016-2017: un significativo miglioramento della situazione rispetto all'anno precedente, con percentuale di criticità significativamente inferiori a quelle di Ateneo.

Permangono le criticità per la domanda D8 (**ripetitività dei contenuti dell'insegnamento**), che rispetto agli anni precedenti risultano addirittura aumentate.

Il livello di soddisfazione è invece abbastanza alto per la domanda D14 (**puntualità del docente**), confermando nel 2017-18 il miglioramento rilevato nel 2016-2017.

Anche per la domanda D21 (**soddisfazione generale per l'insegnamento**) sostanzialmente si conferma il dato del 2016-2017. Non si evidenziano differenze significative con la proporzione di criticità rilevata per l'Ateneo.

Dai dati AlmaLaurea (dati aggiornati ad aprile 2018 per i laureati nell'anno solare 2017) che si basano su 19 intervistati su 20 laureati risulta che il 26,3% è decisamente soddisfatto del Corso di laurea triennale, il 68,4% più sì che no, il 5,3% più no che sì. Il 21,1% degli intervistati è decisamente soddisfatto del rapporto con i docenti, il 68,4% più sì che no, il 10,5% più no che sì.

Rispetto al carico di studio il 15,8% lo ritiene decisamente adeguato, il 73,7% più sì che no, il 10,5% più no che sì.

Il 63,2% degli intervistati si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo; il 10,5% allo stesso corso ma in altro Ateneo; il 5,3% ad altro corso dell'Ateneo; il 15,8% ad altro corso di altro Ateneo e il 5,3% non si iscriverebbe all'università.

Dall'analisi dell'ultimo RAR e del Riesame (analizzati nella Relazione del 2017) si evinceva che i risultati di una serie di azioni correttive sarebbero stati valutabili solo alla fine del 2017.

Come per il CdS in Tecnologie Agrarie (vedi 3.A.1) non è stato possibile verificare, come indicato nelle Linee Guida, se “i problemi individuati siano stati effettivamente risolti e che il RAR riporti una descrizione di tali attività”, dal momento che l'ultimo RAR disponibile è quello del 2017, che si riferiva all'AA 2016/17 e, quindi, già analizzato nella precedente Relazione Annuale (2017).

In mancanza del suddetto documento, la CPDS ha preso visione di tutti i verbali presenti sul sito del CdS (<https://tinyurl.com/ycgor65y>) per verificare se all'interno del CdS ci fosse stata una discussione relativa ai principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità, anche alla luce dei rilievi della Relazione della CPDS.

A tal riguardo nel verbale del CdS dell'11/04/2018, il CdS ha commentato i rilievi della Relazione della CPDS e, in relazione alla presentazione dei risultati dell'opinione degli studenti, è stata prevista la nomina di un delegato per ciascun anno di corso. Quali siano stati i riscontri a tale iniziativa non è però di nostra conoscenza.

4.A.2. Criticità e proposte

Per le criticità e proposte, data l'analogia con il CdS in TA, si rimanda al paragrafo 2.A.2.

4.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

4.B.1. Analisi

Dall'analisi delle schede di trasparenza, tutte presenti sul sito (<https://tinyurl.com/ydh5rvjb>) si evidenzia che per tutti i corsi sono indicati i testi di riferimento e/o di approfondimento. Inoltre per la maggior parte dei corsi, agli studenti viene fornito dal docente materiale didattico relativo alle lezioni ed esercitazioni. Alcuni docenti rendono disponibile il materiale didattico sul proprio sito, oppure indicano link a siti esterni, non sempre istituzionali, e alcune volte non funzionanti (cfr. Rilevato, rappresentazione e GIS, Fisica).

Su alcune schede di trasparenza è riportato genericamente che sarà fornito materiale integrativo, ma non si comprende bene in quale occasione e secondo quali modalità. Inoltre, tali informazioni non sarebbero accessibili ai non frequentanti.

Al CdS In Scienze Forestali e Ambientali sono assegnate 3 aule (A7, A16, A17) per le lezioni frontali, una per anno di corso, tutte dotate di videoproiettore e postazione PC, nella A17 è presente anche il sistema di amplificazione.

Per le esercitazioni, oltre ai laboratori didattici che sono elencati nel quadro B4 della SUA CdS, si evidenzia anche che in molti corsi una consistente parte delle esercitazioni (dai 25 ai 35 giorni nei tre anni) viene svolta fuori sede, con attività svolte in altre strutture, in campo e/o in bosco.

Consultando i dati AlmaLaurea, riferiti ai laureati dell'anno solare 2017, si evidenziano le informazioni si seguito riportate.

Sulla valutazione delle **aule**, per il 15,8% le aule sono sempre o quasi sempre adeguate, per il 68,4% sono spesso adeguate, per il 15,8 raramente adeguate.

Per quanto riguarda la valutazione delle postazioni informatiche, il 47,4% degli intervistati ritiene che siano presenti e in numero adeguato; il 52,6% che siano presenti, ma in numero non adeguato.

La valutazione della qualità delle biblioteche presenti (di ateneo e anche delle Scuole Primarie) è decisamente positiva per il 31,6% e abbastanza positiva per 57,9%, decisamente negativa per il 5,3%.

Riguardo alla valutazione delle attrezzature per le attività pratiche (esercitazioni, visite) il 15,8% ritiene le attrezzature sempre o quasi sempre adeguate, il 52,6% spesso adeguate, raramente adeguate per il 21,1%, mai adeguate per il 5,3%, non utilizzate dal 5,3%.

Il 26,3 % ritiene, infine, che gli spazi dedicati allo studio individuale siano presenti e inadeguati; il 52,6% presenti ma inadeguati.

4.B.2. Criticità e proposte

Rispetto alla precedente relazione sembra superata la criticità riguardo alla qualità delle aule.

Viene segnalata invece, inadeguatezza, per le postazioni informatiche, e per gli spazi dedicati allo studio individuale, critica quest'ultima comune anche ad altri corsi di laurea.

Per le proposte si rimanda a quanto segnalato nella scheda di Tecnologie Agrarie.

4.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

4.C.1. Analisi

Nel merito dell'analisi circa la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dallo studente, si rimanda per analogia di problematiche alla parte generale introduttiva relativa al CdS in Tecnologie Agrarie. Relativamente al Corso di Laurea: 0427 - SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI (laurea triennale), è stato possibile valutare le schede di trasparenza di tutti i 22 insegnamenti attivi (di cui 3 a scelta). I metodi di verifica delle conoscenze acquisite (test in itinere, test finale, prova orale) risultano congruenti in relazione agli obiettivi di apprendimento riportati. In particolare, si evidenzia che solo il 27% (6 su 22) delle schede esaminate prevede una o più prove in itinere (svolgimento individuale o di gruppo di esercizi in forma scritta, prova pratica in laboratorio e/o analisi e presentazione in aula da parte degli studenti di un progetto o elaborato relativamente agli argomenti delle esercitazioni, tesine e/o casi di studio, esonero o test scritti con domande a risposta chiusa e/o aperta). In tutti i corsi, è previsto un esame o test finale: con sola prova scritta (2 insegnamenti), con sola prova orale (6 insegnamenti); il 64% (14 su 22) degli insegnamenti prevede una metodologia di valutazione basata su almeno due tipologie di valutazione fra prova scritta, prova orale, prova pratica coerente con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento (riconoscimento di strutture anatomiche su preparati microscopici e macroscopici di piante e allestimento di un erbario personale, riconoscimento con microscopio ottico di strutture fungine e/o di attacchi parassitari su materiale vegetale fresco, discussione casi di studio singolarmente assegnato allo studente o in gruppo). Tenendo in considerazione gli indicatori di Dublino, la valutazione delle modalità di verifica dell'apprendimento consente di poter affermare che il 100% degli insegnamenti valutati prevede almeno una delle due modalità di esame orale o scritto e che pertanto soddisfano appieno le necessità relative all'accertamento della conoscenza e della comprensione oltre alla capacità di apprendimento. Per quanto riguarda l'accertamento delle capacità comunicative, il 91% (20 su 22) dei programmi prevede almeno una fra le modalità di esame orale o presentazione di progetti. Circa la modalità di accertamento delle capacità di saper fare, invece, il 73% (16 su 22) degli insegnamenti prevede almeno una fra le modalità di valutazione di esame scritto, elaborato o prova pratica; circa la descrizione dettagliata della modalità di verifica

dell'apprendimento e le regole con cui viene formulata la valutazione finale (voto d'esame), il 73% degli insegnamenti (16 su 22) prevede tale criterio.

4.C.2. Criticità e proposte

La CPDS aveva proposto al CdS di normalizzare la procedura e l'iter per la predisposizione e/o revisione delle schede degli insegnamenti e le regole di presentazione sia per i docenti interni che per i docenti a contratto (una soluzione per questi ultimi sarebbe richiedere la scheda alla firma del contratto), con l'obiettivo di rendere visibili e fruibili le schede compatibilmente con l'inizio delle lezioni. Sebbene su tale punto (come da verbale dell'11 aprile 2018), non siano state previste azioni da parte del Cds, è stata ottemperata la presentazione da tutti i docenti, sia interni che a contratto, delle schede di insegnamento. Per la modalità di verifica dell'apprendimento, andrebbe in generale aumentata, altresì, la percentuale relativa all'utilizzo di prove in itinere ed esplicitato il metodo, nonché la regola con cui viene formulata la valutazione finale.

4.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

4.D.1. Analisi

La presente analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico, risulta essere solo parziale a causa dell'impossibilità di reperire dalla SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>) tutto il materiale necessario alla valutazione. In particolare non risultano disponibili i commenti agli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS. Inoltre il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) del 2016, (<https://tinyurl.com/y97vvmqt>) disponibile on-line, è stato già ampiamente discusso nella RACP 2017 (<https://tinyurl.com/yactylc6>). Pertanto in mancanza dei commenti agli indicatori nella SMA e di un RCR aggiornato, la commissione ha focalizzato l'analisi sugli indicatori di monitoraggio annuale dei CdS presenti sul portale <http://ava.miur.it/> sul materiale disponibile on-line sul portale UNIBAS riferito al CdS.

Per quanto riguarda gli indicatori di monitoraggio annuale dei CdS presenti sul portale <http://ava.miur.it/>, relativi alla carriera degli studenti, all'internazionalizzazione, alla valutazione della didattica e all'approfondimento per la sperimentazione, risultano aggiornati 29/09/2018 e fanno riferimento ai dati relativi al triennio 2014-2016.

L'analisi degli indicatori in parte confermano le criticità riportate dal Rapporto Ciclico di Riesame discusso nella precedente RACP.

In merito alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso è stata rilevata una differenza tra il dato relativo agli avvii di carriera (IC02) e agli immatricolati puri (iC22). Nel primo caso è stato rilevato un incremento del dato passando dallo 0% del 2015 al 28,6% del 2016 che pur essendo inferiore alla media dell'Ateneo e Nazionale, risulta essere pari al dato relativo all'area Geografica. Nel secondo caso invece, l'indice risulta estremamente basso (4,8%), superiore al biennio precedente 2014-2015, e risultando inferiore al seppur basso valore della media dell'area geografica (15,7%). Questa differenza tra le due tipologie di immatricolati denota presumibilmente delle mancanze nel sistema di informazione sull'offerta dei CdS che rendono gli immatricolati con avvio di carriera maggiormente consapevoli e pertanto motivati, nella scelta del CdS.

Invece, per quanto riguarda la regolarità nella produttività degli studenti, espressa dall'indicatore IC01, si denota una contrazione del dato rispetto al 2015 passando dal 28,4% al 14,5% del 2016. Il valore rispetto ai riferimenti evidenzia una criticità del parametro per il quale

risulta necessario un intervento perentorio. Lo stesso andamento è stato evidenziato per la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14 Gruppo E-Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E), passando dal 72,0% del 2015, al 56,0% del 2016. Tale andamento risulta leggermente inferiore rispetto sia alla media di Ateneo che alla media dell'Area Geografica, denotando un tasso di abbandono del passaggio dal I al II anno rilevante.

Riguardo all'attrattività di studenti da altre regioni da parte dell'Ateneo, espressa dall'indicatore IC03, si pone in evidenza una forte riduzione delle immatricolazioni del 2016 rispetto agli A.A. precedenti, passando dal 34,4% al 12,5% del 2016. La negatività del dato può essere il risultato di più elementi, (apertura di classi di Laurea simili in aree limitrofe) che in maniera sinergica hanno portato a una contrazione delle immatricolazioni.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione del CdS (Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione - DM 987/2016, allegato E), essi risultano tutti pari a 0%, anche se, nel 2015, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) è risultata essere del 6,41%. L'assenza di CFU riscontrata nel 2016 risulta però fuorviante rispetto alle informazioni dirette derivanti dagli iter di approvazione dei progetti ERASMUS svolti all'interno del CdS e riportati nei verbali del Consiglio di CdS (<https://tinyurl.com/ybyo4jww>), da cui si evince una buona risposta da parte degli studenti all'internazionalizzazione con relativo conseguimento dei CFU. Pertanto tale dato va sicuramente verificato e aggiornato.

Gli avvisi di carriera al primo anno (iC00a) a seguito della diminuzione riscontrata nel triennio 2013-2015, arrivando a 32 immatricolati nel 2015, è rimasta costante nel 2016 confermando il numero di 32 avvisi. Migliora di poco la condizione nel CdS con percentuali di abbandoni dopo N+1 anni (iC24), passando da 60,6% nel 2015 al 56,4% nel 2016, pur rimando peggiore rispetto alla media di Ateneo area geografica e nazionale.

Dall'analisi del precedente RAR emergono alcune criticità, evidenziate anche nella precedente RACP, che non sono state superate o solo parzialmente risolte. In particolare le problematiche legate alla mancanza di alcune schede è stata superata con la pubblicazione di tutte le schede, ma purtroppo permangono le carenze in termini di disponibilità del materiale didattico on-line. Dalla ricognizione delle schede di trasparenza disponibili on-line (<https://tinyurl.com/ydh5rvjb>) è emerso che tra i corsi attivati per l'anno accademico 2017/2018, solo il 10% dei docenti ha provveduto alla condivisione del materiale didattico on-line con gli studenti, segnalandolo mediante un link sulle schede. Il 45% dei docenti dichiara di rendere disponibili le dispense del corso direttamente durante le lezioni. Invece per tutti i docenti sono indicati i testi e la bibliografia scientifica di riferimento.

4.D.2. Criticità e proposte

La CPDS evidenzia per quanto riguarda la promozione del corso di studio attraverso azioni dirette di orientamento e di marketing (anche al fine di diminuire la "regionalizzazione" del CdS), come pur essendo state poste in essere le azioni di orientamento e di Marketing proposte nel RAR 2017, esse non hanno portato ai risultati attesi, come evidenziato dal peggioramento del dato relativo alle immatricolazioni riportato dagli indicatori di monitoraggio. Va comunque evidenziato come l'efficacia delle azioni intraprese sia stata ridotta dalla concomitanza di eventi contingenti quali ad esempio l'apertura di classi di Laurea simili in aree limitrofe.

Pertanto risulta evidente un riesame critico delle azioni intraprese, attraverso un rafforzamento delle azioni poste in essere e al contempo una più efficace azione di divulgazione e promozione delle attività e delle specificità del corso di laurea.

Per quanto concerne invece le azioni necessarie ad arginare il problema dei ritardi di carriera e degli abbandoni, il CdS ha messo in atto una rimodulazione dell'offerta formativa del primo anno secondo due modalità: la prima riferita alla ristrutturazione dei corsi da semestrali a trimestrali, e la seconda ha previsto attività supplementari di tutoraggio per alcuni corsi del primo anno,

come ampiamente presentato sulla pagina dell'offerta didattica del CdS <https://tinyurl.com/y7fau8j2>.

I risultati di queste azioni non possono essere misurabili nel breve termine, ma andranno monitorati nel triennio (2017-2019).

Anche per quanto riguarda la dispersione dal primo al secondo anno e i ritardi di carriera risulta necessario una maggiore efficienza delle attività di tutoraggio e mentoring, con una maggiore attenzione da parte sia dei docenti che degli uffici della didattica finalizzata alla costituzione di un flusso di informazioni che aiuti lo studente ad affrontare il percorso di studi secondo i giusti tempi e modalità anche attraverso l'ausilio del proprio Tutor.

Infine risulta necessaria un'azione più incisiva volta alla reperibilità da parte degli studenti delle informazioni necessarie allo studio, partendo dalle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti. È evidente la necessità di uniformare le schede dei corsi da parte dei docenti del CdS integrando le informazioni sul materiale didattico e rendendolo disponibile on-line attraverso un link che possa essere accessibile anche agli studenti che sono impossibilitati a seguire i corsi.

Un'altra forte criticità è rappresentata dalla mancata rilevazione del dato relativo all'internazionalizzazione da parte del sistema di monitoraggio degli indicatori che va certamente individuata e corretta.

Inoltre la CPDS evidenzia la necessità di rendere disponibili le Schede di Monitoraggio Annuale al fine di ottimizzare le azioni di monitoraggio e di analisi delle criticità del CdS.

4.E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

4.E.1. Analisi

Dall'analisi effettuate sul sito dell'Ateneo, risulta presente il link all'offerta della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (<https://tinyurl.com/ybctv35x>), sulla cui pagina vi sono i link a tutti i corsi di laurea attivi, suddivisi tra triennale e magistrale. È presente e costantemente aggiornato il sito web di Ateneo. È stato aggiornato l'elenco dei tutor come richiesto nella relazione paritetica dell'anno scorso, ai sensi dell'articolo 4, comma 7 del regolamento di corso di studi, della Coorte 2017/18.

La pagina web del corso di laurea in Scienze Forestali ed Ambientali, è presente e costantemente aggiornato. All'interno è possibile agevolmente accedere al seguente link: <https://tinyurl.com/y8mvma9l>

I rappresentanti degli studenti del Corso di Laurea triennale e Magistrale rilevano:

All'interno degli insegnamenti attivi, si rileva la mancanza di alcuni curriculum dei docenti, con la relativa scheda di trasparenza (<https://tinyurl.com/ydb6b9av>)

Dal controllo dal sito University: <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/38655> (magistrale) e <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/38650#3> (triennale), la scheda unica annuale triennale risulta costantemente aggiornata. La scheda unica annuale magistrale, non risulta aggiornata nelle seguenti voci:

- Quadro A1.b: Consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale.
- Quadro A3.b: Modalità di ammissione;

4.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

4.F.1. **Funzioni e competenze**

Le funzioni e le competenze acquisite dai laureati Triennali in Scienze Forestali e Ambientali (SFA-L25) sono descritte nella SUA-CdS al quadro A2.a/A2.b (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/38650>). L'inserimento nel contesto lavorativo si concretizza attraverso il percorso di tirocinio e tesi di laurea. I tirocini vengono svolti principalmente presso aziende o studi professionali o laboratori, selezionabili da un elenco³ sempre aggiornato e messo a disposizione dal Centro di Ateneo Orientamento Studenti (CAOS - <http://orientamento.unibas.it/site/home.html>), oppure attraverso l'attivazione di nuove convenzioni, a cui sono dedicati 12 CFU. Purtroppo, alla data del 19 novembre 2018, non risultano sulla scheda SUA, al quadro C3, dati aggiornati dell'opinione degli enti e delle imprese rispetto ai tirocini svolti dai laureandi nel corso dell'ultimo anno accademico.

Riguardo all'adeguatezza dei profili professionali che il corso SFA-L25 forma, in merito alle competenze ed alle professionalità richieste dal mercato del lavoro, è possibile analizzare le risultanze delle riunioni del Comitato di Indirizzo, di cui l'ultima è stata effettuata in data 5 aprile 2017 e di cui si è già discusso nel passato RPDS. Dall'incontro scaturiscono numerosi elementi di interesse, di suggerimenti e di spunti, con cui il CdS ha progettato alcune variazioni nella struttura del CdS. Constatata l'utilità delle riunioni del Comitato di Indirizzo, dal verbale dell'incontro, era stata accettata la proposta del Coordinatore del CdS, di indire riunioni a cadenza "almeno annuale". Di fatto, a distanza di oltre 1 anno e mezzo, non risulta effettuata alcuna ulteriore riunione.

La verifica dell'efficacia delle funzioni e competenze oggetto del piano di studi in termini di possibilità e ricadute occupazionali può essere analizzata tramite l'indagine occupazionale AlmaLaurea 2017. Per quanto riguarda la condizione occupazionale, i dati sono riferiti ad un collettivo di 6 intervistati su 7 laureati ad 1 anno dalla laurea (dati aggiornati a maggio 2018 – anno di indagine 2017). Ad un anno dalla laurea risulta che il 16,7% degli intervistati risulta occupato e non prosegue gli studi (media di Ateneo 13,7%) e l'83,3% (media Ateneo 65,3) risulta iscritto ad un corso di laurea magistrale. Comunque, al livello di CdL SFA per l'Ateneo della Basilicata, il limite principale dei dati sulla condizione occupazionale riguarda le dimensioni del campione, che risulta essere estremamente basso.

Proposte

La CPDS sottolinea l'estrema utilità delle interlocuzioni con il Comitato di Indirizzo e, più in generale, con tutti i portatori di Interesse, sia pubblici sia privati, con l'intento di formare professionalità più idonee e più aderenti alle dinamiche legate al mercato del lavoro, tanto in ambito locale quanto in ambito nazionale ed internazionale. La CPDS auspica che tali riunioni vengano cadenzate in maniera strutturale, ampliando sempre più il ventaglio di *stakeholder* all'interno del Comitato di Indirizzo e che le risultanze di tali riunioni vengano comunicate alla CPDS, migliorando, in questo modo, il flusso di informazioni che spesso è carente o addirittura assente.

Dall'interpretazione dei dati Almalaurea si evidenzia che un numero crescente (in termini percentuali) di laureati Triennali che sceglie di proseguire gli studi Magistrali. Con queste dinamiche si ravvede la necessità di formare i laureati L-25 bilanciando la formazione professionale e la formazione di base, necessaria quest'ultima ad una più efficace prosecuzione degli studi magistrali.

La CPDS valuta positivamente tutte le attività di miglioramento dell'offerta formativa, realizzate all'interno del CdS per la soluzione delle criticità. La modifica dell'offerta formativa è stata realizzata considerando nuove competenze, tenuto conto delle indicazioni degli studenti

³ <https://tinyurl.com/yc46e6hx>



(esempio aumento delle attività di laboratorio o esercitazioni pratiche), dei tutor aziendali (esempio variazione e/o integrazione dei contenuti dei corsi) e anche delle Parti Interessate (Comitato di Indirizzo).

5. CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (CLASSE LM-73):

Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Forestali e Ambientali

Classe: L-25

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione:

DM 509/99 – AA 2001/2002

DM 270/2004 – AA 2010-2011

5.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

5.A.1. *Analisi*

I questionari delle opinioni degli studenti sono stati analizzati a partire dai dati aggregati per Corso di Studi utilizzando i dati messi a disposizione in ambiente ESSE3 per i due anni di rilevazione (2015, 2016 e 2017) (vedi allegato 1).

Per la **domanda D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari)**, si osserva un miglioramento netto miglioramento nel 2017, con percentuale di criticità significativamente inferiori a quelle di Ateneo e ad altri Corsi della Scuola.

Anche per la **domanda D2 (carico didattico)** si osserva nel A.A. 2017/18 un significativo miglioramento della situazione rispetto all'anno precedente.

Permangono le criticità per la **domanda D8 (ripetitività dei contenuti dell'insegnamento)**, con un peggioramento nel 2017.

Il livello di soddisfazione si conferma nel 2017 abbastanza alto per la **domanda D14 (puntualità del docente)**,

Anche per la **domanda D21 (soddisfazione generale per l'insegnamento)** non si osservano differenze significative con la proporzione di criticità rilevata per l'Ateneo.

Dai dati AlmaLaurea, (aggiornati ad aprile 2018 per laureati nell'anno solare 2017) che si basano su 15 intervistati su 16 laureati, si evince che risulta che il 46,7% è decisamente soddisfatto del Corso di laurea magistrale, il 46,7% più sì che no, il 6,7% decisamente no.

Riguardo alla valutazione dei rapporti con i docenti in generale, il 40% è decisamente soddisfatto, il 60% più sì che no. Rispetto alla valutazione delle aule, per il 66,7% le aule sono sempre o quasi sempre adeguate, per il 20,7% sono spesso adeguate. Per quanto riguarda la valutazione delle postazioni informatiche, il 66,7% degli intervistati ritiene che le postazioni informatiche siano presenti e in numero adeguato, e il 13,3% che siano presenti, ma in numero non adeguato. La valutazione delle biblioteche è positiva (53,3% valutazione decisamente positiva, 26,7% abbastanza positiva). Il 73,3% degli intervistati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso magistrale dell'Ateneo.

Non è stato possibile verificare, come indicato nelle Linee Guida, se “i problemi individuati siano stati effettivamente risolti e che RAR riporti una descrizione di tali attività”, dal momento che l’ultimo RAR disponibile è quello del 2017, che si riferiva all’AA 2016/17 e , quindi, già analizzato nella precedente Relazione Annuale (2017).

La CPDS, in mancanza del suddetto documento ha preso visione, su base volontaria, di tutti i verbali presenti sul sito del CdS, i cui riscontri sono riportati nella sez. 4.A.2.

5.A.2. Criticità e proposte

Poiché criticità e proposte sono simili al CdS TA si rimanda al paragrafo 3.A.2.

5.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

5.B.1. Analisi

Dall’analisi delle schede di trasparenza presenti sul sito (<https://tinyurl.com/ydb6b9av>) emerge che per tutti i corsi sono indicati i testi di riferimento e di approfondimento. Inoltre per la maggior parte dei corsi, agli studenti viene fornito dal docente materiale didattico relativo alle lezioni ed esercitazioni. Alcuni docenti rendono disponibile il materiale didattico sul proprio sito.

Al CdS In Scienze Forestali e Ambientali sono assegnate 2 aule per le lezioni frontali (A8 e A12), una per anno di corso, tutte dotate di videoproiettore e lettore DVD.

Per le esercitazioni, oltre alle esercitazioni nei laboratori didattici in molti corsi una consistente parte delle esercitazioni (dai 20 ai 30 giorni nei due anni) viene svolta fuori sede, con attività svolte in altre strutture, in campo e/o in bosco.

Inoltre per lo studio individuale gli studenti hanno a disposizione oltre alla biblioteca, una serie di spazi supplementari.

Con riferimento ai dati AlmaLaurea, e riferiti ai laureati nel 2017 (15 compilatori), si evidenziano i dati di seguito riportati.

Rispetto alla valutazione delle aule, per il 66,7% le aule sono sempre o quasi sempre adeguate, per il 20,7% sono spesso adeguate.

Per quanto riguarda la valutazione delle postazioni informatiche, il 66,7% degli intervistati ritiene che le postazioni informatiche siano presenti e in numero adeguato, e il 13,3% che siano presenti, ma in numero non adeguato.

La valutazione delle biblioteche è positiva (53,3% valutazione decisamente positiva, 26,7% abbastanza positiva).

Il 53,3% ritiene gli spazi dedicati allo studio presenti e adeguati ; il 33,3% presenti ma inadeguati.

5.B.2. Criticità e proposte

Nel complesso, il materiale didattico fornito appare adeguato rispetto agli obiettivi formativi.

Non si evidenziano particolari criticità.

5.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

5.C.1. *Analisi*

In relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dallo studente, si rimanda per analogia di problematiche alla parte generale introduttiva relativa al CdS in Tecnologie Agrarie. Relativamente al Corso di Laurea: [0423 - SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI](#) (magistrale), sulla base delle schede degli insegnamenti attivi (12 su 12 disponibili sul sito) si evince che in tutti i corsi è prevista una periodica discussione e verifica in aula o in campo se trattasi di esercitazioni, e un esame o test finale, con sola prova scritta (1 insegnamento), con sola prova orale (8) o con prova mista (3 insegnamenti) articolata con un test scritto e/o prova orale più una prova pratica coerente con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento (riconoscimento prodotti legnosi, preparazione e discussione durante l'esame di un elaborato individualmente assegnato a ciascun studente o gruppi di studenti).

5.C.2. *Criticità e proposte*

Per analogia delle criticità e proposte si rimanda al CdS in Scienze Forestali (L25, 4.C.2.).

5.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

5.D.1. *Analisi*

La presente analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico, risulta essere solo parziale a causa dell'impossibilità di reperire dalla SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>) tutto il materiale necessario alla valutazione. In particolare non risultano disponibili i commenti agli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS. Inoltre il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) del 2016, (<https://tinyurl.com/yabk8abl>), disponibile on-line, è stato già ampiamente discusso nella Relazione di Monitoraggio della CPDS 2017 (RACP). (<https://tinyurl.com/yactylc6>). Pertanto in mancanza dei commenti agli indicatori nella SMA e di un RCR aggiornato, la commissione ha focalizzato l'analisi sugli indicatori di monitoraggio annuale dei CdS presenti sul portale <http://ava.miur.it/> sul materiale disponibile on-line sul portale UNIBAS riferito al CdS.

Gli indicatori di monitoraggio annuale dei CdS aggiornati al 29/09/2018 mostrano una riduzione nelle immatricolazioni nel 2016 rispetto al 2015, sia per gli avvisi di carriera (iC00a, da 18 del 2015 a 8 del 2016) che per gli iscritti per la prima volta alla LM (iC00c, da 17 del 2015 a 7 del 2016). Dal confronto tra gli anni 2014-16 si evidenzia un andamento altalenante in cui il 2015 risulta in linea con i valori medi per area geografica e nazionale. Positivo risulta invece il dato della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14 Gruppo E- Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E), passando dal 94,1% del 2015, al 100% del 2016, confermando il trend positivo e superiore alle medie di confronto nel triennio 2014-2016 del CdS. Questo dato è da attribuire all'elevato grado di motivazione da parte degli studenti nel completare il percorso formativo avviato.

Il trend nel tasso di abbandono (indicatore iC24: percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni), tende ad un peggioramento passando dal 16,7% del 2015 al 40% del 2016. Questo dato rivisto in termini numerici rappresenta un numero di abbandoni pari a 2 unità su 5, pertanto è da considerarsi poco significativo e suscettibile a oscillazioni negli anni come ad esempio dal 2014 al 2015 passando dal 27,3% al 16,7%.

In merito alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso è stato rilevato un trend negativo nel corso del triennio 2014-2016 passando dal 27,3% al 16,7% del 2016, trend in controtendenza con i dati dell'area geografica e nazionale che risultano crescenti.

Per quanto concerne l'attrattività del CdS rispetto alle altre regioni, espressa dall'indicatore IC03, alla data del 29/09/2018 non risultano dati disponibili.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione del CdS (Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione - DM 987/2016, allegato E), l'indicatore della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) risulta pari al 36,1%, che se confrontati con i dati di area geografica e nazionale, risultano essere molto positivi. Tale risultato mostra una buona risposta da parte degli studenti all'internazionalizzazione con relativo conseguimento dei CFU.

Tali risultati derivano da un'intensa attività di programmazione e di stipula di nuovi accordi ERASMUS con università straniere, oltre che da un'attenta attività di sensibilizzazione da parte dei docenti.

Dall'analisi del precedente RAR emergono alcune criticità, evidenziate anche nella precedente RACP, che non sono state superate o solo parzialmente risolte. In particolare le problematiche legate alla mancanza di alcune schede di trasparenza degli insegnamenti non è stata superata. Infatti dalla ricognizione delle schede di trasparenza disponibili on-line (<https://tinyurl.com/ydb6b9av>), risultano mancanti ancora circa il 20% delle schede. Inoltre è emerso che tra i corsi attivati per l'anno accademico 2017/2018, solo in un caso la scheda riporta un riferimento a materiale didattico on-line. Inoltre il 60% dei docenti dichiara di rendere disponibili le dispense del corso direttamente durante le lezioni, mentre in tutte le schede vengono indicati i testi e la bibliografia scientifica di riferimento.

5.D.2. Criticità e Proposte

La CPSD evidenzia come a fronte delle azioni suggerite nella precedente RACP e intraprese dal CdS, il dato maggiormente preoccupante è rappresentato dal numero di immatricolazioni molto basso. In particolare il dato ha subito una forte contrazione rispetto all'anno precedente, confermando l'elevata fluttuazione del dato di anno in anno. Mentre dal punto di vista del tasso di abbandono dal I al II anno è stato osservato un trend positivo.

Risulta quindi evidente l'urgenza di porre rimedio alla riduzione degli iscritti potenziando le azioni di promozione del CdS e la loro efficacia verso bacini di utenza sia regionali che extraregionali, anche al fine di diminuire il fenomeno della "regionalizzazione". Inoltre è necessaria un'azione di informazione sulle opportunità d'impiego e sulle effettive ricadute occupazionali dei laureati, evidenziando le connessioni tra i processi formativi e le richieste di competenze da parte degli stakeholders, anche mediante l'attivazione e il potenziamento di tavoli di indirizzo utili all'inserimento lavorativo dei laureati. Infine emerge la necessità di una maggiore sinergia e coordinamento tra i docenti all'interno dei CdS al fine di migliorare l'offerta didattica in termini di tutorato e mentoring degli studenti, trasparenza dei metodi di valutazione e di accertamento delle conoscenze.

5.E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

5.E.1. Analisi

Dall'analisi effettuate sul sito dell'Ateneo, risulta presente il link all'offerta della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica.html>), sulla cui pagina vi sono i link a tutti i corsi di laurea attivi, suddivisi tra triennale e magistrale. È presente e costantemente aggiornato il sito web di Ateneo. È stato aggiornato l'elenco dei tutor come richiesto nella relazione paritetica dell'anno scorso, ai sensi dell'articolo 4, comma 7 del regolamento di corso di studi, della Coorte 2017/18.

La pagina web del corso di laurea in Scienze Forestali ed Ambientali, è presente e costantemente aggiornato. All'interno è possibile agevolmente accedere al seguente link: <https://tinyurl.com/y8mvma9l>

I rappresentanti degli studenti del Corso di Laurea triennale e Magistrale rilevano:

All'interno degli insegnamenti attivi, si rileva la mancanza di alcuni curriculum dei docenti, con la relativa scheda di trasparenza (<https://tinyurl.com/ydb6b9av>)

Dal controllo dal sito University: <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/38655> (magistrale) e <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/38650#3> (triennale), la scheda unica annuale triennale risulta costantemente aggiornata. La scheda unica annuale magistrale, non risulta aggiornata nelle seguenti voci:

- Quadro A1.b: Consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale.
- Quadro A3.b: Modalità di ammissione.

5.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

5.F.1. Analisi Funzioni e competenze

Le competenze acquisite dai laureati Magistrali in Scienze Forestali e Ambientali (SFA-LM-73) sono descritte nella SUA-CdS al quadro A2.a/A2.b (<https://tinyurl.com/y9h84zx3>). L'avvicinamento al contesto lavorativo si concretizza attraverso il percorso di tesi di laurea. Il CdS magistrale non prevede stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare. I contenuti che descrivono il corso, racchiusi all'interno della SUA, non risultano essere stati modificati rispetto ai contenuti trattati nella scorsa relazione prodotta dalla CPDS.

Riguardo all'adeguatezza dei profili professionali che il corso SFA-L25 forma, in merito alle competenze ed alle professionalità richieste dal mercato del lavoro, è possibile analizzare le risultanze delle riunioni del Comitato di Indirizzo, di cui l'ultima è stata effettuata in data 5 aprile 2017 e di cui si è già discusso nel passato RPDS. Dall'incontro scaturiscono numerosi elementi di interesse, di suggerimenti e di spunti, con cui il CdS ha progettato alcune variazioni nella struttura del CdS. Constatata la grande utilità delle riunioni del Comitato di Indirizzo, dal verbale dell'incontro, era stata accettata la proposta del Coordinatore del CdS, di indire riunioni a cadenza "almeno annuale". Di fatto, a distanza di oltre 1 anno e mezzo, non risulta effettuata alcuna ulteriore riunione. L'efficacia delle funzioni e competenze oggetto del piano di studi in termini di possibilità e ricadute occupazionali è stata analizzata tramite l'indagine occupazionale AlmaLaurea 2017. L'indagine è confrontata con il dato medio nazionale. A livello nazionale

risulta che rispettivamente il 47 ed il 65% dei laureati trova lavoro a 1 e 3 anni dalla laurea. Al livello del CdS, le percentuali scendono rispettivamente al 40, 55,6%. I risultati del confronto evidenziano un problema legato all'occupazione dei giovani laureati Magistrali in Scienze Forestali e Ambientali, all'interno di un tessuto produttivo poco dinamico, poco attento alle tante e varie competenze che sono presenti e che potrebbero contribuire all'ottenimento di risultati almeno pari alle potenzialità presenti ma spesso inesprese. E' necessario inoltre notare che il limite principale dei dati sulla condizione occupazionale riguarda le piccole dimensioni del campione (5 interviste ad 1 anno e 9 a tre anni dalla laurea).

Proposte

Dalla consultazione dei verbali redatti da parte del CdS non risultano elementi che testimoniano discussioni di merito nel corso dell'ultimo anno accademico. Di fatti, sia le riunioni con gli studenti sono avvenuti in maniera ufficiale solo nel corso del 2016. Da allora manca l'ufficialità di tali incontri e, di conseguenza, mancano le risultanze all'interno dei verbali redatti dal CdS. Pertanto, la CPDS auspica che tali riunioni vengano, come riportano nel verbale del 5 aprile 2017 cadenzate in maniera strutturale, ampliando sempre più il ventaglio di stakeholder all'interno del Comitato di Indirizzo e che le risultanze di tali riunioni vengano comunicate alla CPDS, migliorando, in questo modo, il flusso di informazioni che spesso è carente o addirittura assente.

La CPDS valuta positivamente tutte le attività di miglioramento realizzate all'interno del CdS per la soluzione delle criticità. Attività volte alla modifica dell'offerta formativa, effettuata considerando nuove competenze ed effettuata considerando anche le indicazioni degli studenti (esempio aumento delle attività di laboratorio o esercitazioni pratiche) o dei tutor aziendali (esempio variazione e/o integrazione dei contenuti dei corsi) o anche delle Parti Interessate (Comitato di Indirizzo), possono essere di grande utilità all'interno di un percorso di costante miglioramento dell'offerta didattica.

6. CORSO DI STUDI TRIENNALE IN TECNOLOGIE ALIMENTARI (CLASSE L 26):

Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione del Corso di Studio: Tecnologie Alimentari

Classe: L-26

Sede: Potenza

Primo anno accademico di attivazione:

DM 509/99 – AA 2001/2002

DM 270/2004 – AA 2008-2009

6.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

6.A.1. *Analisi*

I questionari delle opinioni degli studenti, come specificato per il CdS In Tecnologie agrarie, sono stati analizzati a partire dai dati aggregati per Corso di Studi utilizzando i dati messi a disposizione in ambiente ESSE3 per i tre anni di rilevazione (2015, 2016 e 2017) (vedi allegato 1).

Per la **domanda D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari)** si conferma il dato del lieve miglioramento riscontrato nel 2016-17: la % di criticità è in linea con quelle della Scuola e dell'Ateneo.

Per la **domanda D2 (carico didattico)** si osserva un lieve peggioramento nel 2017-2018 rispetto al 2016-17, con percentuale di criticità comunque, appena inferiori a quelle di Ateneo e con risultati mediamente superiori a quelli di altri corsi della Scuola.

Ancora molto preoccupanti le criticità per la **domanda D8 (ripetitività dei contenuti dell'insegnamento)**, per la quale si confermano performance significativamente peggiori di quelle di Ateneo per tutti e tre gli anni di rilevazione, a dimostrazione della sostanziale inefficacia delle azioni condotte sui contenuti degli insegnamenti da parte del CdS. Sia il CdS 421 che il 424 mostrano una % di criticità significativamente superiore a quella dell'Ateneo per tutti e tre gli anni della rilevazione.

Il livello di soddisfazione è invece abbastanza alto per la domanda **D14 (puntualità del docente)** con un netto miglioramento già riscontrato già nel 2016-2017 e con una percentuale di criticità inferiore a quella di Ateneo.

Anche per la domanda **D21 (soddisfazione generale per l'insegnamento)** si conferma il lieve miglioramento già riscontrato nell'AA 2016-2017: il CdS non ha differenze significative con la proporzione di criticità rilevata per l'Ateneo e nella Scuola.

Dai dati Almalaurea (dati aggiornati ad aprile 2018 per laureati nell'anno solare 2016) che si basano su un numero di intervistati pari a 14 (su 15 laureati), il 21,4% è decisamente soddisfatto del Corso di laurea triennale, il 64,3% più sì che no, il 21,4% decisamente no.

Il 14,3% degli intervistati è decisamente soddisfatto del rapporto con i docenti, il 64,3% più sì che no. Rispetto al carico di studio il 14,3% lo ritiene decisamente adeguato, il 64,3% più sì che no, il 21,4 non lo ritiene adeguato. Il 42,9% degli intervistati si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo, il 35,7% allo stesso corso ma in altro Ateneo, il 14,3% ad altro corso ed altro Ateneo, il 7,1%% ad un altro corso dell'Ateneo

Come per gli altri CdS **non è stato possibile, verificare, come indicato nelle Linee Guida, se “i problemi individuati siano stati effettivamente risolti e che RAR riporti una descrizione di tali attività”, dal momento che l'ultimo RAR disponibile è quello del 2017, che si riferiva all'AA 2016/17 e , quindi, già analizzato nella precedente Relazione Annuale (2017).**

Il CdS in Tecnologie Alimentari, però, a differenza degli altri CdS, come evidenziato anche nella precedente Relazione, già da anni effettua un'analisi più puntuale. I dati relativi ai singoli insegnamenti a partire dall'AA 2015/16 sono ottenuti in forma grezza ed elaborati dal Prof. Parente utilizzando uno script di R e resi disponibili al Coordinatore del CCdS e al GdR su un sito protetto. Riguardo all'utilizzo e alla diffusione dei dati di rilevazione, il CdS in Tecnologie Alimentari esegue da tre anni un'analisi di dettaglio relativa ai risultati per singolo insegnamento che viene analizzata dal Coordinatore e dal GdR, mentre i dati aggregati vengono discussi nel CdS.

Inoltre, per migliorare l'organizzazione delle attività di AQ il Prof. Parente ha creato una pagina web temporanea (<http://tinyurl.com/hnhcrha>), come strumento per le attività di assicurazione qualità dei Corsi di Laurea in Tecnologie Alimentari e Scienze e Tecnologie Alimentari. L'accesso a questa pagina è pubblico, mentre i documenti riservati (secondo quanto previsto dal documento “Schemi di accesso ai risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti e ai dati per il Riesame”) sono protetti da password. In data 28/11/2018 l'aggiornamento di questa pagine è stato interrotto e tutto il materiale è stato reso disponibile sulla nuova [pagina](#) Attività di assicurazione Qualità TAL-STAL, creata nel sito della Scuola SAFE.

Nella riunione del GdR del 1/3/2018 (approvazione in CdS il14/3/2018) il GdR ha analizzato le criticità riscontrate dalla CPDS nella relazione 2017 e le relative proposte di miglioramento per i corsi di laurea in Tecnologie Alimentari e di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari (<https://tinyurl.com/yb2ery4x>). Purtroppo a diverse delle azioni correttive individuate non è stato dato seguito.

A partire dall'AA 2016-2017 i singoli docenti sono stati incoraggiati a presentare agli studenti i dati aggregati dei questionari relativi al Corso di laurea, commentandoli e facendo proposte per il miglioramento degli aspetti più critici, ma non è noto quanti docenti abbiano effettivamente aderito all'iniziativa.

Alla luce di quanto evidenziato in precedenza, le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni non risultano ancora del tutto adeguate.

La CPDS suggerisce al CdS, come già ribadito nella precedente Relazione e condiviso con il GdR, di prevedere ad inizio di trimestre/quadrimestre (che potrebbe coincidere con il primo giorno di lezione) una presentazione dei risultati aggregati per corso di studio delle opinioni degli studenti, con la presenza dei docenti interessati, al fine di evidenziare insieme agli studenti eventuali criticità ed incongruenze.

Ad oggi, il principale canale che il CdS e la CPDS adotta per acquisire segnalazioni e rilevazione da parte degli studenti è costituito dalla rappresentanza degli studenti negli organi collegiali e dalla partecipazione degli studenti a tutte le commissioni istituite in seno al CdS e alla CPDS.

A partire dall'anno 2017 sono presenti nei pressi della Segreteria didattica della Scuola delle cassette di posta (per CdS) per dare la possibilità agli studenti di presentare eventuali

segnalazioni/osservazioni in forma anonima. Per quanto di nuova istituzione al momento non sembra che abbiano avuto un grande riscontro.

Il Presidente del CdS ha assunto l'impegno nella seduta del 10/11/17 di trasmettere ai singoli docenti le elaborazioni realizzate dal Prof. Parente, invitandoli a confrontare i risultati con i questionari degli anni precedenti e a programmare azioni correttive. Ai docenti che otterranno risultati significativamente minori della mediana per il corso di studio per tre anni successivi verrà richiesta una relazione sulle azioni correttive adottate; non risulta tuttavia che ad oggi quest'azione sia stata avviata (sebbene in effetti sia trascorso solo un mese dalla consegna della relazione del GdR). Non sono state intraprese azioni relative alla maggiore disponibilità di laboratori didattici. Almeno per i laboratori, per il secondo anno di seguito non si segnalano azioni correttive.

6.A.2. Criticità e Proposte

Per quanto negli ultimi anni la situazione sia nettamente migliorata e siano stati messi in atto una serie di interventi atti a migliorare il livello di soddisfazione degli studenti e il GdR abbia messo in atto una serie di iniziative atte a migliorare il sistema di qualità del CdS, quali ad esempio:

- comunicare ufficialmente agli studenti i risultati dei rapporti di rilevazione delle opinioni nella riunione che viene tipicamente svolta per ogni anno di corso all'inizio dell'AA
- comunicare anche per quanto possibile le azioni correttive intraprese
- prevedere ad inizio di trimestre/quadrimestre (che potrebbe coincidere con il primo giorno di lezione) una presentazione dei risultati aggregati per corso di studio delle opinioni degli studenti, con la presenza dei docenti interessati, al fine di evidenziare insieme agli studenti eventuali criticità ed incongruenze

La CPDS ribadisce che le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni non risultano ancora del tutto adeguate, o meglio ancora, non sempre è stato dato seguito ai suggerimenti del GdR e della CPDS.

La CPDS ribadisce la necessità che i risultati vengano presentati dal CdS almeno in forma aggregata, segnalando adeguatamente sia le maggiori criticità, sia in punti di forza sia le strategie di intervento per migliorare le criticità. E' probabile che il modo migliore per farlo sia dedicare un'ora all'inizio dei corsi del trimestre/semestre per presentare questi dati agli studenti di ciascun anno di corso.

6.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

6.B.1. Analisi

L'analisi delle schede di trasparenza presenti sul sito (mancano tre schede, per chimica fisica, legislazione alimentare e igiene) raggiungibile, per l'A.A. 2018/2019 nella sezione archivio (<https://tinyurl.com/yau825oc>) evidenzia che per tutti i corsi sono indicati i testi di riferimento e di approfondimento, e che essi risultano adeguati rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

Inoltre per la maggior parte dei corsi, agli studenti viene fornito dal docente materiale didattico relativo a lezioni ed esercitazioni. Alcuni docenti rendono disponibile il materiale didattico sul

proprio sito, e in alcuni casi il materiale viene fornito in anticipo, all'inizio di ciascun blocco di lezioni di un dato argomento, in maniera tale da facilitare, per lo studente, il confronto tra argomento trattato durante la lezione frontale, e materiale didattico fornito dal docente.

Al CdS In Tecnologie Alimentari sono assegnate 4 aule per le lezioni frontali, secondo quanto si evince dal quadro B4 della SUA CDS, ove è stato caricato un report, redatto nell'ambito delle attività di AQ svolte dal Consiglio del Corso di laurea.

Tutte le aule sono dotate di videoproiettore, lavagna luminosa, lettore DVD e sistema di amplificazione. Gli studenti hanno la possibilità di effettuare esercitazioni di laboratorio presso i laboratori didattici.

Inoltre per lo studio individuale gli studenti hanno a disposizione oltre alla biblioteca, una serie di spazi dedicati.

L'analisi delle opinioni rilasciate dai laureati per l'anno 2017 (fonte AlmaLaurea), evidenzia quanto di seguito riportato. Sulla valutazione delle aule, per il 21,4% le aule sono sempre o quasi sempre adeguate, per il 42,9% sono spesso adeguate e per il 35,7% sono raramente adeguate. Per quanto riguarda la valutazione delle postazioni informatiche, il 50% degli intervistati ritiene che le postazioni informatiche siano presenti e in numero adeguato, e il 42,9% che siano presenti, ma in numero non adeguato. La valutazione della qualità delle biblioteche presenti (di ateneo e anche delle Scuole Primarie) è decisamente positiva per il 42,9% e abbastanza positiva per 42,9%. Riguardo alla valutazione delle attrezzature per le attività pratiche (esercitazioni, visite) il 28,6%, ritiene le attrezzature sempre o quasi sempre adeguate, il 57,1% spesso adeguate, il 14,3% raramente adeguate. Il 28,6% ritiene che gli spazi dedicati allo studio individuale siano presenti e adeguati; il 64,3% presenti ma inadeguati.

6.B.2. Criticità e Proposte

Come evidenziato anche nella precedente Relazione, permane un giudizio negativo rispetto alla qualità delle aule, aspetto poco comprensibile alla CPDS dal momento che le aule in cui sono ospitate le lezioni sono pienamente adeguate, ad eccezione dell'aula A2, che come riportato anche in un report redatto a cura del CdS, presentava alcuni limiti strutturali.

Aspetto comune e rilevato anche per altri corsi di laurea è l'inadeguatezza degli spazi dedicati allo studio individuale. Per le proposte si rimanda a quanto proposto nel punto B del CdS in Tecnologie Agrarie.

6.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

6.C.1. Analisi

Come per gli altri CdS, anche per il corso di laurea: 0421 TECNOLOGIE ALIMENTARI (laurea triennale), le analisi di seguito riportate si basano quasi unicamente sull'analisi *ex ante* delle schede degli insegnamenti attivi disponibili nella pagina web dell'offerta formativa della SAFE (<https://tinyurl.com/ybctv35x>) per l'A.A. in corso (2017/2018). E' stato possibile valutare le schede di trasparenza di 25 insegnamenti su 26 attivi. Non è presente la scheda del corso di Legislazione Alimentare. Si evidenzia che solo il 28% (7 su 25) delle schede esaminate prevede una o più prove in itinere. Il 60% (15 su 25) degli insegnamenti prevede una metodologia di valutazione basata su almeno due tipologie di valutazione fra prova scritta, prova orale, presentazione PowerPoint, approfondimento bibliografico, elaborato pratico. Il restante 40% prevede una sola tipologia di valutazione fra esame orale e scritto.

Tenendo in considerazione gli indicatori di Dublino, la valutazione delle modalità di verifica dell'apprendimento consente di poter affermare che il 100% degli insegnamenti valutati prevede almeno una delle due modalità di esame orale o scritto e che pertanto soddisfano appieno le necessità relative all'accertamento della conoscenza e della comprensione oltre alla capacità di apprendimento. In relazione all'accertamento delle capacità comunicative, il 72% (18 su 25) dei programmi prevede almeno una fra le modalità di esame orale o presentazione Power Point. Lo stesso dicasi per l'accertamento dell'autonomia di giudizio, in quanto il 72% (18 su 25) dei programmi prevede almeno una fra le modalità di esame orale, elaborato o prova pratica. Stessa situazione anche per quanto riguarda la modalità di accertamento delle capacità di saper fare. Il 72% (18 su 25) degli insegnamenti prevede almeno una fra le modalità di valutazione di esame scritto, elaborato o prova pratica. Circa la descrizione dettagliata della modalità di verifica dell'apprendimento e le regole con cui viene formulata la valutazione finale (voto d'esame), il 67% degli insegnamenti (17 su 25) prevede tale criterio.

6.C.2. Criticità e Proposte

Dalla valutazione delle modalità di svolgimento degli esami, si evidenzia la necessità di integrare le proposte didattiche con modalità di verifica dell'apprendimento che siano in grado di verificare le abilità linguistiche e informatiche, lì dove eventualmente previsto dal CdS. Solo un insegnamento, infatti, prevede la verifica delle abilità informatiche, attraverso un'esercitazione pratica presso il CISIT. Per la modalità di verifica dell'apprendimento, andrebbe in generale aumentata, altresì, la percentuale relativa all'utilizzo di prove in itinere ed esplicitato il metodo, nonché la regola con cui viene formulata la valutazione finale.

6.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

6.D.1. Analisi

La presente analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico, risulta essere solo parziale a causa dell'impossibilità di reperire dalla SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>) tutto il materiale necessario alla valutazione. In particolare non risulta essere disponibile il commento agli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS., per quanto il GdR, abbia inserito, in data 15/11/2017, sulla pagina web (<http://tinyurl.com/hnhcrha>) l'elaborazione statistica degli indicatori AVA ai fini della compilazione della scheda di monitoraggio annuale e della SUA-CDS e fornito al Coordinatore del CdS il commento ai suddetti indicatori.

Inoltre il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) del 2016, (<https://tinyurl.com/y932pb8d>) disponibile on-line, risulta essere stato già ampiamente discusso nella Relazione di Monitoraggio della CPDS 2017 (RACP) (<https://tinyurl.com/yactylc6>). Pertanto in mancanza dei commenti agli indicatori nella SMA e di un RCR aggiornato, la commissione ha focalizzato l'analisi sugli indicatori di monitoraggio annuale dei CdS presenti sul portale <http://ava.miur.it/> sul materiale disponibile on-line sul portale UNIBAS riferito al CdS.

Per quanto riguarda gli **indicatori di monitoraggio annuale** del CdS presenti sul portale <http://ava.miur.it/>, relativi alla carriera degli studenti, all'internazionalizzazione, alla valutazione della didattica e all'approfondimento per la sperimentazione, risultano aggiornati **29/09/2018** e fanno riferimento ai dati relativi al triennio 2014-2016.

L'analisi degli indicatori in parte confermano le criticità riportate dal Rapporto Ciclico di Riesame discusso nella precedente RACP.

Gli indicatori di monitoraggio annuale del CdS mostrano una forte riduzione nelle immatricolazioni nel 2016 rispetto al 2015, sia per gli avvii di carriera (iC00a, da 76 del 2015 a 40 del 2016) che per gli immatricolati puri (iC00b, da 62 del 2015 a 36 del 2016). Positivo

risulta invece il dato della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14 Gruppo E- Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E), passando dal 62,9,0% del 2015, al 72,2% del 2016, confermando il trend positivo nel triennio 2014-2015 del CdS. Tale andamento risulta leggermente superiore rispetto alla media dell'Area Geografica ed in linea con quella nazionale. Positivo risulta anche il trend nel tasso di abbandono (indicatore iC24: percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni), che si riduce dal 67,4% del 2015 al 50% del 2016. Questi dati confermano da una parte la fluttuazione nella dispersione e negli abbandoni dal I al II anno evidenziati dall'analisi dell'ultimo RAR nella precedente RACP, mentre dall'altra parte la forte riduzione del numero di immatricolazioni rende necessaria una riflessione sia sull'efficacia delle azioni intraprese che un'analisi su eventuali concause esterne indipendenti dal contesto locale.

In merito alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso è stata rilevata una differenza tra il dato relativo agli avvisi di carriera (IC02) e agli immatricolati puri (iC22). Nel primo caso è stato rilevato una diminuzione del dato passando dal 16,7% del 2015 al 9,1% del 2016. Nel secondo caso invece, l'indice risulta basso (8,2%), superiore al biennio precedente 2014-2015, ma comunque inferiore alla media dell'area geografica (17,1%) e nazionale (26%). Questa differenza tra le due tipologie di immatricolati denota presumibilmente delle mancanze nel sistema di informazione sull'offerta dei CdS che rendono gli immatricolati con avvio di carriera maggiormente consapevoli e pertanto motivati, nella scelta del CdS.

Per quanto concerne l'attrattività del CdS rispetto alle altre regioni, espressa dall'indicatore IC03, si pone in evidenza un forte aumento degli iscritti da altre Regioni, passando dal 21,1% del 2015 al 47,5% del 2016, molto al di sopra della media dell'area geografica e nazionale.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione del CdS (Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione - DM 987/2016, allegato E), l'indicatore della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) risulta pari a 0%, anche se, nel 2015, è risultata essere dello 0,5%. L'assenza di CFU riscontrata nel 2016 risulta però fuorviante rispetto alle informazioni dirette derivanti dagli iter di approvazione dei progetti ERASMUS svolti all'interno del CdS e riportati nei verbali del CdS, da cui si evince il riconoscimento dei CFU (<https://tinyurl.com/ydesgv2>). Pertanto tale dato va sicuramente verificato e aggiornato.

Dall'analisi del precedente RAR emergono alcune criticità, evidenziate anche nella precedente RACP, che non sono state superate o solo parzialmente risolte. In particolare le problematiche legate alla mancanza di alcune schede non è stata superata, infatti nonostante sia stata deliberata da parte del CdS l'integrazione delle schede degli insegnamenti mancanti, dalla ricognizione delle schede di trasparenza disponibili on-line (<https://tinyurl.com/ybrqqr42>) risultano mancanti ancora il 15% delle schede. Inoltre è emerso che tra i corsi attivati per l'anno accademico 2017/2018, nel 19% dei casi la scheda riporta un riferimento a materiale didattico on-line che purtroppo però in nessun caso viene esplicitato sotto forma di link a una cartella contenente tale materiale, ma viene demandata la condivisione del link al corso. Solo in un caso viene riportato un link a materiale didattico on-line. Inoltre il 65% dei docenti dichiara di rendere disponibili le dispense del corso direttamente durante le lezioni, e per il 73% dei docenti vengono indicati i testi e la bibliografia scientifica di riferimento.

6.D.2. Criticità e Proposte

Il quadro che emerge dalla precedente analisi, seppur parziale a causa della mancanza dei commenti agli indicatori nella SMA, presenta una serie di aspetti che vanno a confermare l'elevato grado di fluttuazione degli indicatori nel corso degli anni. Difatti, a fronte delle azioni poste in essere dal CdL atte ad incrementare l'attrattività, è stata rilevata una forte riduzione delle immatricolazioni, interrompendo il trend positivo degli anni precedenti. A fronte di questo

dato però si è avuto un aumento delle immatricolazioni provenienti da altre regioni, nonostante la presenza di grandi Atenei vicini come Napoli, Bari e Foggia.

Inoltre è da notare la scarsa efficacia delle azioni intraprese per il miglioramento delle schede degli insegnamenti del CdS che presentano ancora lacune sia sulla presenza delle schede stesse che sulla disponibilità di materiale on-line. Infine risulta evidente la necessità di aggiornare e revisionare il flusso di informazioni e di dati relativi agli indicatori di internazionalizzazione, i cui valori molto bassi sono fuorvianti rispetto alla realtà.

Risulta pertanto evidente la necessità di una forte azione di promozione del CdS sia all'interno che all'esterno del territorio regionale e una maggiore caratterizzazione dell'orientamento culturale del corso di studio. Inoltre è necessario un miglioramento del livello di qualificazione degli studenti in entrata attraverso una maggiore efficacia dei corsi di azzeramento e delle azioni di orientamento e tutorato didattico per gli studenti al primo anno. Inoltre emerge la necessità di una maggiore sinergia e coordinamento tra i docenti all'interno dei CdS al fine di migliorare l'offerta didattica in termini di tutorato e mentoring degli studenti, trasparenza dei metodi di valutazione e di accertamento delle conoscenze.

6.E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

6.E.1. *Analisi e proposte*

Dall'analisi del sito dell'Ateneo (<http://portale.unibas.it/site/home.html>) sono presenti informazioni relative all'immatricolazione e all'iscrizione on-line, al pagamento delle tasse universitarie, alla didattica e ai corsi di studio.

Risulta facilmente consultabile il sito della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (<http://agraria.unibas.it/site/home.html>), sulla cui pagina vi sono i link a tutti i corsi di laurea attivi, suddivisi tra triennale e magistrale (<https://tinyurl.com/y76gey78>).

Con riferimento alla pagina web del Corso di laurea in 0421 - TAL L26 - Corso di Studi in Tecnologie Alimentari - Classe L26 (<https://tinyurl.com/yb6fzdee> e nei sotto link), visto l'allegato A al DM 47/2013, vengono riportati:

- Presentazione
- Iscrizioni e requisiti di ammissione
- Referenti e Struttura Gestionale del Corso di Studio
- Composizione del Corso di Studio
- Verbali del Consiglio di Corso di Studio
- Regolamento Didattico del Corso di Studio
- Insegnamenti attivi
- Calendario accademico e Semestri
- Orario Lezioni
- Appelli d'Esame
- Commissioni d'esame
- Sedute di laurea
- Elenco dei Tutor
- Archivio delle Offerte Didattiche Erogate

È da sottolineare che **sono presenti** l'Anno Accademico di Riferimento e la sede del Corso. Per i singoli Insegnamenti attivi, denominati in italiano ed inglese, sono inserite le schede di trasparenza sia in lingua italiana che inglese. Inoltre è possibile visionare i curricula dei docenti, con relativi recapiti ed ubicazione degli uffici.



I Curriculum Vitae dei docenti risultano essere presenti al link <http://docenti.unibas.it/site/home.html>

È possibile visionare i rappresentanti del Corso di Studi al link <https://tinyurl.com/yboo2yo5>, con i relativi nominativi e la mail istituzionali su cui contattarli.

Se si consulta il sito nazionale <https://www.university.it/>, ricercando nell'Offerta Formativa dell'Ateneo, è facilmente visionabile il sito del Corso di Studi.

La CPDS rileva l'**assenza** delle seguenti informazioni, per le quali si suggerisce di apportare le opportune integrazioni sulla pagina web del Corso di Studi:

- Denominazione del Corso di Studi in lingua inglese;
- Lingua di erogazione del Corso di Studi;
- Curriculum vitae di un docente con Insegnamento Base;
- 6 Curriculum vitae di un docente con Insegnamento Caratterizzante;
- Curriculum vitae di un docente con Insegnamento Affine;
- Curriculum Vitae di un docente e Scheda di trasparenza in italiano e inglese di un Insegnamento Caratterizzante;
- Si consiglia di inserire all'interno del sito web del Corso di Studio una sezione o un collegamento all'elenco dei rappresentanti degli studenti del Corso di Studio.

6.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

6.F.1. *Funzioni e competenze*

Le funzioni e le competenze acquisite dai laureati Tecnologie Alimentari (TA-L26) sono descritte nella SUA-CdS al quadro A2.a/A2.b (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/34075>).

L'accompagnamento al contesto lavorativo è attuato attraverso un percorso di tirocinio e tesi di laurea. I tirocini vengono svolti principalmente presso aziende o studi professionali, selezionabili da un elenco⁴ messo a disposizione dal Centro di Ateneo Orientamento Studenti e costantemente aggiornato (CAOS - <http://orientamento.unibas.it/site/home.html>), oppure attraverso l'attivazione di nuove convenzioni, a cui sono dedicati 12 CFU. Alla data del 19 novembre 2018, non risultano sulla scheda SUA, al quadro C3, dati aggiornati dell'opinione degli enti e delle imprese rispetto ai tirocini svolti dai laureandi nel corso dell'ultimo anno accademico. Riguardo all'adeguatezza dei profili professionali che il corso TA-L26 forma, in merito alle competenze ed alle professionalità richieste dal mercato del lavoro, è utile analizzare le risultanze delle riunioni con le organizzazioni rappresentative. Tali riunioni sono iniziate nel novembre 2007 presso l'università degli Studi del Molise e nel dicembre dello stesso anno, presso l'Unibas (vedi SUA – quadro A1.a) ed hanno condotto ad una valutazione positiva riguardo all'offerta formativa proposta dalla Facoltà di Agraria dell'UNIBAS.

L'analisi delle esigenze di formazione e di consultazione con i portatori di interesse viene svolta attraverso incontri locali e nazionali. Allo scopo il CdS ha avviato periodiche interlocuzioni, nel 2015 e nel 2017 con i rappresentanti dell'industria alimentare e dell'ordine dei tecnologi Alimentari, con i rappresentanti delle Istituzioni e degli organismi di Controllo. Tali incontri, a livello nazionale, hanno condotto alla redazione dei Criteri Minimi di Qualità nell'ambito della

⁴ <https://tinyurl.com/yc46e6hx>



L26 <https://tinyurl.com/y954383r>. Tali attività hanno pertanto condotto a piccole variazioni dell'ordinamento del corso.

La verifica dell'efficacia delle funzioni e competenze oggetto del piano di studi in termini di possibilità e ricadute occupazionali può essere analizzata tramite l'indagine occupazionale AlmaLaurea 2017. Per quanto riguarda la condizione occupazionale, i dati Almalaurea sono riferiti a 9 intervistati su 11 laureati ad 1 anno dalla laurea (dati aggiornati a maggio 2018 – anno di indagine 2017). Ad un anno dalla laurea non risultano occupati, mentre il 67% risulta iscritto ad un corso di laurea magistrale ed il restante 33% non risulta iscritto ad una magistrale ed è in cerca di occupazione. I dati nazionali evidenziano una condizione diversa, con il 63% di iscrizione alla magistrale, il 24% di laureati che è occupato e solo poco più del 13% non risulta occupato.

Proposte

La CPDS invita il CdS a programmare con regolarità gli incontri con i portatori di Interesse, con l'obiettivo di ampliare i soggetti di riferimento tanto per il settore pubblico che privato.

Poiché dai dati Almalaurea si evidenzia un numero crescente di laureati Triennali che prosegue gli studi Magistrali, si ravvede la necessità di formare i laureati L-26 bilanciando in maniera equilibrata sia la formazione professionale che di base, quest'ultima necessaria per una migliore prosecuzione degli studi magistrali.

7. CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (CLASSE LM-70):

Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione del Corso di Studi Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari

Classe: LM-70

Sede: Potenza

DM 509/99 – AA 2005/2006

DM 270/2004 – AA 2008-2009

Successive modifiche: AA 2010/2011

7.A. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

7.A.1. Analisi

I questionari delle opinioni degli studenti sono stati analizzati utilizzando i dati aggregati per Corso di Studi messi a disposizione in ambiente ESSE3 per i due anni di rilevazione (2015, 2016 e 2017) (**vedi allegato 1**).

Come per tutti i CdS esaminati, con riferimento alla **domanda D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari)** si osserva che la % di criticità è significativamente diminuita nel corso degli anni

Anche per la **domanda D2 (carico didattico)** si notano miglioramenti a partire dal 2016.

Permangono ancora le criticità per la **domanda D8 (ripetitività dei contenuti dell'insegnamento)**, in sostanziale peggioramento, con % di criticità significativamente superiore a quella dell'Ateneo per il 2017.

Il livello di soddisfazione è invece abbastanza alto per la **domanda D14 (puntualità del docente)** con miglioramenti nel 2016 e un lieve peggioramento nel 2017 (fluttuazione).

Per la **domanda D21 (soddisfazione generale per l'insegnamento)** si osserva un lieve peggioramento rispetto al 2016, e non si evidenziano differenze significative con la proporzione di criticità rilevata per l'Ateneo e per altri Corsi della Scuola.

Come per il CdS in Tecnologie Alimentari il GdR da anni svolge un'analisi più puntuale dell'opinione degli studenti (vedi 7.A.1).

7.A.2. Proposte

Per le criticità e le proposte vista l'analogia con il CdS in Tecnologie alimentari si rimanda al paragrafo 6.A.1.

7.B. ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

7.B.1. Analisi

Dall'analisi delle schede di trasparenza presenti sul sito si evidenzia che per quattro insegnamenti manca la scheda di trasparenza, e tre di questi fanno riferimento a insegnamenti a contratto (<https://tinyurl.com/ya4j98q7>). Per le schede presenti, si evidenzia che sono sempre indicati i testi di riferimento e di approfondimento. Inoltre per la maggior parte dei corsi, agli studenti viene fornito dal docente materiale didattico relativo alle lezioni ed esercitazioni. Alcuni docenti rendono disponibile il materiale didattico sul proprio sito.

Al CdS sono assegnate 2 aule per le lezioni frontali (A9 e A16), secondo quanto riportato nel quadro B4 della SUA CdS, ove è caricato un Report sul materiale e attrezzature a disposizione nelle aule, frutto del lavoro di AQ del Consiglio del Corso di Studi.

Tutte le aule sono dotate di videoproiettore e lettore DVD, oltre che di Monitor 60" e Computer Touchscreen. Per le esercitazioni gli studenti, oltre ad effettuare visite presso aziende agroalimentari, hanno la possibilità di effettuare esercitazioni di laboratorio presso i laboratori didattici. Inoltre per lo studio individuale gli studenti hanno a disposizione oltre alla biblioteca, una serie di spazi aggiuntivi.

L'analisi dei dati AlmaLaurea, riferiti ai laureati nell'anno 2017 (12 compilatori) evidenzia quanto di seguito riportato.

Le aule sono sempre o quasi sempre adeguate per il 33,3%; spesso adeguate per il 50,0%, raramente adeguate per il 16,7%.

Il 58,3% ritiene le postazioni informatiche presenti e in numero adeguato; il 25% presenti, ma in numero inadeguato; il 16,7% dichiara di non averle utilizzate.

Il 58,3% dà una valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) decisamente positiva, il 25% abbastanza positiva, l'8,3% abbastanza negativa mentre l'8,3% dichiara di non averle utilizzate.

Per il 25% le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) sono sempre o quasi sempre adeguate; spesso adeguate per il 58,3 %; raramente adeguate per il 16,7%

L'8,3% ritiene gli spazi dedicati allo studio individuale presenti e adeguati; il 50% presenti, ma inadeguati; il 16,7% non presenti ; il 25% dichiara di non averli utilizzati.

7.B.2. Proposte

La CPDS evidenzia la problematica, anche per questo corso, dell'assenza di schede di trasparenza di docenti a contratto. Permane la critica agli spazi dedicati allo studio individuale. Le proposte sono contenute nella scheda del CdS in Tecnologie Agrarie.

7.C. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITA' DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITA' ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.

7.C.1. *Analisi*

Le considerazioni sul corso di laurea: 0424 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI si basano quasi unicamente sull'analisi *ex ante* delle schede degli insegnamenti attivi disponibili nella pagina web dell'offerta formativa della SAFE (<https://tinyurl.com/ybctv35x>) per l'A.A. in corso (2017/18). E' stato possibile valutare le schede di trasparenza di tutti i 14 insegnamenti attivi.

Si evidenzia che solo il 21% (3 su 14) delle schede esaminate prevede una o più prove in itinere. Il 79% (11 su 14) degli insegnamenti prevede una metodologia di valutazione basata su almeno due tipologie di valutazione fra prova scritta, prova orale, presentazione PowerPoint, approfondimento bibliografico, elaborato pratico.

Tenendo in considerazione gli indicatori di Dublino, la valutazione delle modalità di verifica dell'apprendimento consente di poter affermare che il 100% degli insegnamenti valutati prevede almeno una delle due modalità di esame orale o scritto e che pertanto soddisfano appieno le necessità relative all'accertamento della conoscenza e della comprensione oltre alla capacità di apprendimento. Per quanto riguarda l'accertamento delle capacità comunicative il 93% (13 su 14) dei programmi prevede almeno una fra le modalità di esame orale o presentazione di progetti. Lo stesso dicasi per quanto riguarda l'accertamento dell'autonomia di giudizio, anche in questo caso il 93% (13 su 14) dei programmi prevede almeno una fra le modalità di esame orale, elaborato o prova pratica. Per quanto riguarda la modalità di accertamento delle capacità di saper fare, invece, il 90% (11 su 14) degli insegnamenti prevede almeno una fra le modalità di valutazione di esame scritto, elaborato o prova pratica. Circa la descrizione dettagliata della modalità di verifica dell'apprendimento e le regole con cui viene formulata la valutazione finale (voto d'esame), il 64% degli insegnamenti (9 su 14) prevede tale criterio.

7.C.2. *Criticità e proposte*

Per analogia delle criticità e proposte si rimanda al CdS in Tecnologie Alimentari (6.C.2).

7.D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

7.D.1. *Analisi*

La presente analisi sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico, risulta essere solo parziale a causa dell'impossibilità di reperire dalla SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>) tutto il materiale necessario alla valutazione. In particolare non sono disponibili i commenti agli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS. Inoltre il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) del 2016, (<https://tinyurl.com/yabk8abl>), disponibile on-line, risulta essere stato già ampiamente discusso nella Relazione di Monitoraggio della CPDS 2017 (RACP). (<https://tinyurl.com/yactylc6>). Come evidenziato per il CdS in Tecnologie Alimentari, il GdR aveva pubblicato sulla pagina web l'elaborazione statistica degli

indicatori Ava , oltre a fornire al coordinatore il commento ai suddetti indicatori che, però, non sono stati inseriti in SUA-CdS.

Pertanto in mancanza dei commenti agli indicatori nella SMA e di un RCR aggiornato, la commissione ha focalizzato l'analisi sugli indicatori di monitoraggio annuale dei CdS presenti sul portale <http://ava.miur.it/> sul materiale disponibile on-line sul portale UNIBAS riferito al CdS.

Gli indicatori di monitoraggio annuale dei CdS aggiornati al 29/09/2018 mostrano un crollo delle immatricolazioni nel 2016 rispetto al 2015, sia per gli avvisi di carriera (iC00a, da 13 del 2015 a 3 del 2016) che per gli iscritti per la prima volta alla LM (iC00c, da 11 del 2015 a 3 del 2016). Il valore degli indicatori risulta pertanto nettamente inferiore alle medie di riferimento di area geografica e nazionale.

Il dato della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14 Gruppo E- Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E), risulta essere positivo sia nel confronto tra gli anni, passando dall'81,8% del 2015, al 100% del 2016, che nel confronto con le medie di riferimento.

Il tasso di abbandono (indicatore iC24: percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni), rimane estremamente contenuto con valori che passano da 0% per il 2014-15 a 4,5% per il 2016, rappresentando quindi circa la metà del dato di riferimento nazionale e un terzo rispetto al dato d'area geografica.

In merito alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è stato rilevato un trend crescente nel corso del triennio 2014-2016 passando dal 54,5% al 63,6%, prossimo rispetto sia alle medie di riferimento.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione del CdS (Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione - DM 987/2016, allegato E), l'indicatore della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) risulta pari a 0% partendo dal dato positivo del 2015 pari all'1,7%. L'assenza di CFU riscontrata nel 2016 può essere attribuita al crollo delle nuove iscrizioni rilevata dagli indicatori iC00a iC00c.

Dall'analisi del precedente RAR emergono alcune criticità, evidenziate anche nella precedente RACP, che non sono state superate o solo parzialmente risolte. In particolare le problematiche legate alla mancanza di alcune schede di trasparenza degli insegnamenti non è stata superata. Infatti dalla ricognizione delle schede di trasparenza disponibili on-line (<https://tinyurl.com/ydb6b9av>), risultano mancanti ancora circa il 40% delle schede. Inoltre è emerso che tra i corsi attivati per l'anno accademico 2017/2018, solo in due casi la scheda riporta un riferimento a materiale didattico on-line. In tutte le schede i docenti dichiarano di rendere disponibili le dispense del corso direttamente durante le lezioni, e forniscono un elenco dettagliato dei testi e della bibliografia scientifica di riferimento.

7.D.2. Criticità e Proposte

Sulla base dall'analisi degli indicatori delle SMA e dalle criticità emerse, la CPDS evidenzia la necessità di rendere maggiormente efficaci le azioni intraprese dal CdS. In particolare risulta necessario un maggior coordinamento tra i docenti del CdS, finalizzato alla promozione del CdS sia su scala locale che extraregionale, per incrementare l'attrattività del corso mediante una migliore caratterizzazione culturale dei profili professionali in uscita, un'azione di informazione sulle opportunità d'impiego e sulle effettive ricadute occupazionali dei laureati, il potenziamento di tavoli di indirizzo con gli stakeholders utili all'inserimento lavorativo dei laureati.

Per quanto riguarda le criticità inerenti ai percorsi didattici degli studenti è necessario un potenziamento delle attività di tutorato e mentoring anche attraverso l'istituzione di incontri obbligatori tra studenti e tutor nelle prime fasi del percorso formativo. Infine è necessaria un'azione di revisione e potenziamento degli aspetti legati all'internazionalizzazione. L'assenza di CFU conseguiti all'estero dagli studenti rappresenta da una parte la necessità di revisione

degli accordi ERASMUS in itinere e dall'altra una maggiore efficacia nelle azioni di orientamento degli studenti all'adesione di questi programmi.

7.E. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

7.E.1. Analisi

Dall'analisi del sito dell'Ateneo (<http://portale.unibas.it/site/home.html>) sono presenti informazioni relative all'immatricolazione e all'iscrizione on-line, al regolamento delle tasse universitarie, nonché l'accesso diretto ai diversi dipartimenti e scuole e le informazioni inerenti.

Risulta quindi facilmente consultabile il sito della Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (<http://agraria.unibas.it/site/home.html>), sulla cui pagina vi sono i link a tutti i corsi di laurea attivi, suddivisi tra triennale e magistrale (<http://agraria.unibas.it/site/home/info/-lofferta-didattica.html>).

Con riferimento alla pagina web del Corso di laurea in 0424 - TAL L70 - Corso di Studi in Tecnologie Alimentari - Classe L70 (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-lm-scienze-e-tecnologie-alimentari---0424/articolo5000367.html>), visto l'allegato A al DM 47/2013, vengono gli accessi ad ogni sezione utile

È da sottolineare che **sono presenti** l'Anno Accademico di Riferimento e la sede del Corso. Per i singoli Insegnamenti attivi, denominati in italiano ed inglese, sono inserite le schede di trasparenza sia in lingua italiana che inglese, tuttavia non risultano aggiornate rispetto all'anno precedente le stesse relative ad alcuni insegnamenti mentre la scheda di trasparenza relativa all'insegnamento "Lingua Inglese livello B2" risulta sostanzialmente insufficiente nel contenuto ed è presente due volte tra gli insegnamenti attivi.

Al link <http://docenti.unibas.it/site/home.html> è possibile visionare i curricula dei docenti (anche se non risultano tutti presenti), con relativi recapiti ed ubicazione degli uffici.

I Curriculum Vitae dei docenti risultano essere presenti

Al link <http://portale.unibas.it/site/home/studenti/rappresentanze-studentesche.html> è possibile visionare i rappresentanti del Corso di Studi con i relativi nominativi e la mail istituzionali su cui contattarli.

Se si consulta il sito nazionale <https://www.university.it/>, ricercando nell'Offerta Formativa dell'Ateneo, è facilmente visionabile il sito del Corso di Studi, che risulta completo e aggiornato nel contenuto.

La CPDS rileva l'**assenza** delle seguenti informazioni, per le quali si suggerisce di apportare le opportune integrazioni sulla pagina web del Corso di Studi:

- Denominazione del Corso di Studi in lingua inglese;
- Lingua di erogazione del Corso di Studi;
- Curriculum vitae di un docente con Insegnamento Base;
- Curriculum vitae di un docente con Insegnamento Caratterizzante;
- Curriculum vitae di un docente con Insegnamento Affine;
- Curriculum Vitae di un docente e Scheda di trasparenza in italiano e inglese di un Insegnamento Caratterizzante;
- Si consiglia di inserire all'interno del sito web del Corso di Studio una sezione o un collegamento all'elenco dei rappresentanti degli studenti del Corso di Studio.

7.F. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

7.F.1. funzioni e competenze

Le funzioni e le competenze acquisite dai laureati Magistrali in Scienze e Tecnologie Alimentari (STA-LM70) sono descritte nella SUA-CdS al quadro A2.a/A2.b (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/38649>).

Riguardo all'adeguatezza dei profili professionali che il corso STA-LM70 intende formare, in merito alle competenze ed alle professionalità richieste dal mercato del lavoro, è anche utile rammentare le risultanze delle riunioni con le organizzazioni rappresentative. Da quanto riportato nella SUA – quadro A1.a si evidenzia un incontro effettuato il 22 gennaio 2014 con i rappresentanti dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari ed i rappresentanti di Confindustria Basilicata, da cui è emersa una valutazione nettamente positiva riguardo all'offerta formativa proposta dall'allora Facoltà di Agraria dell'UNIBAS. Nel marzo del 2015, presso gli uffici della Confindustria Basilicata, si è discusso delle problematiche del percorso 3+2, delle problematiche occupazionali per il laureato triennale e della necessità di diversificare l'offerta formativa (e quindi le competenze), al fine di differenziare il Corso rispetto ad altri CdL offerte da Università confinanti. Infine nel 13 marzo 2017 si è svolta una tavola rotonda presso la SAFE, "Ricerca, formazione e sviluppo per l'industria alimentare in Basilicata", con rappresentanti del mondo accademico, produttivo e amministrativo regionale; da questo incontro sono emersi alcuni elementi di interesse, tra cui un rafforzamento connesso all'esperienza del tirocinio (per il CdL triennale) e dei percorsi post-laurea, cercando di definire, da parte della regione, strumenti economici in grado di facilitare attività che rafforzano la consapevolezza delle imprese agricole dell'importanza della figura del tecnologo alimentare.

La verifica dell'efficacia delle funzioni e competenze oggetto del piano di studi in termini di possibilità e ricadute occupazionali può essere analizzata tramite l'indagine occupazionale Alma Laurea 2017. Per quanto riguarda la condizione occupazionale, i dati sono riferiti a 10 intervistati ad 1 anno dalla laurea e 11 a 3 anni (dati aggiornati a maggio 2018 – anno di indagine 2017). Ad un anno dalla laurea risultano occupati il 40% dei laureati, a 3 anni il 75% (media nazionale 58 e 75%). La retribuzione mensile netta in euro è pari a € 1.063 a 1 anno e € 990 a 3 anni. I confronti rispetto all'Ateneo sono rispettivamente di € 1.086 e 1.174, mentre il confronto con la Classe LM-70 sono rispettivamente di 1.164 e 1.244.

I risultati occupazionali e reddituali evidenziano il permanere di condizioni difficili, che limitano l'operatività della professione di tecnologo alimentare, soprattutto nella fase di avvio della carriera.

Proposte

La CPDS ritiene di estrema utilità le interlocuzioni con il Comitato di Indirizzo e, più in generale, con tutti i portatori di Interesse, sia pubblici sia privati, con l'intento di formare conoscenze e professioni più idonee e più aderenti alle necessità lavorative, tanto in ambito locale quanto in ambito internazionale. La CPDS auspica che tali riunioni vengano cadenzate uniformemente, per tutti i CdS, ampliando, sempre più il ventaglio di stakeholder all'interno del Comitato di Indirizzo.

La CPDS valuta positivamente le attività e le iniziative condotte dal CCdS e dal Gruppo di Riesame del CdS, volte al miglioramento dell'offerta formativa, allo scopo di creare nuove competenze e maggiori opportunità occupazionali.

8. CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN GESTIONE SOSTENIBILE DELLA QUALITÀ ALIMENTARE (INTERNAZIONALE) (CLASSE LM-70):

Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione del Corso di Studi Magistrale in Gestione Sostenibile della Qualità Alimentare (Internazionale)

Classe: LM-70

Sede: Montpellier (Francia) Université Montpellier UMI + POTENZA (SAFE)

Primo anno accademico di attivazione:

DM 270/2004 – AA 2008-2009

Successive modifiche: AA 2012/2013

Il Corso di Studi Magistrale in Gestione Sostenibile della Qualità Alimentare, a partire dalla Coorte 2017/2019, non fruisce più del finanziamento Erasmus Mundus, che consentiva agli studenti di ottenere una borsa di studio che copriva le tasse di iscrizione (8000 Euro).

Nella Coorte 2017/2019 si sono iscritte due studentesse (una francese ed una colombiana), che hanno frequentato il semestre S2 presso l'Università degli Studi della Basilicata e saranno supervisionate nel semestre S4, acquisendo il titolo presso l'Università stessa.

Nella Coorte 2018/2020 non ci sono stati iscritti. La Coorte 2019/2021 è in fase di definizione.

Come evidenziato nella precedente RACP a partire dall'AA 2016/17 non sono disponibili i questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti. Inoltre, tutti i documenti ufficiali (Schede di trasparenza, Scheda di Monitoraggio annuale, Riesame ciclico, etc.), che la CPDS avrebbe dovuto esaminare come documenti di input per la stesura della Relazione 2018, sono stati già analizzati nella RACP 2017. Pertanto si rimanda alla RACP 2017.

9. CONSIDERAZIONI GENERALI

CONSIDERAZIONI FINALI

La CPDS ribadisce, come già ribadito nella precedente Relazione, che debbano essere **definiti con maggiore chiarezza responsabilità, procedure di monitoraggio e scadenze per le attività di comunicazione e trasparenza**. Si richiede di **rendere efficace il flusso di informazioni (formali e non) fra CdS e CPDS**, soprattutto **in relazione alle azioni di monitoraggio intraprese e in essere**.

A tal proposito la CPDS auspica, come già evidenziato nella Nota inviata al NdV nel marzo 2018, che, con la collaborazione del RAQ della Scuola e dei CdS, a cui è affidata rispettivamente la responsabilità della Qualità della Didattica (CdS) e la collaborazione dei processi AQ a livello di struttura (RAQ) (vedi documento "Politica per la Qualità dell'Università degli Studi della Basilicata-Triennio 2016-2018"), un continuo monitoraggio durante l'anno, verificando l'implementazione delle azioni promesse nella SUA-CdS per l'anno in corso, rilevando criticità e suggerendo nuove proposte di intervento.

A tale fine la CPDS propone un maggiore coordinamento fra Presidenti dei CdS e i relativi Gruppi di Riesame, al fine anche di uniformare procedure, talvolta molto dissimili fra i vari CdS, e di rendere pubbliche le risultanze dei Gruppi AQ (o riesame) sul sito ufficiale della Scuola, magari in una sezione "Assicurazione Qualità", come viene già fatto dal GdR di Tecnologie Alimentari.

Sebbene i verbali dei CdS siano disponibili su sito ufficiale della Scuola, la difformità di procedure fra i vari CdS e/o mancanza di tale documentazione rende difficile un adeguato monitoraggio del processo di assicurazione qualità da parte della CPDS, soprattutto in termini di attuazione, tempistica ed efficacia delle misure correttive proposte annualmente nelle relazioni CPDS, dei miglioramenti raggiunti e delle loro verifiche (tempistiche e responsabili).

Nello specifico, ad oggi, non sono presenti, nella maggior parte dei casi, i verbali online di monitoraggio dei Gruppi AQ didattica (o Riesame) della maggior parte dei CdS. Solo il gruppo di Riesame del CdS in Tecnologie Alimentari ha avviato da tempo attività strutturate di Assicurazione Qualità, ed ha reso pubbliche le risultanze dei propri lavori, su un sito non ufficiale (pagina web personale del Presidente della Commissione: http://www2.unibas.it/parente/wordpress/?page_id=1160) e solo qualche giorno prima dell'approvazione della presente Relazione Annuale su un sito istituzionale (<https://tinyurl.com/ycut73cu>), oltre ad inviare al Coordinatore della CPDS le risultanze di tali lavori.

Per quanto concerne il commento agli indicatori contenuto nella SMA, la CPDS ribadisce la necessità che i Coordinatori dei CdS possano individuare un trimestre di riferimento da commentare tra quelli disponibili nella scheda SUA, al fine di ottimizzare anche dal punto di vista temporale, i commenti, le azioni di monitoraggio e di analisi delle criticità del CdS.

A partire dall'A.A. 2017-18 sono state avviate le procedure di mentoring, come servizio di supporto agli studenti. (Bando per l'attribuzione di due contratti di collaborazione per "Attività di mentoring, sostegno e analisi delle carriere", disponibile al sito: <https://tinyurl.com/y8de78ct>). Dalla documentazione consultata risultano due contratti della durata di 11 mesi, con scadenza il 17/11/2018. Allo stato attuale, non è stato possibile consultare né le relazioni redatte dai vincitori del concorso né gli effetti prodotti sul CdL da questo profilo. Di fatto, dalla documentazione consultata da questa Commissione, non si evince alcun riferimento ai risultati delle attività svolte. Pertanto, si rimanda ad una valutazione di maggiore dettaglio nell'ambito del prossimo RPDS.



La CPDS, infine, fa presente che un'ulteriore criticità nella Gestione del Sistema AQ della didattica sta nell'impossibilità da parte del Settore Gestione della Didattica di fornire un adeguato supporto a causa della presenza di un organico ridotto. La CPDS, infatti, dall'inizio del suo insediamento (novembre 2016) ad oggi non ha usufruito di alcun supporto amministrativo.

10. ALLEGATO 1

Analisi statistica dei questionari sulle opinioni degli studenti (Prof. E. Parente 13/10/2018)

I questionari delle opinioni degli studenti sono stati analizzati a partire dai dati aggregati per Corso di Studi utilizzando i dati messi a disposizione in ambiente ESSE3 per i tre anni di rilevazione (2015, 2016 e 2017). I dati sono stati anche quest'anno elaborati dal Prof. Eugenio Parente utilizzando uno script di R che, tramite Rmarkdown è stato utilizzato per generare un rapporto che è stato inviato alla Prof. Annamaria Ricciardi, Coordinatore della CPDS.

Il numero di questionari raccolti alla data dell'ultima rilevazione (30/9/2018) è risultato significativamente inferiore al numero di questionari raccolti per il 2015-2016 e per il 2016-2017. La flessione riscontrata da ormai 3 anni è generalizzata per tutti i CdS, salvo la LM in Scienze e Tecnologie Agrarie (422).

Tale diminuzione potrebbe essere dovuta al fatto che a partire dall'A.A. 2016/2017 la compilazione dei questionari è on-line e viene effettuata entro la fine del corso o prima della prenotazione per l'esame: è possibile quindi che la rilevazione sia incompleta.

L'analisi si è concentrata su alcune domande, ritenute particolarmente critiche, soprattutto in relazione agli anni precedenti: adeguatezza delle aule e dei laboratori, conoscenze preliminari, carico didattico, qualità del materiale didattico, ripetitività dei contenuti, puntualità del docente, livello generale di soddisfazione del corso e "voto" del corso.

I risultati sono stati confrontati con la frazione di criticità rilevata da NdV per l'intero Ateneo per l'anno 2015. E' importante chiarire che questa frazione è stimata aggregando tutti i questionari dell'Ateneo e quindi è fortemente influenzata dalle unità didattiche (UD) per le quali sono stati ottenuti più questionari (presumibilmente quelle dei primi anni e dei corsi di studio con un maggior numero di iscritti). La stessa considerazione vale per tutte le analisi che aggregano CDS di numerosità diversa o tutti gli anni di corso all'interno di un CDS: le risposte per le UD con più questionari tendono ad influenzare maggiormente la distribuzione e quindi, tipicamente, si finisce per esprimere un giudizio complessivo basato sulle opinioni degli studenti del primo anno.

Nei diagramma barre è stata indicata la proporzione di criticità per la struttura (calcolata direttamente, linea tratteggiata) e per l'Ateneo per l'anno 2015 (desunti dalla relazione del NdV, linea continua). Infine, per valutare in quali casi le criticità fossero significativamente maggiori rispetto a quelle di Ateneo è stato utilizzato un test per proporzioni per calcolare la probabilità che la proporzione di criticità rilevate non fosse significativamente diversa da quella di Ateneo, rilevata dal NdV per il 2015.

Analisi delle opinioni degli studenti.

Questo script analizza in formato grafico i report delle opinioni degli studenti, utilizzando come input i file di dettaglio dei questionari on-line. L'analisi è ottimizzata per le commissioni paritetiche.

Questo documento riguarda i corsi di studio per la struttura

Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali

per gli anni di rilevazione **2015-2016 2016-2017 2017-2018**

La procedura prevede l'estrazione dei file di dettaglio con livello di aggregazione Dipartimento e la correzione di alcuni elementi: * nel file di dettaglio 2015-2016 le ultime tre domande (D23) devono essere rinominate a D23_1, D23_2, D23_3 e vanno inserite, prima di D1, tre colonne con i nomi G1, G2, G3 (per coerenza con il file 2016-2017) * nel file di dettaglio 2016-2017 e 2017-2018 per le ultime tre domande la X deve essere sostituita con uno spazio vuoto L'eliminazione dei questionari provenienti da studenti di altre strutture o studio da corsi di disattivati (identificabili dalla colonna CDS_COD), viene condotta direttamente all'interno dello script. Inoltre, e' da tenere presente che non è possibile distinguere le singole attività didattiche/moduli all'interno di un corso integrato, almeno se si usa come chiave il codice identificativo dell'Unità didattica. In alternativa, è possibile unire le colonne CDS_COD-UD_COD-COGNOME (eventualmente aggiungendo un anno di rilevazione) per avere un identificativo unico.

E' da notare che il file di dettaglio non contiene informazioni sull'anno di corso degli insegnamenti, un dato importante per le elaborazioni. Per la corretta elaborazione i file di dettaglio vanno inseriti in una directory denominata all'interno della working directory, il cui percorso va indicato specificamente (vedi sotto).

```
## Warning: attributes are not identical across measure variables;  
## they will be dropped
```

Dati riassuntivi sulla rilevazione.

Questa sezione fornisce dati sul numero di questionari ottenuti, per anno di rilevazione, corso di studi e unità didattica, in formato tabulare e grafico.

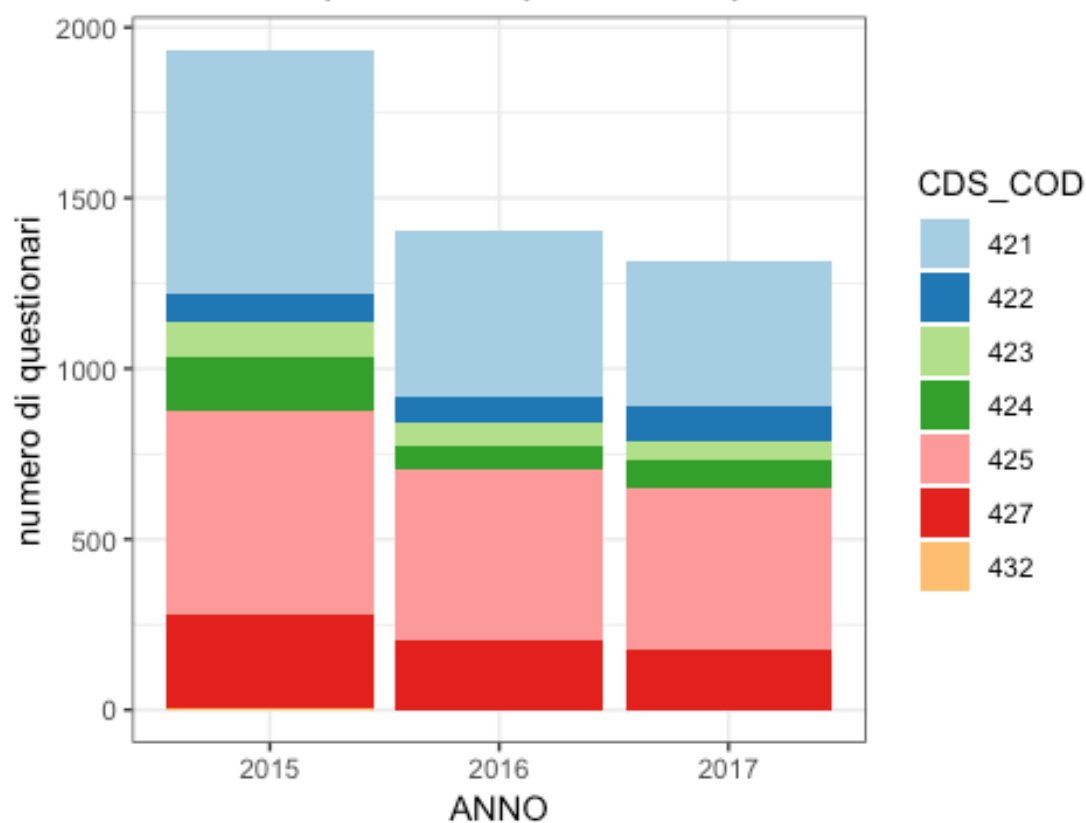
codifica CDS

CDS_COD	CDS_DES
421	TECNOLOGIE ALIMENTARI
422	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
423	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI
424	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
425	TECNOLOGIE AGRARIE
427	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI
432	GESTIONE SOSTENIBILE DELLA QUALIT� ALIMENTARE - SUSTAINABLE MANAGEMENT OF FOOD QUALITY I�EDAMUS�

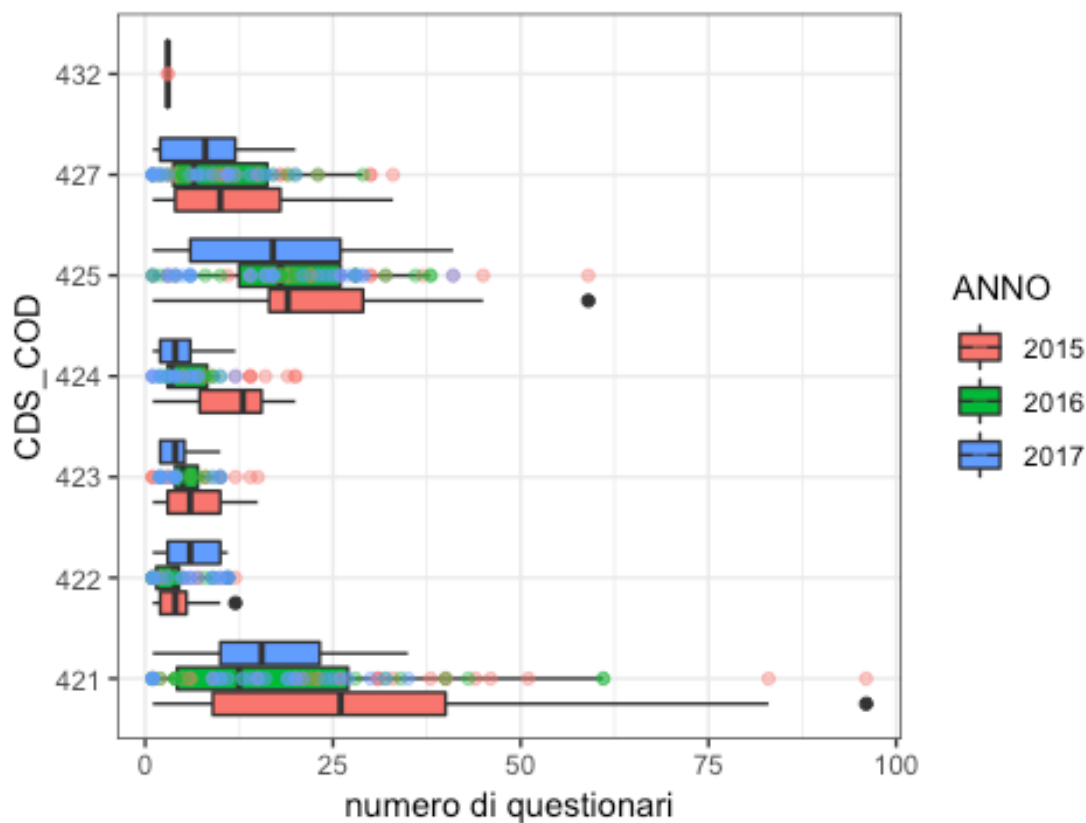
questionari raccolti

	2015	2016	2017	Sum
GESTIONE SOSTENIBILE DELLA QUALIT� ALIMENTARE - SUSTAINABLE MANAGEMENT OF FOOD QUALITY I�EDAMUS�	6	0	0	6
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	80	79	108	267
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	162	63	78	303
SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	371	273	231	875
TECNOLOGIE AGRARIE	597	505	476	1578
TECNOLOGIE ALIMENTARI	719	485	424	1628
Sum	1935	1405	1317	4657

numero di questionari per anno e per CdS



distribuzione numero di questionari per anno e per CdS

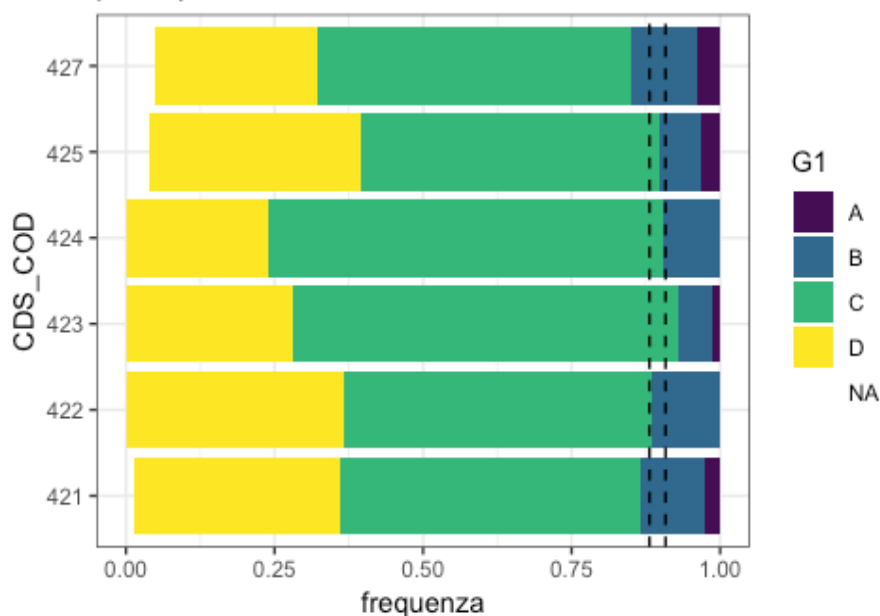


Valutazioni.

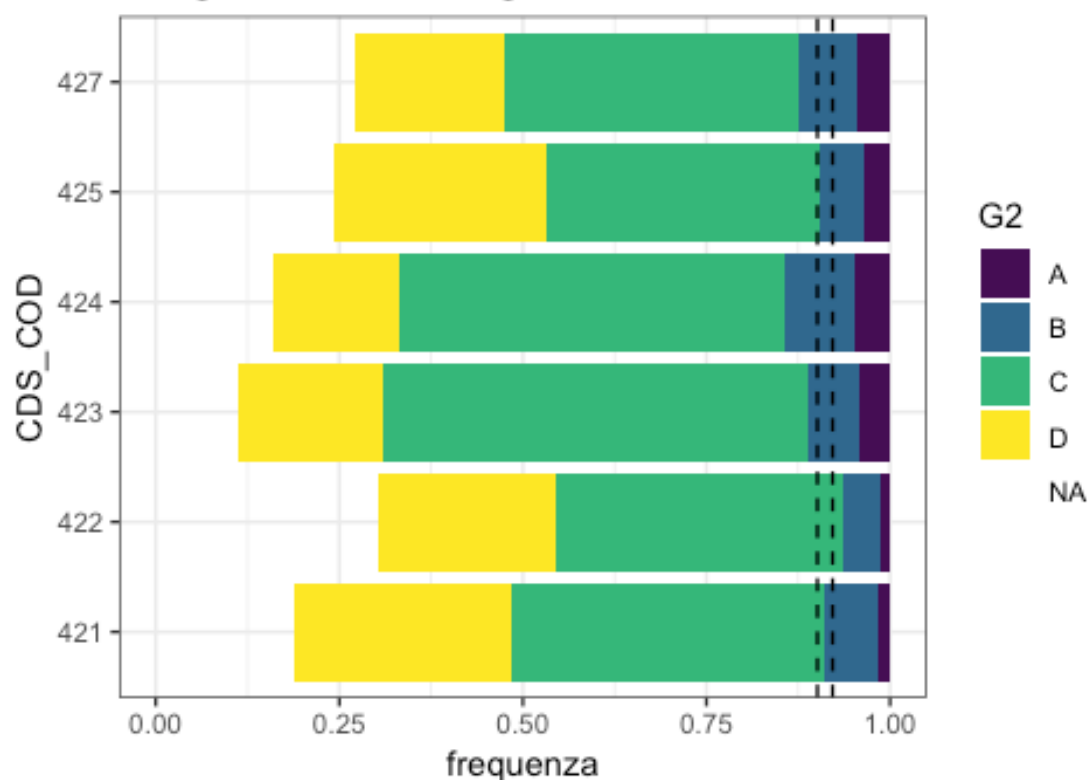
Questa sezione fornisce dati su alcune delle domande previste dai questionari per studenti frequentanti. In questa prima versione ci limitiamo ad alcune domande, in particolare a quelle sull'adeguatezza delle aule e dei laboratori, alle conoscenze preliminari, al carico didattico, alla qualità del materiale didattico, alla ripetitività dei contenuti, alla puntualità del docente, al livello generale di soddisfazione del corso e al "voto" del corso. I risultati vengono confrontati con la frazione di criticità rilevata da NdV per l'intero Ateneo per l'anno 2015. E' importante chiarire che questa frazione è stimata aggregando tutti i questionari dell'Ateneo e quindi è fortemente influenzata dalle UD per le quali sono stati ottenuti più questionari. La stessa considerazione vale per tutte le analisi che aggregano CDS di numerosità diversa o tutti gli anni di corso all'interno di un CDS: le risposte per le UD con più questionari tendono ad influenzare maggiormente la distribuzione e quindi, tipicamente, si finisce per esprimere un giudizio complessivo basato sulle opinioni degli studenti del primo anno. Nei diagrammi a barre vengono indicate la proporzione di criticità per la struttura (calcolata direttamente, linea tratteggiata) e per l'Ateneo per l'anno 2015 (desunti dalla relazione del NdV, linea continua). Purtroppo gli uffici di supporto al NdV e al PQA non hanno voluto/potuto fornire dati più recenti. In questa analisi, oltre ai semplici diagrammi a barre riportanti il numero o la proporzione delle risposte i dati vengono espressi anche come score numerici con la seguente codifica: 1. decisamente sì = 4 (è la risposta più positiva) 2. più sì che no = 3 3. più no che sì = 2 4. decisamente no = 1 (è la risposta più negativa) Di conseguenza, i box plot hanno una relazione diretta con i diagrammi a barre e i valori della mediana, del IQR, e del range fra $\pm 1,5 \cdot \text{IQR}$ possono fornire indicazioni utili sulla variabilità delle risposte. Infine, per alcune domande vengono mostrati dei grafici che riassumono la frequenza delle criticità (vedi sopra) per CDS e ANNO, confrontandole con quelle di Ateneo; in questo caso viene condotto un test binomiale per valutare l'ipotesi nulla che la frequenza delle criticità non sia diversa da quella di Ateneo, e viene mostrato il valore delle criticità e l'intervallo di confidenza al 95%. Per comodità, l'opzione anonimo <- TRUE, viene utilizzata per generare report brevi, privi dell'analisi per singola UD (IN QUESTA VERSIONE DELLO SCRIPT VENGONO GENERATI SOLO I REPORT AGGREGATI E NON QUELLI PER LE UD ALL'INTERNO DI UN CDS).

Aule e laboratori (domande G1 e G2)

Le aule in cui si è svolto l'insegnamento sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?

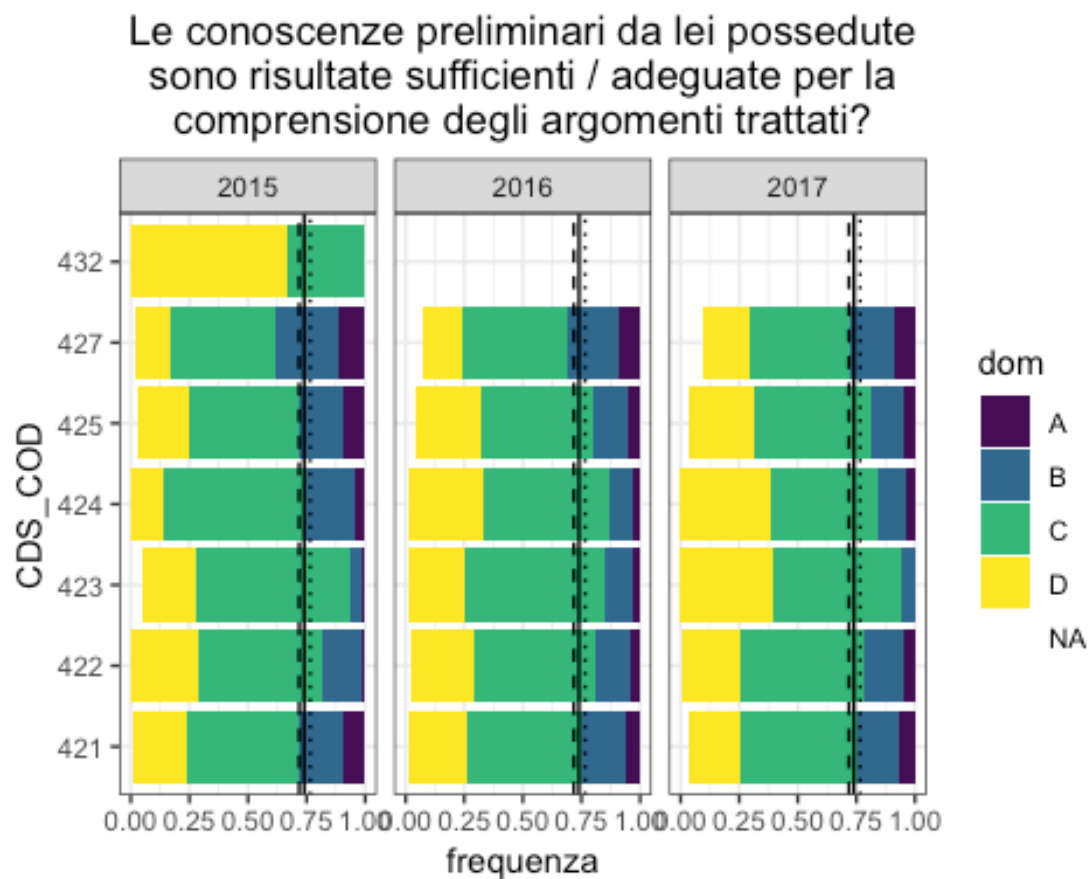


I laboratori sono risultati adeguati per lo svolgimento dell'insegnamento?



Conoscenze preliminari (domanda D1)

Nei diagrammi a barre la linea tratteggiata indica la frequenza delle criticità per la struttura per il 2015, la linea punteggiata per il 2016, la linea continua quella rilevata dal NdV per l'Ateneo.



Carico didattico (domanda D2)

In questa e nelle sezioni successive nei box plot i CdS sono ordinati in ordine crescente di punteggio mediano. L'ordinamento avviene sulla base della mediana di tutti gli anni.

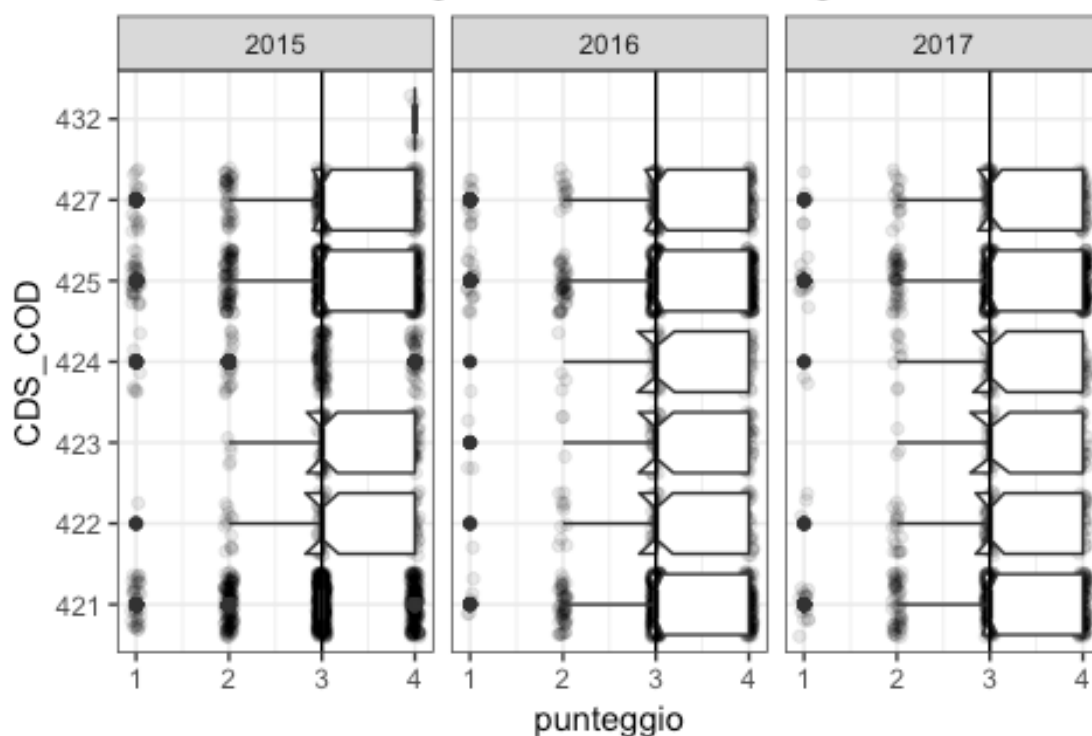
Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati
 la quantità di lavoro/ studio richiesta
 dall'insegnamento risulta adeguata?



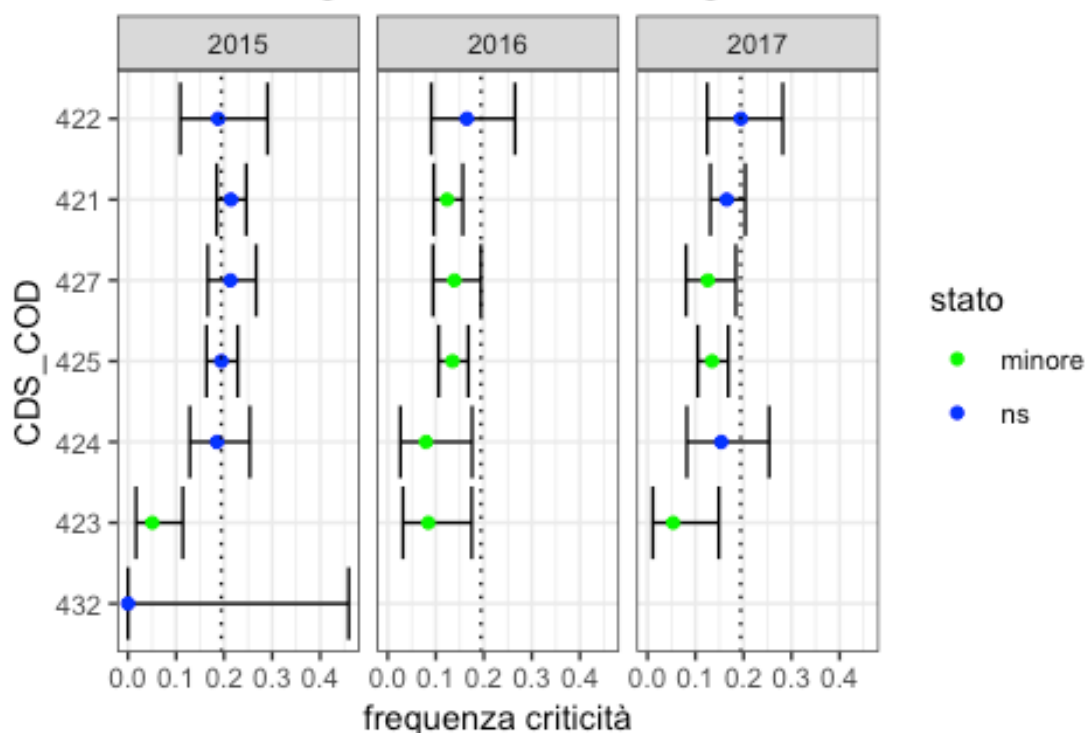
```
## Warning: Removed 175 rows containing non-finite values (stat_boxplot).
```

```
## Warning: Removed 175 rows containing missing values (geom_point).
```

Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati
la quantità di lavoro/ studio richiesta
dall'insegnamento risulta adeguata?

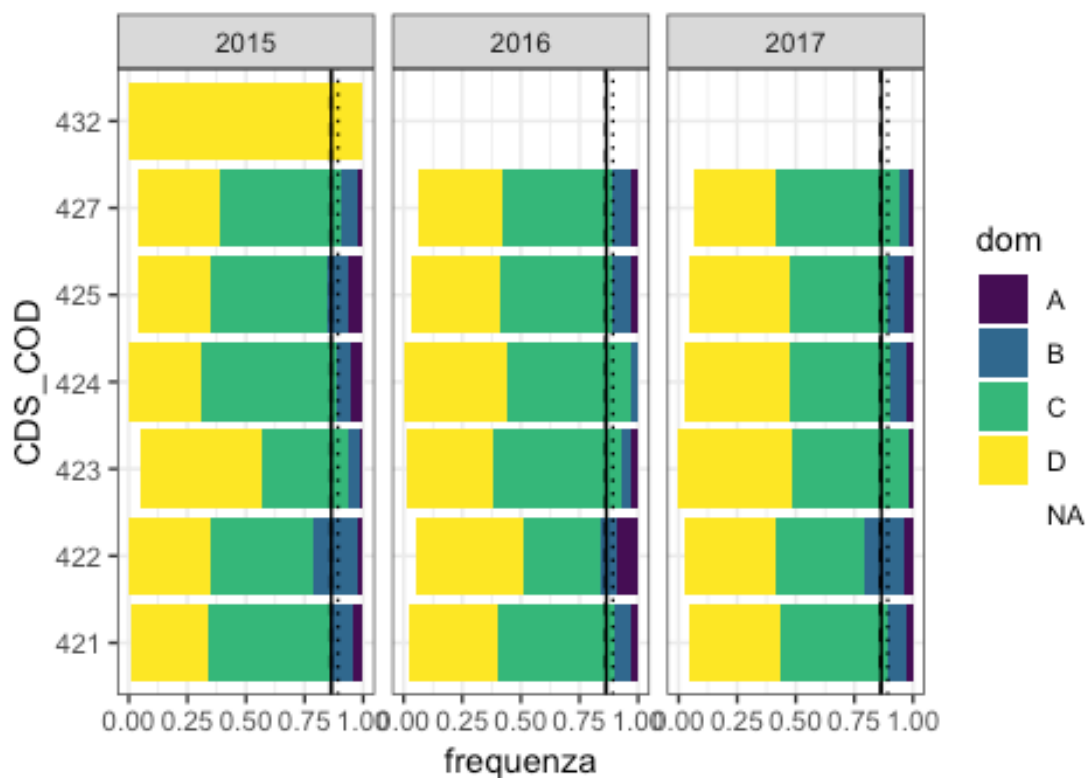


Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati
la quantità di lavoro/ studio richiesta
dall'insegnamento risulta adeguata?



Adeguatezza del materiale didattico (domanda D3)

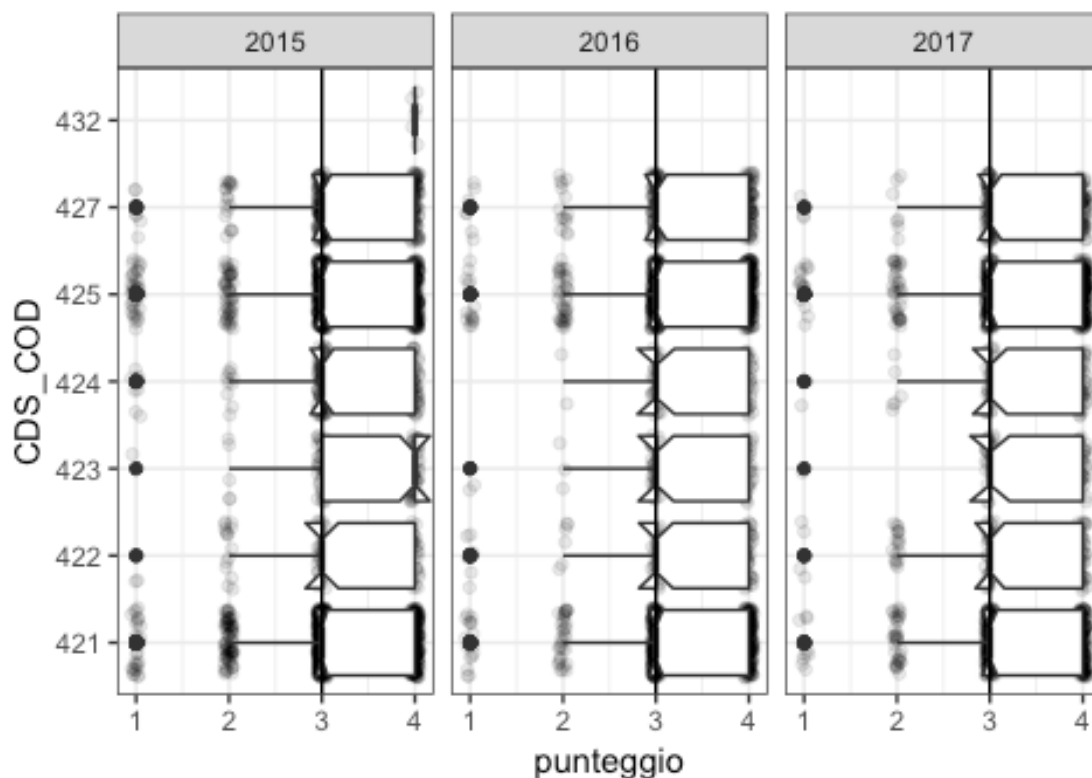
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?



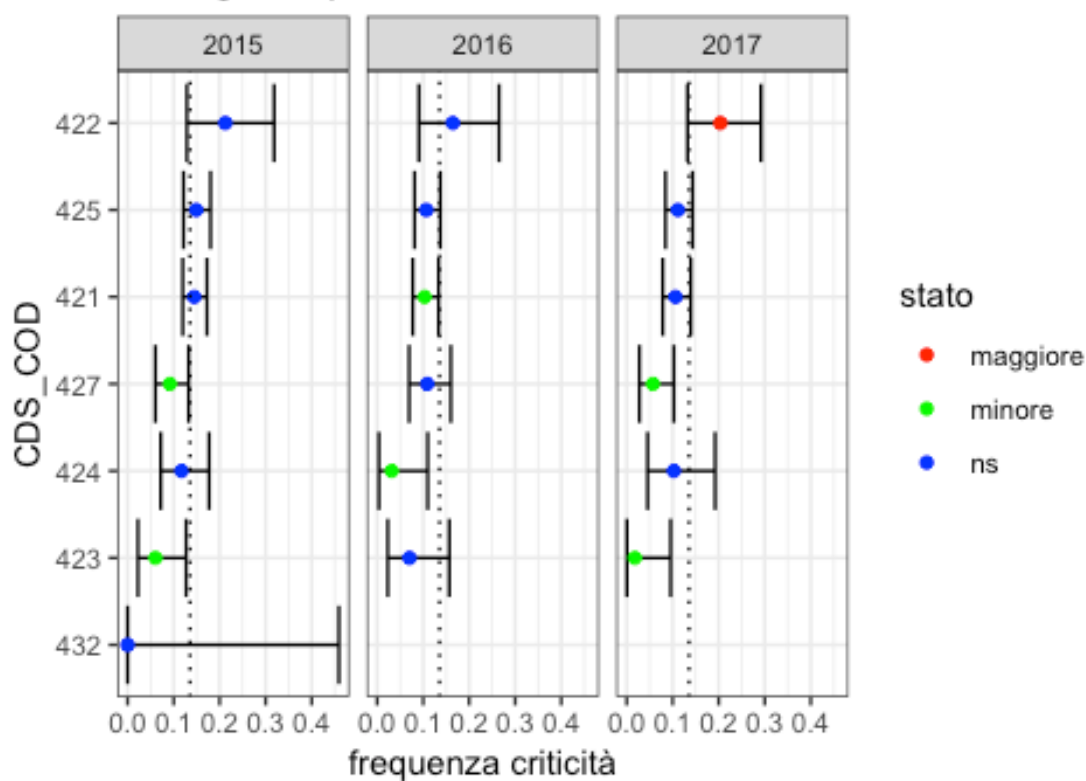
Warning: Removed 153 rows containing non-finite values (stat_boxplot).

Warning: Removed 153 rows containing missing values (geom_point).

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

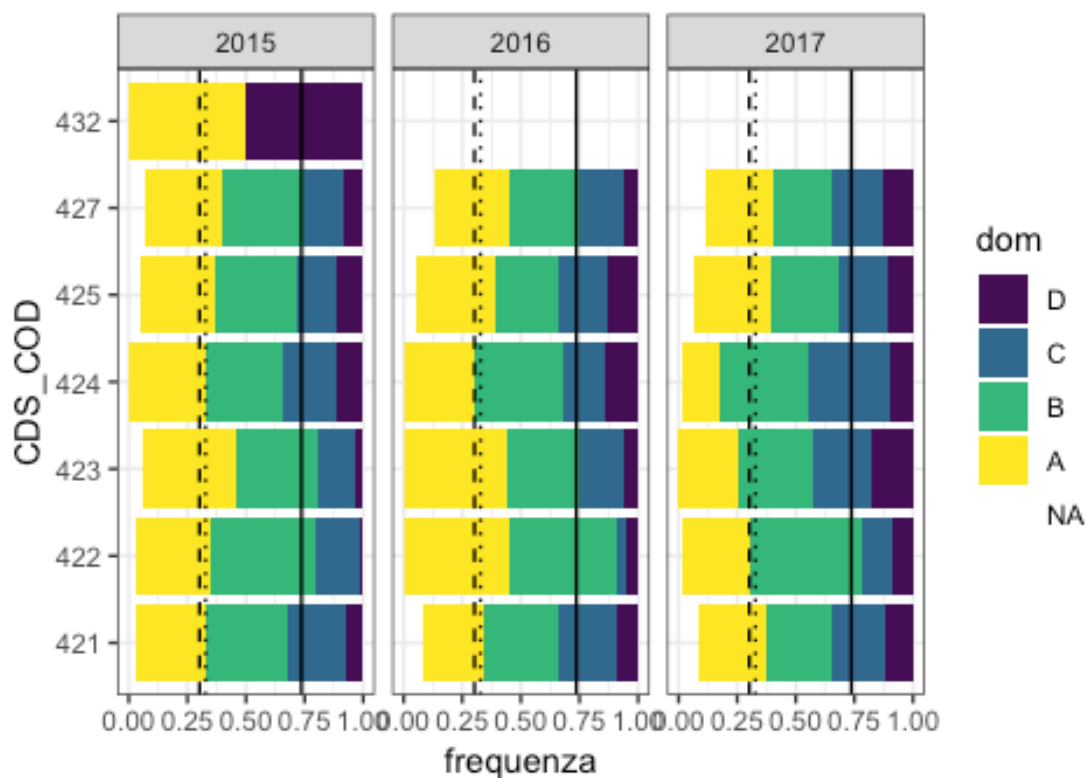


Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?



Ripetitività dei contenuti dell'insegnamento (domanda D8)

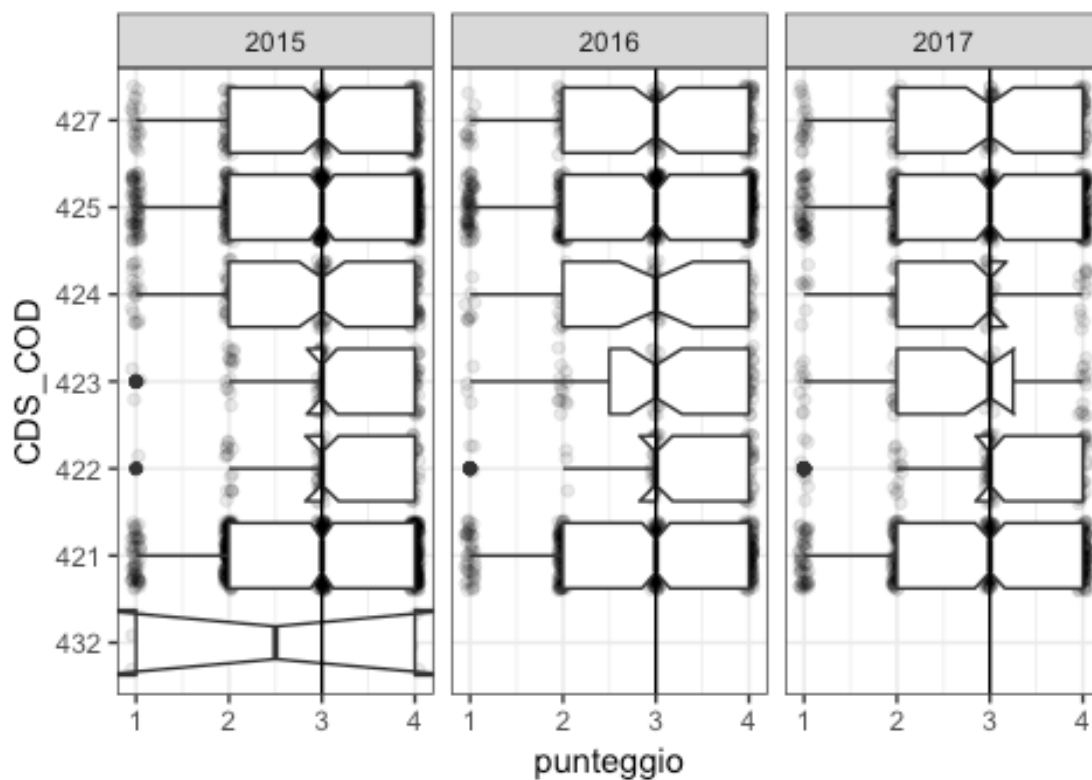
Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?



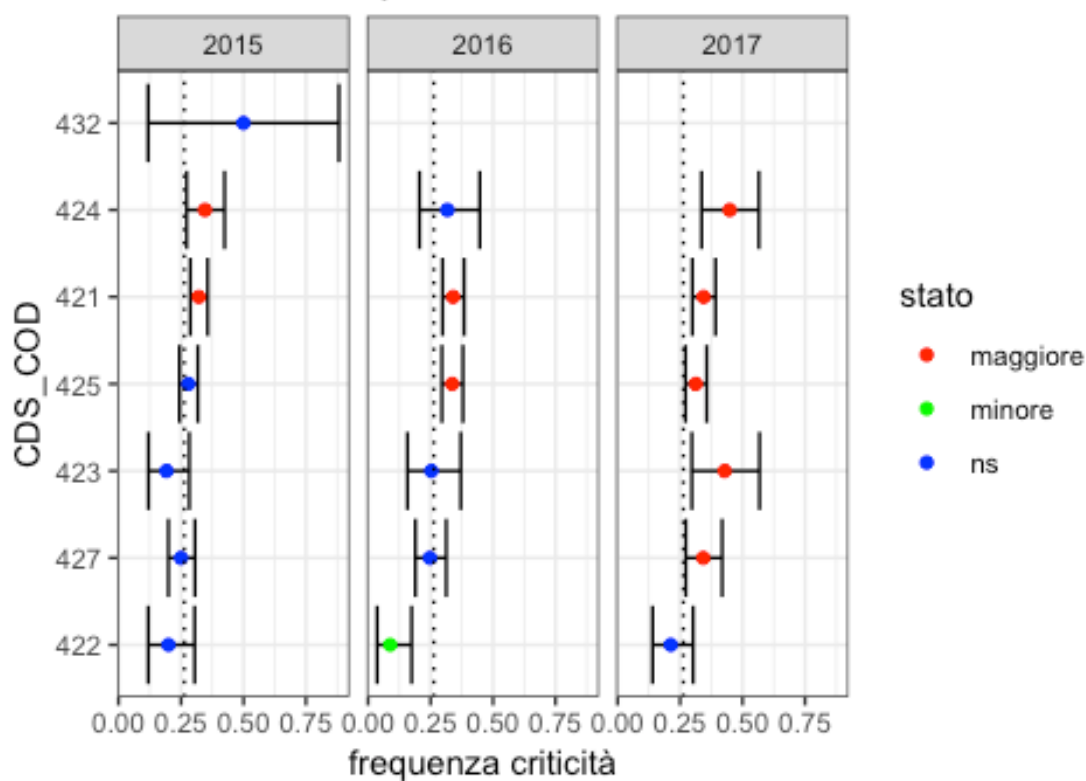
Warning: Removed 264 rows containing non-finite values (stat_boxplot).

Warning: Removed 264 rows containing missing values (geom_point).

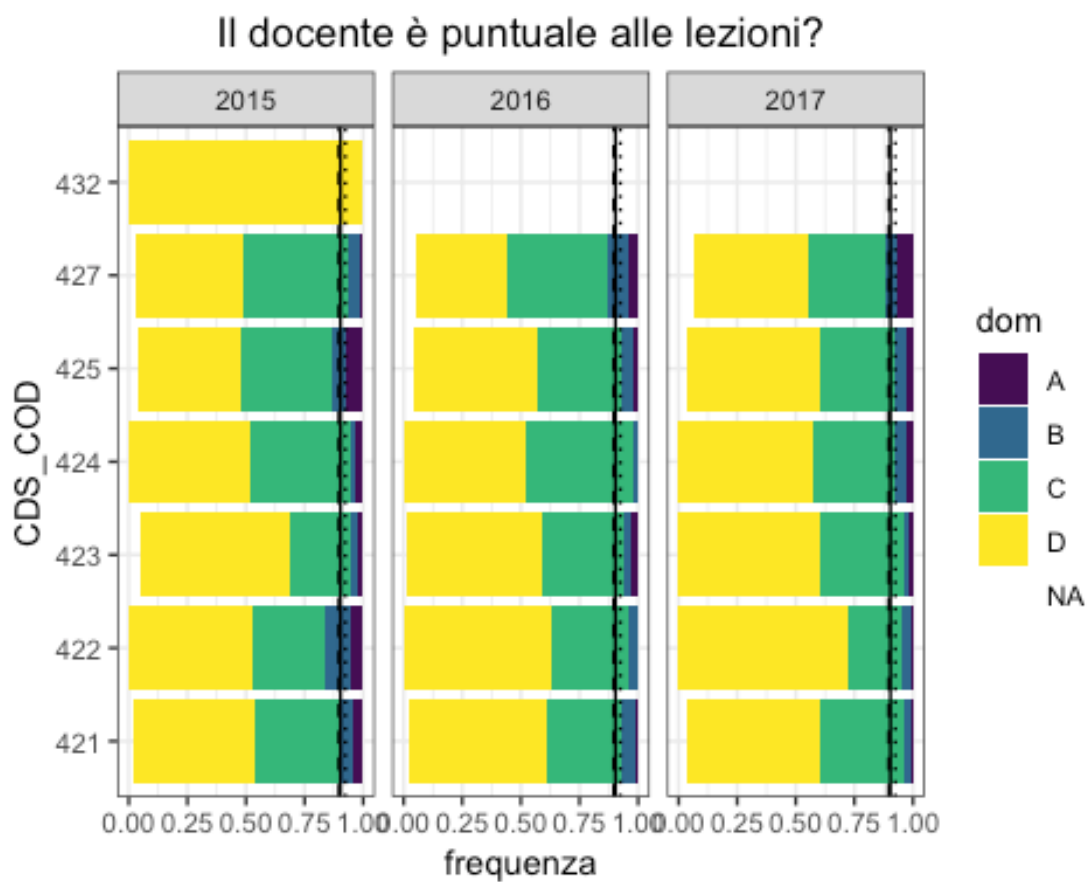
Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?



Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?



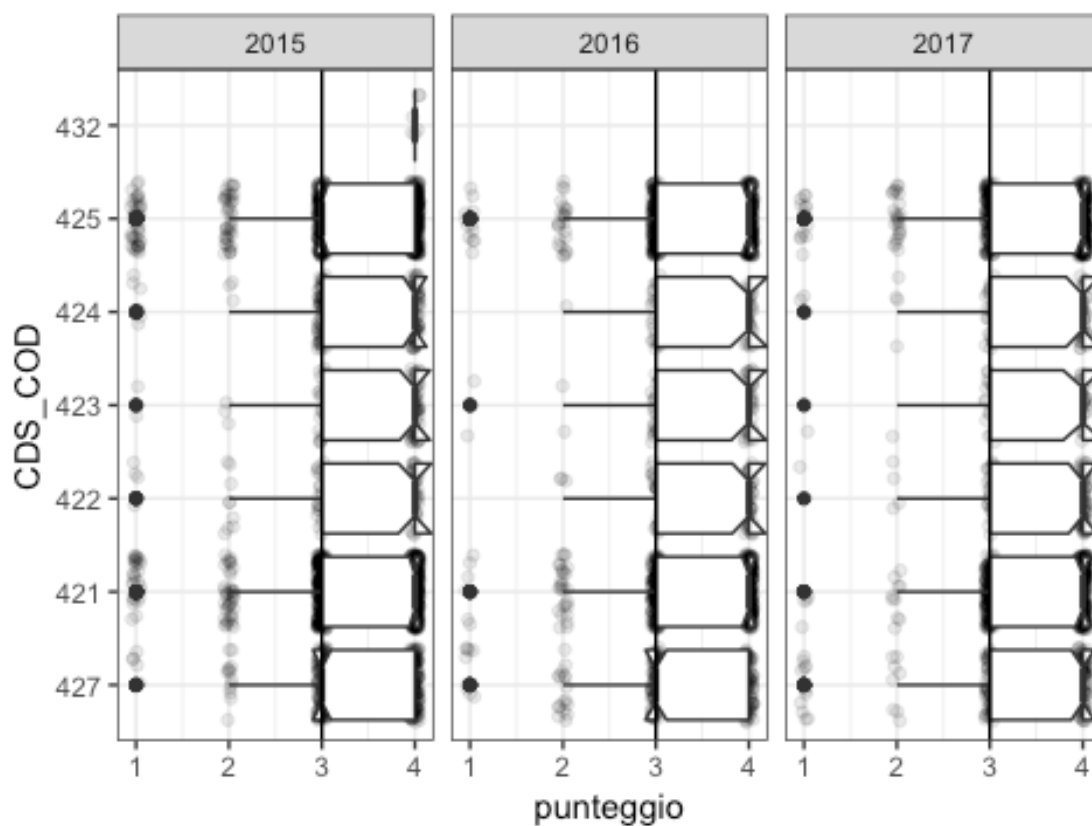
Puntualità del docente (domanda D14)



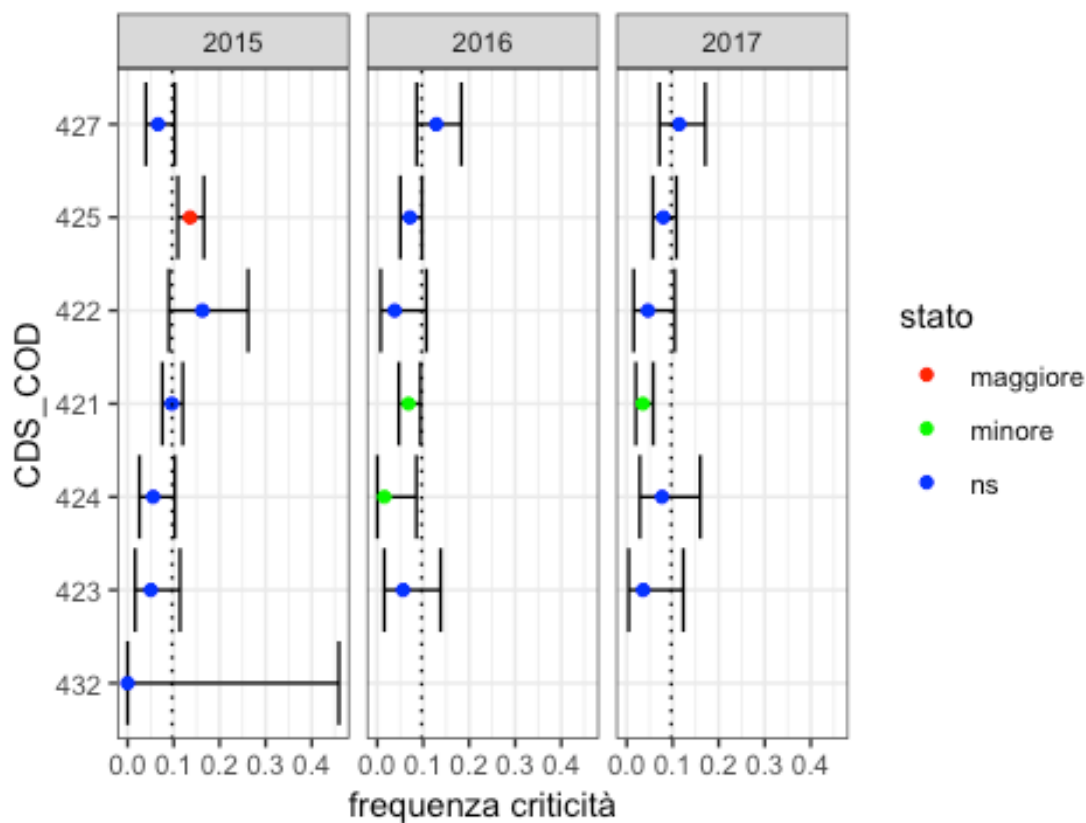
Warning: Removed 143 rows containing non-finite values (stat_boxplot).

Warning: Removed 143 rows containing missing values (geom_point).

Il docente è puntuale alle lezioni?

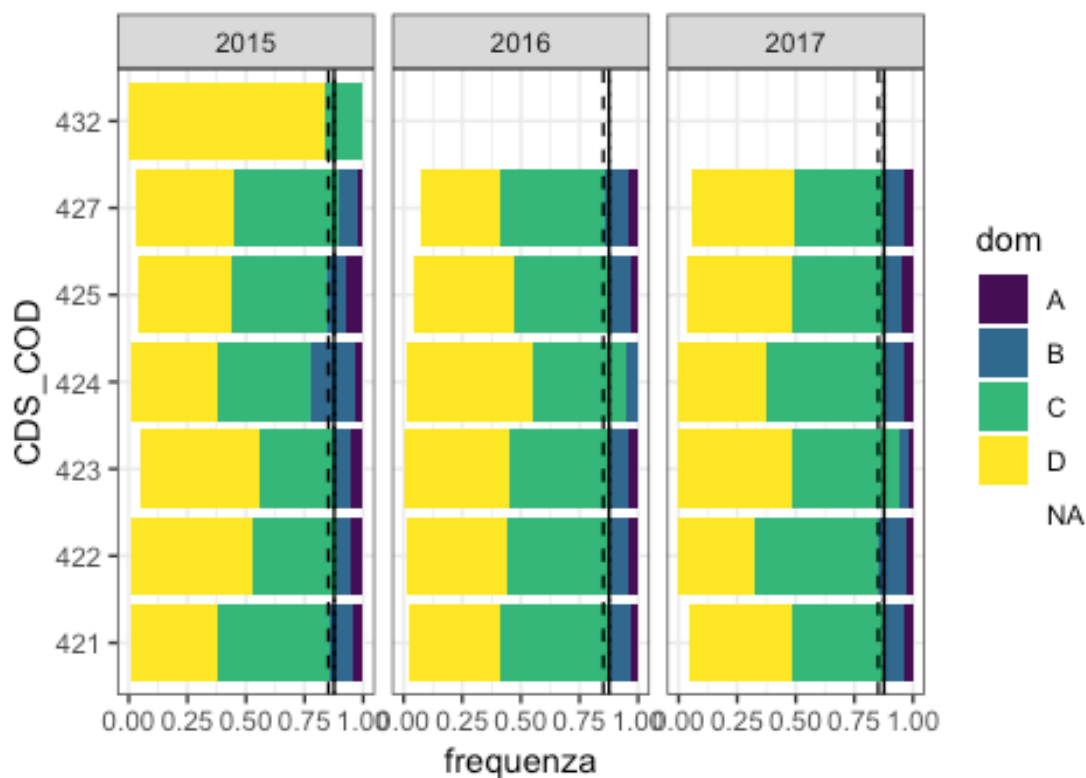


Il docente è puntuale alle lezioni?



Valutazione generale dell'insegnamento (domanda D21)

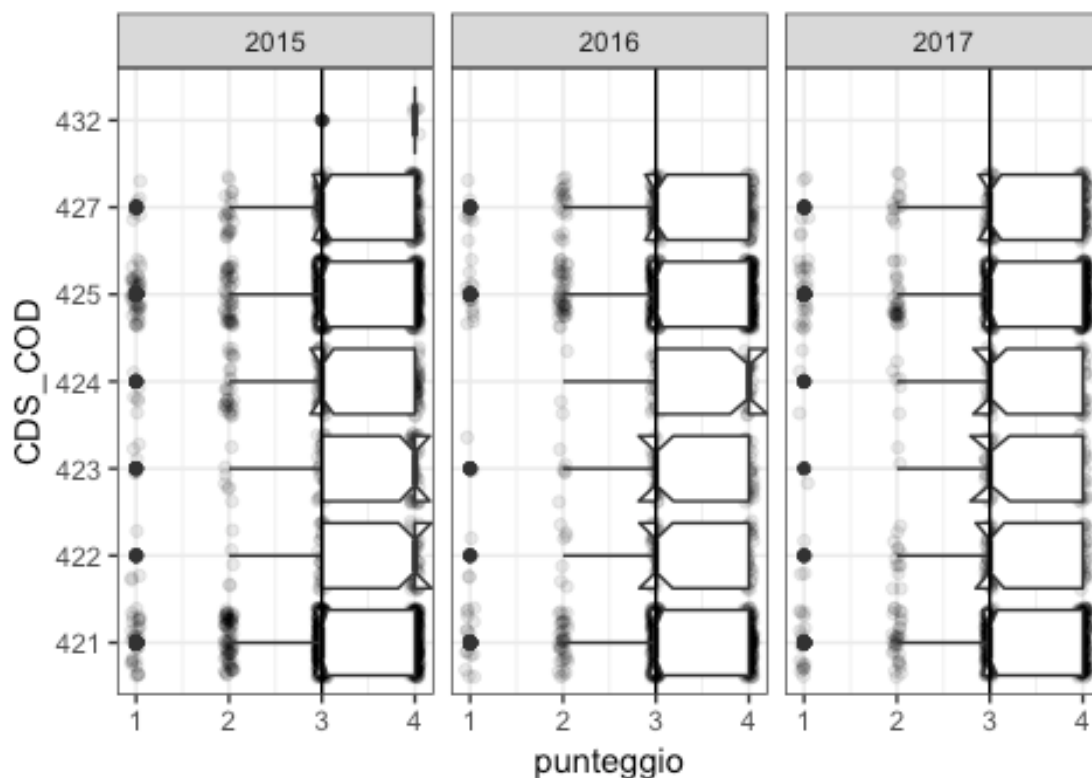
E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?



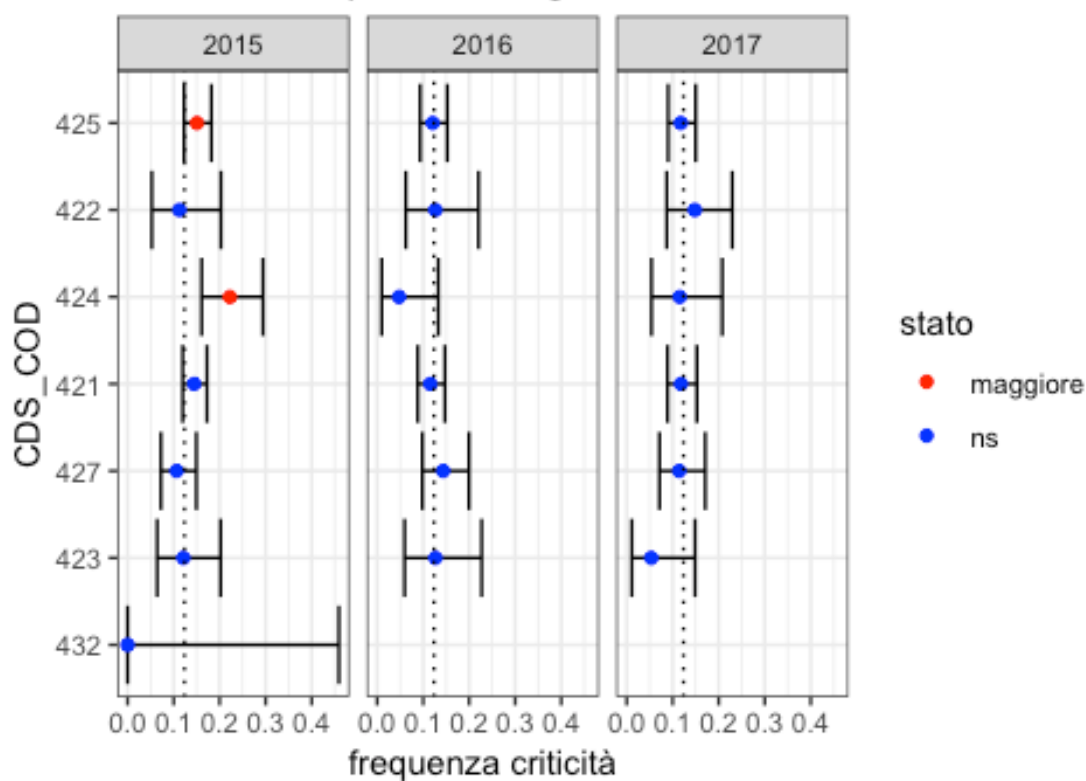
Warning: Removed 141 rows containing non-finite values (stat_boxplot).

Warning: Removed 141 rows containing missing values (geom_point).

E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?



E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?



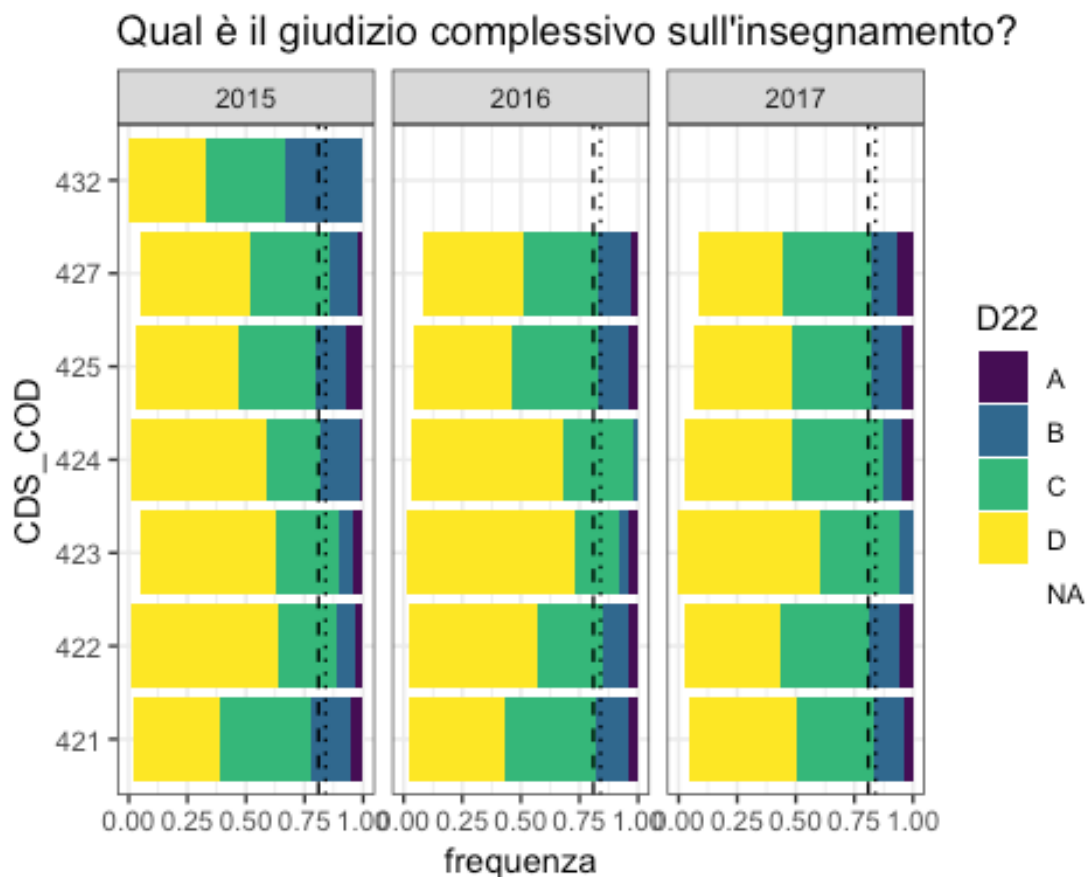


UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
SCUOLA DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI, ALIMENTARI ED AMBIENTALI



Voto del corso (domanda D22)

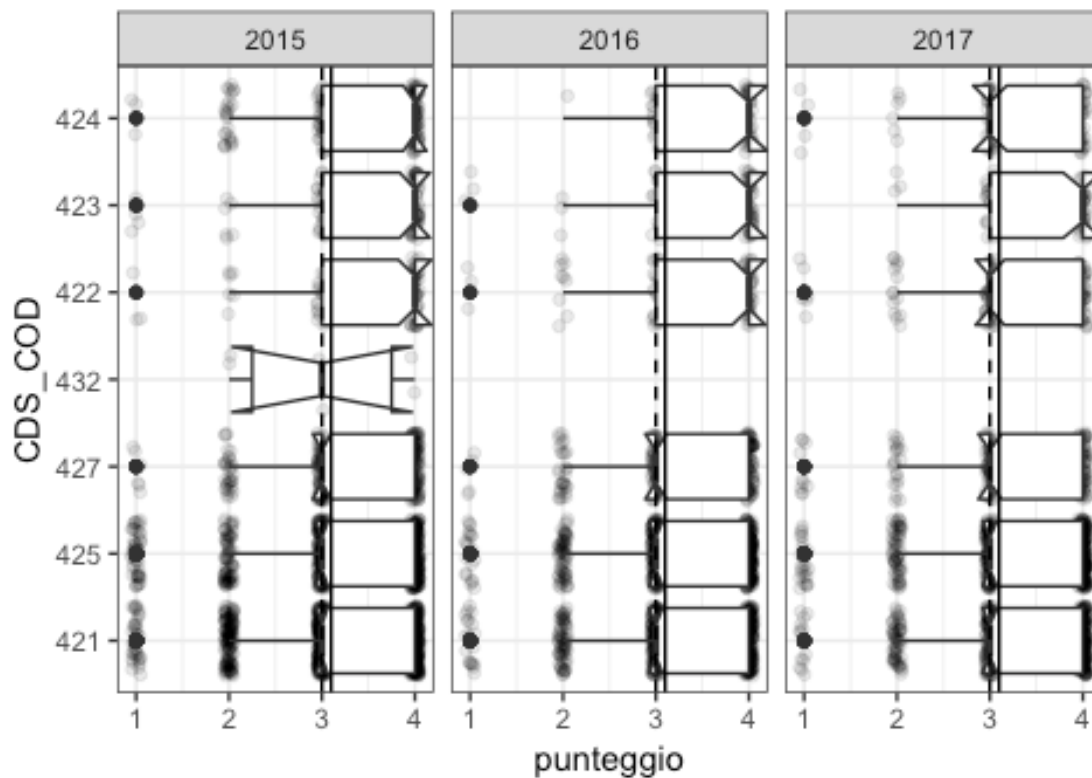
Il voto medio di Ateneo, calcolato dal NdV è 26,35.



Warning: Removed 171 rows containing non-finite values (stat_boxplot).

Warning: Removed 171 rows containing missing values (geom_point).

Confronto fra insegnamenti, voto 1 $\leq$ 18, 2=19-23,
 3=24-26, 4=27-30



Al. Ricciozoli